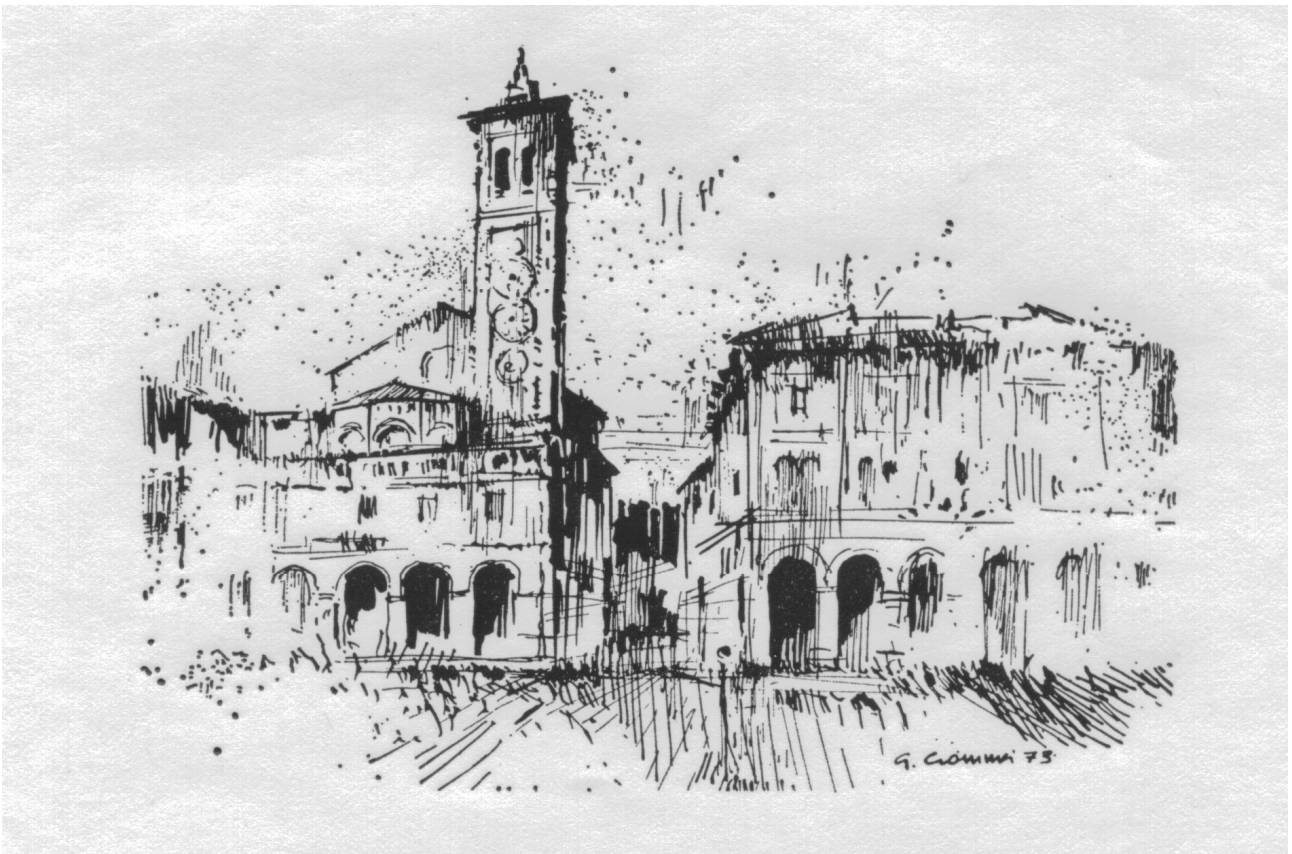




BILANCIO
ESERCIZIO 2013
ASSM SpA



INDICE

	Pag.
Organi Sociali	3
Relazione sulla gestione	5
Relazione	7
Servizi gestiti	7
Informazioni sui rischi e le incertezze	9
Attività di ricerca e sviluppo	16
Personale e l'ambiente	16
Avvenimenti rilevanti dell'esercizio 2013	17
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	17
Evoluzione prevedibile della gestione	18
Andamento della gestione e l'analisi per singoli servizi	19
Dati generali sulla gestione	26
Utenza	28
Personale	28
Rapporti debiti - crediti con il Comune di Tolentino	30
Rapporti con gli altri Comuni soci	31
Investimenti	31
Destinazione risultato d'esercizio	32
Schemi del Bilancio d'esercizio	33
Stato Patrimoniale	34
Conto Economico	38
Altri prospetti riclassificati	42
Indici di bilancio	46
Rendiconto finanziario	47
Nota integrativa	49
Stato patrimoniale	53
Attivo	53
A. Crediti per capitale da versare	53
B. Immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie	53
C.I. Rimanenze	58
C. II. Crediti	59
C. IV. Disponibilità liquide	61
D. Ratei e risconti attivi	61
Passivo	61
A. Capitale Sociale, Riserve di capitale e Risultato d'esercizio	61
B. Fondi rischi ed oneri	64
C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	65
D. Debiti	66
E. Ratei e risconti passivi	69
Conti d'ordine	70
Conto Economico	71
A. Valore della produzione	71
A.1. Ricavi da vendite e prestazioni	71
A.2. Variazione rimanenze prodotti finiti	72
A.3. Variazione lavori in corso su ordinazione	72
A.4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	72
A.5. Altri ricavi e proventi	73
B. Costi della produzione	74
B. 6. Spese per acquisti	74
B. 7. Spese per servizi	74
B. 8. Godimento beni di Terzi	74
B. 9. Spese per il personale	75
B.10. Ammortamenti e svalutazioni	75
B.11. Variazione delle rimanenze di materie prime	76
B.12. Accantonamenti per rischi	76
B.13. Altri accantonamenti	76
B.14. Oneri diversi di gestione	76
C. Proventi ed oneri finanziari	77
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	77
E. Proventi ed oneri straordinari	78
Imposte sul reddito d'esercizio	78
Utile (perdita) dell'esercizio	78
Criteri per la ripartizione delle spese comuni	79
Debiti e crediti fra gestioni e criteri di consolidamento	80
Relazione del Collegio Sindacale	81
Allegato: bilancio d'esercizio 2013 ASSM Gestione Reti SpA	



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato con Delibera Assembleare del 01.07.2013

<i>Presidente</i>	GOBBI Stefano
<i>Vice Presidente – Amm. Delegato</i>	PAZZAGLIA Alberto
<i>Amministratore</i>	CALCAGNINI Rosalia
<i>Amministratore</i>	CICCIOLI Orietta
<i>Amministratore</i>	VISSANI Pier Giuseppe

COLLEGIO SINDACALE

Nominato con Delibera Assembleare del 01.07.2013

<i>Presidente</i>	NATALI Graziano
<i>Sindaco effettivo</i>	PINCIAROLI Daniele
<i>Sindaco effettivo</i>	BORGIANI Fabiola
<i>Sindaco supplente</i>	CENTRACCHIO Maurizio
<i>Sindaco supplente</i>	BAZZARO Giovanna



RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2013

RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO 2013

servizi gestiti

L'ASSM è una *multiutility* di medie dimensioni, con capitale sociale 27.020.200 euro; circa 13.500.000 euro di fatturato, partecipata dal Comune di Tolentino e, in quote minime, da altri 5 Comuni limitrofi, come evidenziato nella tabella sotto riportata, che svolge i seguenti servizi:

- *elettricità (produzione e distribuzione),*
- *illuminazione pubblica,*
- *gas metano (distribuzione),*
- *calore,*
- *servizio idrico integrato (acqua potabile - fognature - depurazione),*
- *trasporti,*
- *parcheggi,*
- *farmacia,*
- *terme.*

La società esprime il suo *core business* in primo luogo nella produzione di energia elettrica e in secondo luogo nei servizi a rete: energia elettrica/metano/servizi idrici; sviluppa inoltre sinergie ed efficienza tramite l'impiego della propria struttura organizzativa anche in altri servizi (illuminazione pubblica e servizio calore, trasporti urbani e parcheggi, terme, farmacia), di utilità per la comunità locale ed il Comune di Tolentino.

L'attività viene svolta nelle seguenti sedi:

1. Stabilimento Termale - C.da Santa Lucia – Tolentino (MC)
2. Ufficio tecnico, Magazzino, Centrale Elettrica – C.da Ributino 1 – Tolentino (MC)
3. Autorimessa – Via Caduti di Nassiriya – Tolentino (MC)
4. Impianto depurazione – Via Sacharov – Tolentino (MC)
5. Farmacia – Viale Brodolini 10 – Tolentino (MC)

Informazioni su numero e valore nominale delle azioni ai sensi dell'art. 2428 comma 3 punto 3) e 4)

La società non detiene, anche per tramite di società fiduciarie o di interposta persona, azioni proprie, né ha acquistato o venduto azioni proprie nel corso dell'esercizio.

La società non detiene, anche per tramite di società fiduciarie o di interposta persona, partecipazioni in società controllanti, né ha acquistato o venduto azioni tali partecipazioni nel corso dell'esercizio.

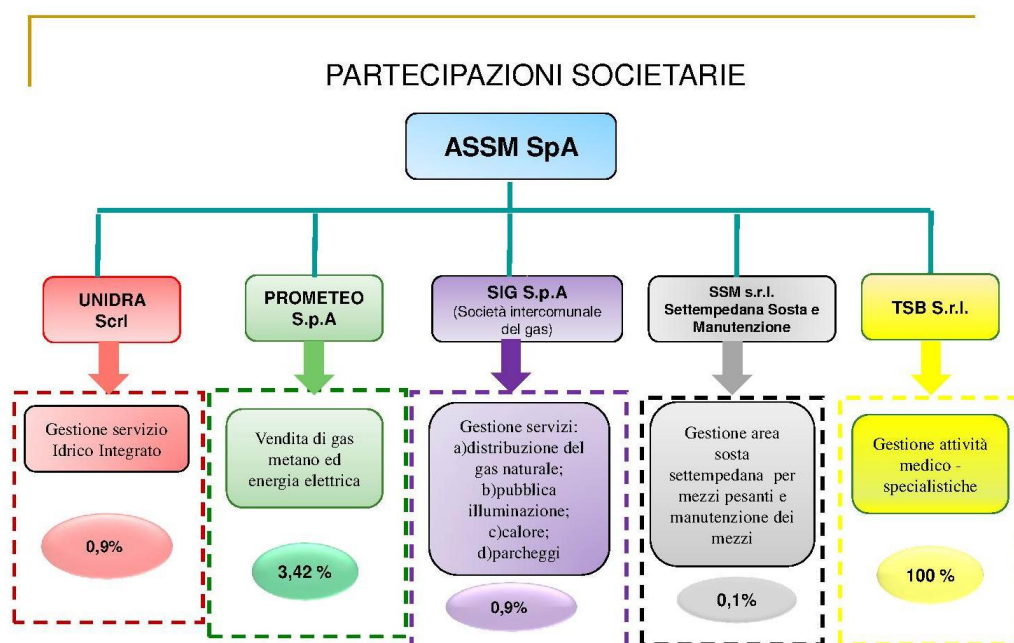
Informazioni su rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime ai sensi dell'art. 2428 comma 3 punto 2)

Assetto societario

I SOCI

SOCI	Numero azioni	Capitale	Percentuale
Comune di Tolentino	270.150	27.015.000	99,9807%
Comune di Caldarola	14	1400	0,0052%
Comune di Belforte del Chienti	13	1300	0,0048%
Comune di Serrapetrona	9	900	0,0033%
Comune di Camporotondo	8	800	0,0030%
Comune di Cessapalombo	8	800	0,0030%

Attualmente la società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, di cui il dott. Gobbi Stefano è Presidente, il dott. Pazzaglia Alberto è il vice presidente e amministratore delegato.



Ai sensi dell'art. 8 D.L. 98/2011, convertito in L. 111/2011

informazioni sui rischi e le incertezze

ai sensi dell'art. 2428 comma 1

L'attuale situazione gestionale della società presenta **rischi ed incertezze** dovute a:

Fattori esterni.

Contesto ambientale e scenario normativo di riferimento

Il settore dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento ai servizi di "rilevanza economica", è stato nell'ultimo decennio oggetto di un'intensa attività normativa che, in difetto di una mirata azione di coordinamento, ha prodotto nel tempo una confusa ed a volte contraddittoria stratificazione di norme.

Le recenti abrogazioni dell'art. 23 bis della L. 133/2008 e dell'art. 4 della L. 148/2011 hanno nuovamente messo in discussione la disciplina dei servizi pubblici locali proprio quando la riforma del settore sembrava aver raggiunto una fase di stabilità.

Le suddette abrogazioni hanno prodotto un forte mutamento degli indirizzi caratterizzanti i precedenti assetti normativi, ispirati, alla liberalizzazione dei mercati e alla concorrenza. In particolare sono stati rimossi gli stringenti vincoli alla gestione pubblica che determinavano l'assai ardua percorribilità del ricorso agli affidamenti diretti *in house* dei servizi di rilevanza economica.

In seguito all'abrogazione dell'articolo 4, per effetto di pronuncia di illegittimità costituzionale, pertanto, il riferimento generale risulta costituito dalla disciplina europea (direttamente applicabile) e dalle norme settoriali in vigore a cui si aggiunge la Direttiva europea sull'aggiudicazione dei contratti di concessione,

La disciplina generale dei servizi pubblici locali

Il contesto normativo e regolamentare con particolare riferimento al processo di liberalizzazione dei servizi pubblici penalizza fortemente le imprese di dimensioni medio-piccole, mentre favorisce le aggregazioni che, negli ultimi anni, hanno costituito il motivo dominante delle operazioni societarie del panorama italiano di settore.

In tal senso, le problematiche di ASSM sono comuni ad un numero molto limitato di altre realtà nazionali tanto da costituire ormai casi anomali: per essi, la contrazione delle tariffe nelle attività di distribuzione di energia elettrica e metano, dovuta all'intervento dell'Autorità di settore, nonché la piena apertura del mercato nella vendita dei prodotti energetici, ha determinato un mutamento radicale del contesto, con una rilevante riduzione dei margini operativi in tali settori, accompagnata da una richiesta di miglioramento della qualità di servizio da parte delle Autorità di settore e degli utenti, tale da comportare aumenti di costi di struttura ad impatto tanto maggiore quanto minori risultano le dimensioni aziendali.

Per quanto riguarda il quadro normativo di riferimento delle c.d. società *in house* va considerato che dette società sono assoggettate a una serie di vincoli e limitazioni che ne condizionano fortemente l'operatività, finendo per comportare aumento dei costi di gestione. Infatti va considerato che i servizi pubblici a rete gestiti da ASSM, segnatamente distribuzione di energia elettrica, distribuzione del gas metano e, più di recente, servizio idrico integrato sono sottoposti alle Autorità di settore che, operando in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e di valutazione, sono preposte per legge alla regolazione e al controllo del settore di propria competenza e disciplinano la gestione del servizio obbligando le società al rispetto di una molteplicità di adempimenti. Più recentemente rispetto all'energie elettrica e al gas, le funzioni specifiche di regolazione dei servizi idrici sono state definite con il Dpcm 20 luglio 2012 e comprendono tutte le attività di captazione, potabilizzazione, adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione. A tal riguardo si cita l'avvio di un procedimento attivato dall'AEEGSI per l'introduzione di una disciplina per la regolazione della qualità commerciale e tecnica del servizio idrico, che sulla base di quanto previsto dalla delibera 142/2014/R/IDR prevede, a regime, l'introduzione di un meccanismo analogo a quanto già vigente per i settori dell'energia elettrica e

del gas naturale, basato su standard specifici e generali omogenei sul territorio nazionale nonché sulla previsione di indennizzi automatici per specifiche prestazioni.

Le società pubbliche sono inoltre tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni nonché ad una serie di obblighi in parte riconfermati dalla legge di stabilità 2014.

Vanno al riguardo richiamate le disposizioni della legge di stabilità che prevedono in particolare:

(art 1 commi da 551 a 555 legge 27/12/2013 n 147 - efficienza gestionale, perdite di esercizio degli organismi partecipati e riflessi sui bilanci delle amministrazioni locali) – le norme prevedono l'obbligo di accantonamento in apposito fondo vincolato da parte delle PA dell'importo pari al risultato negativo di esercizio delle società a partecipazione pubblica, nonché provvedimenti di riduzione dei compensi e di revoca degli amministratori per le società strumentali in caso di risultati economici negativi della gestione.

(art 1 commi 557,558, 559 legge 27/12/2013 n 147 – vincoli assunzionali, limiti alle dinamiche di spesa del personale e per consulenze) - le disposizioni della legge di stabilità abrogano la norma che prevedeva l'assoggettamento delle società *in house* al patto di stabilità e prevedono che l'ente locale controllante, con propri provvedimenti nell'esercizio delle prerogative e dei poteri di controllo, stabilisca modalità e applicazione dei vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive del personale delle società *in house*, inoltre introducono il vincolo diretto del 50% del risultato del rapporto spesa di personale/spesa corrente e stabiliscono che le società pubbliche sono tenute a rispettare a partire dal 2014 parametri standard dei costi e dei rendimenti come rilevati nell'ambito della banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della legge 31/12/2009 n. 196.

Tra le disposizioni della legge di stabilità è da evidenziare il comma 569 che ha prorogato al 30/04/2014 la data entro la quale occorre procedere alla cessione delle partecipazioni "*contra legem*" intendendo come tali quelle in contrasto con quanto disposto dall'art.3 comma 27 della legge 244/07 (finanziaria 2008) che prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di costituire soltanto società esercenti attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ovvero assumere o mantenere direttamente partecipazioni, maggioritarie o minoritarie, di società aventi la medesima finalità, risultando comunque sempre ammessa la costituzione e la partecipazione in imprese che producono servizi di interesse generale. Detto termine è attualmente prorogato al 31/12/2014 dalla L. 27 febbraio 2014 n. 15.

Quanto alla disciplina dei servizi pubblici locali a rete, di seguito è riportata schematicamente la situazione degli affidamenti ASSM in essere con le relative scadenze:

SERVIZIO GESTITO	MODALITA'AFFIDAMENTO	DATA AFFID./CONTRATTO	SCADENZA AFFID./CONTRATTO
Distribuzione Energia elettrica	Concessione M.I.C.A.	16/05/2001	31/12/2030
Distribuzione gas metano	<i>in house</i> dall'Ente locale (municipalizzazione)	Del. Municipalizzazione 21/06/1974	non definita
Servizio idrico integrato	<i>in house</i> dall'ATO (affid. diretto – convenz. gestione)	21/05/2009	20/12/2025
Trasporti pubblici	<i>in house</i> dall'Ente locale (affid. diretto – contr. di servizio)	14/04/2009	31/12/2013
Parcheggi	<i>in house</i> dall'Ente locale (affid. diretto – contr. di servizio)	18/09/2013	18/09/2018

SERVIZIO GESTITO	MODALITA' AFFIDAMENTO	DATA AFFID./CONTRATTO	SCADENZA AFFID./CONTRATTO
Illuminazione pubblica	<i>in house</i> dall'Ente locale (affid. diretto – contr. di servizio)	02/07/2008	31/12/2012
Farmacia comunale	<i>in house</i> dall'Ente locale (affid. diretto – contr. di servizio)	14/07/2003	non definita
Terme / acqua minerale	<i>in house</i> dall'Ente locale (municipalizzazione)	16/04/1937	non definita
Gestione calore	<i>in house</i> dall'Ente locale (affid. diretto – contr. di servizio)	21/10/2010	31/12/2013
Produzione energia elettrica	<i>in house</i> dall'Ente locale (municipalizzazione - contr. conc. beni demaniali rinnovato 28/02/2011)	Del. Municipalizzazione 30/06/1906	Rinnovo concessione Reg. Marche 21/09/2009 scadenza 31/12/2010 (in corso di rinnovo la concessione di Pianarucci)

Rispetto alla normativa dei servizi pubblici locali non sono mancate novità recenti introdotte dalla Legge 27 febbraio 2014 del n. 15, in vigore dal 1 marzo scorso, che ha convertito in legge il cd. Decreto Milleproroghe (D.L. 150/2013), il quale prevede all'art. 13, significative modifiche alla disciplina generale in materia di servizi pubblici locali dettata dall'art. 34, comma 21, D.L. 179/2012, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221.

Tale ultima disposizione obbligava gli enti affidanti ad *adeguare* ai requisiti previsti dalla normativa europea entro il termine del 31.12.2013 gli affidamenti di servizi pubblici locali in essere che non fossero conformi a tali principi ovvero che fossero privi di una precisa data di scadenza nell'atto di regolazione del rapporto, prevedendo espressamente che il mancato adempimento di tali obblighi comportasse la cessazione *ex lege* dei suddetti affidamenti.

Il decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 (c.d. Decreto Crescita 2) prevedeva all'art. 34 le seguenti disposizioni in materia di servizi pubblici locali:

- che l'affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica venisse effettuato "sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, contenente le ragioni e i requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e individuante i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, con le compensazioni previste".

- per quanto riguarda gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del Decreto in parola (20.10.2012), la relazione di cui sopra doveva essere pubblicata entro il 31 dicembre 2013. Per gli affidamenti per i quali non era prevista una data di scadenza, gli enti competenti dovevano provvedere contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento, pena la cessazione dell'affidamento alla data del 31/12/2013.

La nuova formulazione del comma 1 dell'art. 13 del Decreto Milleproroghe recante i "Termini in materia di servizi pubblici locali", è la seguente:

(comma 1). "In deroga a quanto previsto dall'articolo 34, comma 21 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, al fine di garantire la continuità del servizio, laddove l'ente responsabile dell'affidamento ovvero, ove previsto, l'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale ottimale e omogeneo abbia già avviato le procedure di affidamento pubblicando la relazione di cui al comma 20 del medesimo articolo, il

servizio è espletato dal gestore o dai gestori già operanti fino al subentro del nuovo gestore e comunque non oltre **il 31 dicembre 2014.**”

(comma 2) “*La mancata istituzione o designazione dell’ente di governo dell’ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 1 dell’articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, ovvero la mancata deliberazione dell’affidamento entro il termine del **30 giugno 2014**, comportano l’esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, le cui spese sono a carico dell’ente inadempiente, che provvede agli adempimenti necessari al completamento della procedura di affidamento entro il 31 dicembre 2014.*”

Per completezza si riporta la disposizione dell’ Art. 3-bis del dl 138 concernente lo svolgimento dei servizi pubblici a rete in ambiti territoriali:

(Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali).

1. A tutela della concorrenza e dell’ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l’efficienza del servizio, entro il termine del 30 giugno 2012. La dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale. Le regioni possono individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, anche su proposta dei comuni presentata entro il 31 maggio 2012 previa lettera di adesione dei sindaci interessati o delibera di un organismo associato e già costituito ai sensi dell’articolo 30 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Fermo restando il termine di cui al primo periodo del presente comma, è fatta salva l’organizzazione di servizi pubblici locali di settore in ambiti o bacini territoriali ottimali già prevista in attuazione di specifiche direttive europee nonché ai sensi delle discipline di settore vigenti o, infine, delle disposizioni regionali che abbiano già avviato la costituzione di ambiti o bacini territoriali di dimensione non inferiore a quelle indicate nel presente comma. Decorso inutilmente il termine indicato il Consiglio dei ministri, a tutela dell’unità giuridica ed economica, esercita i poteri sostitutivi di cui all’articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali in ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, comunque tal da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l’efficienza del servizio.

Il Decreto consente quindi di evitare la cessazione *ex lege* prevista per gli affidamenti per i quali non siano stati rispettati gli obblighi di cui all’art. 34, comma 21 (entro il 31.12.2013).

Il Decreto dovrebbe riguardare i soli **affidamenti in essere non conformi** (stante il riferimento espresso al solo comma 21 dell’art. 34), per i quali non si sia ancora provveduto agli adempimenti di cui al comma 34 cit. (ossia all’adeguamento con apposita relazione e alla indicazione della data di scadenza nel contratto o altro atto regolatorio), i quali quindi rimangono eccezionalmente efficaci fino, al massimo, al 31.12.2014 al fine di evitare interruzioni del servizio pubblico. Si ritiene invece che non rientrino nell’ambito applicativo della norma gli affidamenti conformi alla normativa comunitaria, per i quali siano stati espletati gli adempimenti di cui al comma 20 dell’art. 34, né quelli non conformi che, tuttavia, siano stati “adeguati” alla normativa comunitaria entro il 31.12.2013; questi ultimi non dovrebbero ritenersi assoggettati al termine di cui al 31.12.2014 ma al termine previsto nel contratto o negli altri atti regolatori del rapporto.

Il comma 2 riafferma l’obbligo per gli enti competenti di provvedere alla istituzione o designazione dell’ente di governo dell’ambito territoriale ottimale ai sensi del citato art. 3-bis e introduce, al contempo, l’obbligo per gli stessi enti di deliberare l’affidamento entro il termine del **30.6.2014**. In mancanza è previsto infatti l’esercizio di poteri sostitutivi da parte del Prefetto competente per territorio, il quale dovrà provvedere al completamento della procedura di affidamento entro il 31.12.2014, con spese a carico dell’ente inadempiente.

Il mancato rispetto dei termini di cui sopra comporta la cessazione degli affidamenti non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea alla data del 31/12/ 2014.

Le suddette previsioni non si applicano al servizio di distribuzione del gas naturale, al servizio di distribuzione dell'energia elettrica, alla gestione delle farmacie comunali.

L'art. 13, comma 25-bis, aggiunto in sede di conversione, del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145 (cd. "Destinazione Italia"), convertito nella L. 9/2014, ha istituito, presso il Ministero dello sviluppo economico, l'**Osservatorio per i servizi pubblici locali**. All'Osservatorio gli enti affidanti i servizi pubblici locali devono inviare la relazione prevista dall'art. 34, comma 20, del D.L. 179/2012 riguardante le modalità di affidamento prescelte, la rispondenza delle stesse alla normativa europea, i contenuti degli obblighi di servizio imposti e le relative compensazioni.

Recita il comma 25-bis:

"Gli enti locali sono tenuti ad inviare le relazioni di cui all'articolo 34, commi 20 e 21, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, all'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili a legislazione vigente e comunque senza maggiori oneri per la finanza pubblica, che provvederà a pubblicarle nel proprio portale telematico contenente dati concernenti l'applicazione della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sul territorio".

Direttiva appalti 2014

Nella seduta plenaria del 15 gennaio 2014, il Parlamento Europeo ha dato il definitivo via libera alle tre nuove direttive sui contratti pubblici, ovvero:

-la Direttiva sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e servizi postali (COM (2011) 895);

-la Direttiva sugli appalti pubblici (COM (2011) 896);

-la Direttiva sull'aggiudicazione dei contratti di concessione (COM (2011) 897).

Le direttive entreranno in vigore 20 giorni dopo la loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. A partire da tale data, gli Stati membri avranno 24 mesi per trasporre le disposizioni delle nuove norme nel diritto nazionale.

Non si registra riguardo ai servizi pubblici locali nessuna accelerazione nel senso della privatizzazione: l'accordo sulle nuove norme UE per le concessioni ricorda che gli Stati membri restano liberi di decidere come debbano essere eseguiti i lavori pubblici o erogati i servizi (*in house* o esternalizzandoli a società private). La nuova direttiva "non impone la privatizzazione delle imprese pubbliche che forniscono servizi al pubblico", inoltre introduce la possibilità che al capitale partecipi un socio finanziatore privato.

Documento di Economia e Finanza 2014

Il DEF, uno degli atti più importanti del governo, che contiene la programmazione economica di medio periodo per gli obiettivi di medio termine con l'indicazione degli strumenti per perseguirli, prevede:

- In ambito di privatizzazioni la dismissione di partecipazioni in società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, attraverso piani di privatizzazioni annuali per il periodo 2014/2017 e l'attivazione di strumenti tali da consentire un efficace processo di dismissione a livello locale.

- In ambito di concorrenza e liberalizzazioni prevede, inoltre, il riordino della normativa sui servizi pubblici locali in funzione di una maggiore apertura del mercato e dell'aggregazione degli stessi in ambiti territoriali più ampi, nonché meccanismi di valorizzazione delle imprese municipalizzate e delle *utilities* locali. Prevede altresì l'implementazione delle norme esistenti, a partire dal varo di un Testo Unico e della Legge Annuale per la Concorrenza prevista dal nostro ordinamento e non ancora attuata.

- In ambito di riduzione dei costi energetici per le imprese il DEF prevede inoltre la riduzione di almeno il 10% del costo dell'energia delle imprese, di piccola e media dimensione, attraverso la rimodulazione della bolletta energetica senza impatto sulla finanza pubblica, nonché maggiore diversificazione degli approvvigionamenti e completamento del processo di liberalizzazione del mercato elettrico e del gas.

A ciò si aggiunge una situazione particolare per l'attività di distribuzione del gas metano dovuta al delicato scenario normativo di riferimento. Entro l'inizio del 2015 sarà completata l'istruttoria per la messa a gara di ambito dell'attività di distribuzione metano. Con detta gara giungerà a termine, conseguentemente, la concessione e l'affidamento diretto in essere. Il nuovo affidamento dovrà avvenire con gara di Ambito territoriale che vede quale stazione appaltante il Comune di Macerata. Le prospettive di mantenere il servizio di distribuzione del gas metano, anche se in forma subordinata, sembrano unicamente legate alla possibilità di costituire un'associazione di imprese del territorio tra gli attuali gestori, in quanto non è consentita la partecipazione singola dell'ASSM, non possedendo i requisiti richiesti per il nuovo gestore di Ambito. Si precisa al riguardo che è già avvenuta la sottoscrizione, da parte della totalità dei rispettivi Comuni appartenenti all'Ambito Macerata 1 Città di Macerata e Ovest, della convenzione volta a disciplinare l'esercizio associato delle funzioni amministrative preordinate all'affidamento mediante gara, nonché la successiva gestione del contratto di servizio mediante individuazione del Comune di Macerata come stazione appaltante. In tale veste il Comune di Macerata:

1) entro la data del 31 gennaio 2015 (ricalcolata a seguito delle proroghe stabilite dall'art. 1 comma 16 del D.L. 23-12-2013 n. 145 convertito in L. 21-2-2014 n. 9) predisporre e trasmettere il bando nonché il disciplinare di gara (avvalendosi degli schemi tipo di cui agli allegati 2 e 3 del D.M. 12 novembre 2011, n.226) all'AEEG, la quale potrà a sua volta inviare, entro i successivi 30 giorni, proprie osservazioni in merito alla stazione appaltante.

2) entro la data del 11 marzo 2015 (15 + 4 mesi dalla data di prima convocazione, termini ricalcolati a seguito delle proroghe stabilite dall'art. 1 comma 16 del D.L. 23-12-2013 n. 145 convertito in L. 21-2-2014 n. 9) pena l'intervento sostitutivo della Regione, pubblica il bando ed il disciplinare di gara.

Altra attività con un complicato contesto attuale e normativo di riferimento è il servizio idrico integrato (SII).

Il servizio idrico integrato è stato escluso dall'ambito di applicazione della disciplina dei SPL contenuta nell'art. 4 del DL 138/2011 (comma 34) (...), tra l'altro allo stato attuale dichiarato "incostituzionale". L'abrogazione dell'art. 23 bis del DL 112/2008 e l'inapplicabilità al SII dell'art. 4 del DL 138/2011 non hanno determinato un vuoto normativo ma l'applicazione immediata all'ordinamento italiano della norma comunitaria concernente i servizi d'interesse economico generale, con conseguente legittimità delle seguenti forme di affidamento:

- affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica,
- affidamento a società mista (secondo gli obblighi desunti dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale della scelta a mezzo procedura ad evidenza pubblica del socio privato, della gara a doppio oggetto con attribuzione al socio di specifici compiti operativi e della partecipazione del privato in quota non simbolica, anche se senza l'obbligo del rispetto della percentuale del 40 % prevista dalle norme inapplicabili al SII),
- affidamento *in house* sulla base dei soli requisiti del controllo analogo.

Attualmente il servizio è esercitato in "sub-affidamento" dal gestore UNIDRA scrl dell'ATO 3 mediante apposito regolamento interno della citata Società fino al 31/12/2025. La scelta della modalità di gestione spetta comunque per legge all'organismo (ente, autorità ecc) cui la regione ha attribuito l'esercizio delle funzioni in materia in sostituzione dei soppressi ATO, la cui soppressione

era stata inizialmente stabilita dall'art 186 bis della legge 191/2009, con termini di scadenza prorogati al 31/12/2012 dall'art. 13 comma 2 del dl 29/12/2011 n. 216. Nel caso di UNIDRA la legge regionale n 30 del 28 dicembre 2011 ha stabilito all'art. 5 che le funzioni in precedenza svolte dall'Autorità di ambito sono svolte dall'Assemblea di Ambito quale forma associativa tra Comuni e province ricadenti in ciascun ATO.

La società Unidra srl, affidataria della gestione del SII nel territorio del sub ambito dei comuni soci, non ha ancora avviato effettivamente la gestione, contrariamente a quanto operato da ASSM che ha saputo integrare il servizio idrico nei comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Cessapalombo, Serrapetrona e Tolentino.

Appare così evidente la necessità di precisare amministrativamente i termini della gestione del servizio, verificando se risulta attuabile la collaborazione di ASSM con altri comuni soci di Unidra ottimizzando le strutture esistenti e mettere a punto le procedure di programmazione e gestione dell'attività nel territorio di competenza in coordinamento con gli uffici amministrativi e tecnici dei Comuni stessi, al fine di realizzare una gestione il più possibile unitaria.

Le attività da porre in essere saranno volte a soddisfare una duplice esigenza:

- Il miglioramento dei rapporti diretti ed operativi con le realtà comunali dei territori oggetto degli interventi di competenza dell'ASSM.
- il coinvolgimento dei soggetti ricadenti nell'ambito di Unidra interessati a sviluppare attività di cooperazione, al fine di convogliare le risorse verso obiettivi unitari anche nell'ottica di una possibile aggregazione in ASSM, peraltro condivisa anche dall'ATO.

Riguardo alle ipotesi oggetto del recente confronto e valutazione, in accordo con i rappresentanti dell'ATO, si evidenziano le seguenti due prospettive di sviluppo, peraltro già discusse in sede di CdA e assemblea di Unidra:

- un percorso di superamento dell'attuale modalità di funzionamento di UNIDRA in modo da dotare la società di una struttura organizzativa che consenta alla stessa la gestione diretta del servizio.
- Un processo di acquisizione della gestione diretta da parte delle società operative ASSM e ASSEM, non risultando la terza società operativa VALLI VARANENSI ancora in alcun modo strutturata.

Tra i rischi esogeni occorre altresì considerare quello legato ad eventi naturali quali il verificarsi, negli anni, di **intense siccità** che hanno penalizzato la produzione degli impianti idroelettrici, i quali rappresentano un'essenziale fonte di reddito per la società.

Fattori interni. Le caratteristiche di azienda multiservizi espresse dall'ASSM, per contrapporsi alle limitate dimensioni di scala tramite l'impiego sinergico delle proprie risorse e la ripartizione dei costi fissi su una platea più ampia possibile di attività, presentano, d'altra parte, elementi di rischio dovuti alla eterogeneità tra i servizi svolti: il comparto **cura e benessere**, comprendente terme e farmacia, segue logiche di mercato non allineate a quelle dei servizi pubblici propriamente detti; la permanenza di alcuni settori in perdita strutturale (**trasporti pubblici**) o contingente (**servizio idrico**), la scarsa redditività dei servizi di utilità per la comunità locale (gestione degli impianti di **illuminazione pubblica e termici** degli edifici comunali ed aziendali) concorrono a rendere critico l'equilibrio economico della gestione stessa, determinando di norma sostanzialmente un pareggio del risultato d'esercizio, condizionatamente ai livelli di produzione degli impianti idroelettrici, con l'effetto, per l'anno 2013, di un risultato di esercizio positivo dovuto esclusivamente all'incremento della produzione di energia elettrica conseguente al completamento degli interventi di ristrutturazione delle centrali.

Sul fronte delle *incertezze e rischi finanziari*, risulta problematico autofinanziare gli investimenti e conseguentemente l'ASSM nel corso del 2013 si è attivata per reperire le fonti di finanziamento a medio termine necessarie per la copertura degli investimenti già effettuati. Nel primo semestre del 2014 si darà completamento alla copertura degli investimenti 2008/2013 attraverso l'accensione di nuove linee di credito a medio termine.

attività ricerca e sviluppo

L'ASSM rivede periodicamente i processi organizzativi implementati al fine di mantenere la certificazione di qualità ISO 9001:2000, garantendone il miglioramento continuo tramite la destinazione di adeguate risorse e l'impegno nell'attività formativa del personale.

L'ASSM ha avviato le attività necessarie per l'estensione della certificazione di qualità UNI EN ISO 9001: 2008 a servizi attualmente non certificati (servizio idrico integrato) nonché le attività per la progettazione e implementazione del sistema di gestione ambientale certificato UNI EN ISO 14001:2004.

Inoltre si è attivata al fine di dotare la società di un Modello Organizzativo inteso quale "protocollo di norme comportamentali", che sappia organizzare i processi di tutte le attività esposte ad un rischio di reato e definisca un potere disciplinare interno per la violazione delle regole. È stata dunque svolta, da parte di società all'uopo incaricata, la mappatura del rischio, per individuare le vulnerabilità oggettive dell'Azienda in rapporto alla sua organizzazione ed alle sue attività in attuazione di quanto previsto dal D.lgs 231 del 8/06/2001.

personale e ambiente

Il *personale aziendale*, data la varietà e la eterogeneità dei servizi svolti, si presenta estremamente composito: basti pensare che i contratti di lavoro gestiti sono ben 6.

L'organico complessivo risulta pari a 92 unità a tempo indeterminato alle quali si aggiungono assunzioni effettuate nel corso dell'anno sia a tempo determinato che interinali.

La conseguente complessità nella gestione della sicurezza ed igiene del lavoro, richiede formazioni ricorrenti e qualificate, notevolmente diversificate per ciascun nucleo di dipendenti, in relazione alle valutazioni del rischio proprio dell'attività svolta: particolarmente impegnativa risulta l'informazione e la formazione nei settori operativi della distribuzione di energia elettrica e del metano, nonché delle diverse branche del servizio idrico (acqua potabile, fognatura, depurazione). Negli ultimi vent'anni non si sono peraltro registrati morti sul lavoro né infortuni gravi; in particolare, nell'esercizio 2013 sono stati registrati 2 infortuni che hanno comportato un periodo di assenza di 10 giorni e di 31 giorni.

Si forniscono altresì informazioni circa le problematiche che la società si trova ad affrontare.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la società sia stata indagata e/o dichiarata colpevole, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

I rischi ambientali più direttamente connessi all'attività aziendale sono rappresentati dall'attività di depurazione delle acque reflue, svolta tramite un complesso impianto che recapita il suo scarico ad un corso d'acqua superficiale (fiume Chienti) e che quindi, in caso di disfunzione del processo depurativo, è suscettibile di procurare inquinamento del corpo fluviale medesimo. L'impianto è peraltro dotato di sistemi di controllo accurati e di personale specializzato nella conduzione: ciò ha consentito di non incorrere in episodi di danno ambientale e di sanzioni da parte degli enti di controllo.

La società non svolge attività tali da provocare emissioni di gas serra di particolare rilievo: l'esercizio degli impianti di produzione calore, tutti alimentati a metano, viene svolto con particolare attenzione al controllo periodico della combustione e quindi al contenimento delle emissioni.

Le politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti seguono la normativa vigente.

La produzione di energia elettrica è completamente orientata alle energie rinnovabili (idroelettrica, fotovoltaica) con acquisizione dei certificati verdi in occasione di investimento. Inoltre la società partecipa ad iniziative locali per l'incentivazione del risparmio energetico.

avvenimenti rilevanti dell'esercizio 2013

Gli avvenimenti di particolare rilevanza che hanno caratterizzato l'esercizio 2013 sono così sintetizzabili, in successione di data.

- Con delibera di consiglio comunale n. 23 del 21/03/2013 il Comune di Tolentino ha deciso di procedere alla cessione dell'esercizio della farmacia comunale in gestione all'ASSM, mediante procedura ad evidenza pubblica a seguito della quale l'acquirente subentrerà in qualità di datore di lavoro nei confronti dei dipendenti ASSM in servizio al momento del passaggio di proprietà, fatto salvo l'esercizio da parte di questi ultimi del diritto di prelazione al prezzo che risulterà dall'esperimento d'asta che sarà concluso con esito positivo;
- A luglio si è proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione dando attuazione alle norme della *spending review* di cui all'art 4 co. 5 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, alla nomina dell'Amministratore delegato e all'attribuzione allo stesso delle deleghe;
- Nel settore della produzione idroelettrica è stato portato a termine, ad aprile 2013, il lavoro di ristrutturazione della centrale idroelettrica di Pianarucci ed è stato ottenuto il relativo finanziamento. Nel 2013 è stata completata la pratica presso la Regione Marche al fine di ottenere la separazione amministrativa dei due impianti di Ributino e Pianarucci con il conseguente trasferimento alla Provincia di Macerata della competenza e del provvedimento di concessione dell'impianto di derivazione di Pianarucci, poiché qualificabile come piccola derivazione. Successivamente l'ASSM con nota del febbraio 2013 ha presentato istanza al fine del riconoscimento della concessione di produzione di energia elettrica di piccola derivazione anche per l'impianto di Ributino ottenendone l'assenso nel novembre del 2013 da parte della Regione Marche con l'avviso di dar corso alle attività necessarie a completare l'iter per il rinnovo della concessione di piccola derivazione in capo alla Provincia;
- Il C.d.A. di ASSM e di ASSM Gestione Reti con delibera del 22/08/2013 hanno approvato il progetto di fusione della società ASSM GR in ASSM S.p.A., ratificato nelle assemblee straordinarie delle due società in data 14 novembre 2013;
- A dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di autorizzare l'acquisto della parte di rete di distribuzione del gas metano relativa alle lottizzazioni di proprietà del Comune di Tolentino, in modo da poter presentare la rete gas metano, in sede di gara di ambito, in capo ad un unico soggetto;
- A dicembre 2013 il CdA di ASSM ha approvato il regolamento sull'organizzazione del controllo analogo del Comune di Tolentino sulla società partecipata, predisposto dagli uffici del Comune, modificato e integrato di comune accordo con gli uffici ASSM.

fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- A decorrere dall'inizio dell'esercizio 2014 è stato conferito un incarico esterno per lo svolgimento delle funzioni di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- In data 21 febbraio 2014 è stato formalizzato l'atto notarile di fusione per incorporazione di ASSM Gestione Reti SpA in ASSM SpA, pertanto dalla stessa data tutto il personale di ASSM G.R. è stato trasferito alla società ASSM S.p.A a cui tornano a far capo direttamente i servizi di distribuzione di e.e. gas metano, SII, illuminazione pubblica e calore, in precedenza gestiti da ASSM tramite contratto d'affitto d'azienda; il bilancio d'esercizio 2013 di ASSM GR viene riportato in allegato alla Nota Integrativa di ASSM SpA poiché sono decaduti gli organi sociali della Società incorporata;
- Entro il primo trimestre 2014 è stato acceso un finanziamento chirografario della durata di 3 anni per € 1.000.000,00 con il MPS e con la BCC di Recanati e Colmurano (attuale Tesoriere) per uno della durata di 4 anni per € 2.000.000,00;

- Nel mese di febbraio 2014 è pervenuta la comunicazione del GSE con la quale è stata riconosciuta la qualifica IAFR relativamente alla centrale di produzione di energia elettrica di Pianarucci con i parametri per la determinazione dei certificati verdi spettanti. Nel mese di aprile è pervenuta analoga comunicazione con riferimento alla centrale di Ributino;
- In data 10 marzo 2014, è stato sottoscritto tra ASSM e Comune di Tolentino il contratto per il rinnovo dell'affidamento ad ASSM per 5 anni della gestione delle aree di sosta a pagamento non custodite situate nel centro storico di Tolentino e in zone adiacenti nonché la gestione dei tre parcheggi di cintura denominati Filzi – Foro Boario – Matteotti.
- In data 31 marzo 2014, è stato deliberato, a norma di legge e di Statuto ed in ossequio al principio contabile OIC n.11, qualora gli amministratori fossero nell'impossibilità di fornire una rappresentazione *attendibile* della situazione societaria, il differimento del termine per l'approvazione del presente bilancio a 180 giorni dalla sua chiusura per le seguenti motivazioni:
 - Non risulta possibile determinare con certezza, alla data del 31 marzo 2014, i ricavi dell'SII, per mancanza dell'approvazione delle relative tariffe da parte dell'AEEG: nel caso in cui l'Autorità non la facesse pervenire in tempo utile con il termine del differimento, si approverà il bilancio con le tariffe vigenti.
 - Non risulta quantificabile alla data del 31 marzo 2014 il numero dei certificati verdi derivanti dalla produzione elettrica dell'impianto di Ributino, calcolo che può essere effettuato solo dietro comunicazione formale da parte del GSE di determinati parametri fisici.
 - Operazione straordinaria di fusione per incorporazione di ASSM Gestione Reti SpA formalizzata con atto notarile in data 21 febbraio 2014: il bilancio al 31 dicembre 2013 di ASSM Gestione Reti SpA è proposto in allegato in fondo alla Nota Integrativa del presente bilancio.
 - Modifica al sistema contabile con una nuova procedura, partita dal 1 gennaio 2014, per la gestione delle riscossioni e dei pagamenti direttamente tramite conti correnti in sostituzione del sistema di tesoreria con emissione di mandati e reversali.

evoluzione prevedibile della gestione

Nel settore della **produzione di energia elettrica** si prevede per il 2014 un consolidamento del fatturato dell'esercizio precedente (condizioni meteo permettendo), conseguente al pieno utilizzo delle centrali idroelettriche di Ributino e di Pianarucci, cui sono legati anche i certificati verdi.

In generale, nelle attività gestite sono prevedibili sostanziali modifiche del sistema organizzativo dei servizi pubblici in cui opera la società, in relazione alle decisioni che verranno assunte dagli enti concedenti i servizi e/o dalle Autorità preposte all'adozione dei provvedimenti in materia di affidamento della gestione dei servizi e cioè, per il Servizio di distribuzione del **gas metano**, dal Comune di Macerata, in qualità di stazione appaltante delle gare di ambito, per il **Servizio idrico integrato**, dall'AATO, o da eventuale soggetto che subentrasse all'AATO nello svolgimento delle funzioni e, per gli altri servizi gestiti, dal Comune di Tolentino, alla luce di eventuali sviluppi del quadro normativo di riferimento in materia di servizi pubblici locali.

Gli indirizzi strategici concordati con la proprietà sono orientati a:

- valorizzare maggiormente il settore di **produzione dell'energia elettrica**, tramite attivazione di nuovi impianti idroelettrici, che usufruiscono degli incentivi introdotti a favore delle energie rinnovabili. I relativi investimenti esigono una severa verifica di compatibilità finanziaria identificando le giuste priorità;
- avviare, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, interventi per il **miglioramento delle qualità e della continuità del servizio**, per la riduzione delle perdite di

rete e per la sperimentazione di tecnologie innovative, connesse ad esempio all'utilizzo della rete a fibra ottica di ASSM (smart city, smart grid);

- precisare amministrativamente i termini della gestione del **servizio idrico integrato**, verificando se risulta attuabile la collaborazione di ASSM con altri comuni soci di Unidra al fine di ottimizzare le strutture esistenti e mettere a punto le procedure di programmazione e gestione dell'attività nel territorio di competenza in coordinamento con gli uffici amministrativi e tecnici dei Comuni stessi, per una gestione il più possibile unitaria e conforme alle normative vigenti ed agli indirizzi dell'Autorità di Ambito;
- collaborare nella fase di istruttoria delle gare d'ambito del servizio distribuzione del **gas metano**, fornendo alla stazione appaltante oltre ai dati indispensabili all'istruzione della procedura, le indicazioni programmatiche di sviluppo del territorio per la redazione del documento guida che sarà posto a base di gara;
- razionalizzare e ottimizzare il servizio **trasporti pubblici locali**, anche ricercando confluente in altre aziende di dimensioni territoriali sovracomunali;
- sviluppare in senso imprenditoriale i servizi gestiti per conto del Comune (**illuminazione pubblica e impianti termici**) innanzitutto ricercando, in accordo con l'ente locale concedente e, compatibilmente, con la normativa in materia di SPL e con le scadenze di legge, un riaffidamento delle gestioni, ormai scadute, per una durata congrua che consenta di programmare gli interventi con una giusta prospettiva di rientro degli investimenti;
- operare una politica di contenimento dei costi e di efficientamento della struttura **termale** senza pregiudicare l'estensione dell'attività, avendo particolare attenzione al territorio servito e alla qualità e tipologia di servizi prestati.

andamento della gestione e analisi per singoli servizi

Il bilancio d'esercizio 2013 rileva un utile netto pari ad **€ 1.467.826** e gli investimenti realizzati sono stati pari ad **€ 4.210.244**.

La tabella che segue confronta i dati produttivi e di vendita realizzati nel 2013 con quelli degli esercizi 2012 e 2011.

<i>Dati sulla produzione e vendita dei servizi</i>	<i>u. m.</i>	<i>Bilancio 2011</i>	<i>Bilancio 2012</i>	<i>Bilancio 2013</i>
ELETTRICITÀ				
Energia prodotta	MWh	17.157	5.808	28.357
Energia immessa in rete	MWh	124.273	111.929	108.392
Energia ceduta ad altre reti di distribuzione	MWh	10.178	47	26
Energia distribuita	MWh	108.530	106.454	104.169
GAS METANO				
Gas metano immesso in rete	mc/1000	11.198,78	10.907,75	11.248,75
CALORE				
Impianti gestiti	n.	44	44	43
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO				
Acqua potabile erogata	mc/1000	1.784,91	1.787,72	1.709,16
Reflui collettati in fognatura	mc/1000	1.584,41	1.544,33	1.271,02

<i>Dati sulla produzione e vendita dei servizi</i>	<i>u. m.</i>	<i>Bilancio 2011</i>	<i>Bilancio 2012</i>	<i>Bilancio 2013</i>
TRASPORTI				
Passeggeri trasportati	n.	170.774	157.720	150.986
PARCHEGGI				
Posti auto gestiti	n.	511	511	510
TERME				
Prestazioni convenzionate	n.	214.217	198.596	200.201
Prestazioni a pagamento	n.	44.791	28.054	29.739
Prestazioni M. d. S.	n.	25.100	27.604	31.348
Curanti	n.	34.367	25.918	28.478
FARMACIA				
Ricette SSN trattate	n.	41.121	37.941	40.346

Nel prospetto riepilogativo che segue sono raffrontati i risultati dell'esercizio 2013 con quelli relativi al 2012, dettagliati per ciascuna gestione.

RIEPILOGO SINTETICO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA 2013

		Gestione industriale	Gestione finanziaria	 Rettifiche attività	Gestione straordinaria	Risultato pre imposte	Imposte	Utile o (perdita)
EL PR	Bilancio 2013	2.727.935	-284.241	0	-328.988	2.114.706		
	Bilancio 2012	11.416	-29.737	0	-579.626	-597.947		
	Scostamento	2.716.519	-254.504	0	250.638	2.712.653		
EL DI	Bilancio 2013	118.251	45.936	0	3.311	167.498		
	Bilancio 2012	596.566	25.550	0	82.691	704.807		
	Scostamento	-478.315	20.386	0	-79.380	-537.309		
GM	Bilancio 2013	268.424	241.520	0	-17.959	491.985		
	Bilancio 2012	352.272	118.823	0	18.699	489.794		
	Scostamento	-83.848	122.697	0	-36.658	2.191		
CA	Bilancio 2013	19.549	-2.029	0	0	17.520		
	Bilancio 2012	6.170	-3.385	0	11.634	14.419		
	Scostamento	13.379	1.356	0	-11.634	3.101		
SII	Bilancio 2013	-24.704	-21.435	0	-127.369	-173.508		
	Bilancio 2012	-356.845	-44.648	0	394.000	-7.493		
	Scostamento	332.141	23.213	0	-521.369	-166.015		
TR	Bilancio 2013	-166.507	-8.335	0	3.782	-171.060		
	Bilancio 2012	-135.858	-14.203	0	0	-150.061		
	Scostamento	-30.649	5.868	0	3.782	-20.999		
PA	Bilancio 2013	64.467	-11	0	19	64.475		
	Bilancio 2012	108.223	-26	0	-14.177	94.020		
	Scostamento	-43.756	15	0	14.196	-29.545		
TE	Bilancio 2013	-271.752	-12.907	0	-17.178	-301.837		
	Bilancio 2012	-315.725	-22.505	0	-19.794	-358.024		
	Scostamento	43.973	9.598	0	2.616	56.187		
FA	Bilancio 2013	19.087	-2.428	0	-45	16.614		
	Bilancio 2012	23.274	-2.666	0	2.096	22.704		
	Scostamento	-4.187	238	0	-2.141	-6.090		
AM	Bilancio 2013	-23.954	-278	0	10	-24.222		
	Bilancio 2012	-34.173	-659	0	7.834	-26.998		
	Scostamento	10.219	381	0	-7.824	2.776		
SG	Bilancio 2013	-6.002	-133	0	6.135	0		
	Bilancio 2012	-260.195	-376	0	260.571	0		
	Scostamento	254.193	243	0	-254.436	0		
ASSM	Bilancio 2013	2.724.794	-44.341	0	-478.282	2.202.171	-734.345	1.467.826
	Bilancio 2012	-4.875	26.168	0	163.928	185.221	-175.848	9.373
	Scostamento	2.729.669	-70.509	0	-642.610	2.016.950	-558.497	1.458.453

NB. Per gestione industriale s'intende la differenza tra valore e costi della produzione (come indicato sul conto economico).

I fattori che hanno influito maggiormente sull'andamento economico – gestionale dell'azienda nel corso dell'esercizio 2013, sono, in sintesi, qui di seguito riportati e commentati anche mediante l'analisi degli scostamenti rispetto all'esercizio 2012.

servizio elettricità / produzione

L'esercizio 2013 beneficia della piena produzione dell'impianto idroelettrico di Ributino e per otto mesi di Pianarucci, con una produzione complessiva di 27.821 MWh, grazie anche alle favorevoli condizioni meteorologiche, contro i 5.808 del 2012 dovuti al fermo macchine, con un incremento di circa il 379%.

Di conseguenza i ricavi dalla vendita dell'energia prodotta crescono parallelamente anche se in misura leggermente inferiore (+256%) a causa della diminuzione del prezzo di vendita (-26%).

Il prospetto di seguito riportato indica l'energia prodotta e venduta al GSE (ritiro dedicato) e i corrispondenti ricavi per ciascuno degli impianti di produzione in esercizio.

Il risultato operativo della gestione chiude con un utile di € 2.727.935 contro € 11.416 del 2012.

Attività di PRODUZIONE dell'energia elettrica

Impianto di produzione	Energia venduta (in MWh)			Ricavi dalla vendita (in migliaia di euro)		
	2013	2012	Var. %	2013	2012	Var. %
Centrale idroelettrica Ributino	21.594,1	3.772,1	+474,5%	1.414,9	339,3	+316,9%
Centrale idroelettrica Pianarucci	6.226,5	2.035,6	+205,9%	410,1	173,1	+136,8%
Centrale idroelettrica Valcimarra (su acquedotto)	506,7	470,2	7,8%	111,5	103,4	7,8%
Impianti fotovoltaici Ributino 1 e 2	29,7	18,0	+165,0%	11,7	10,1	+15,8%
Certificati verdi				1.830,0	0,0	Ns
Totale	28.357,0	6.295,9	+450,0%	3.778,2	626,0	+503,0%

servizio elettricità/distribuzione

L'esercizio 2013 si colloca nel periodo regolatorio 2012-2015, secondo quanto definito dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI). Il Testo Integrato Trasporto (TIT) approvato con la delibera 199/11 si caratterizza nel differenziare la tariffa di riferimento per l'attività di distribuzione per ogni singola azienda in funzione degli investimenti e delle caratteristiche dell'utenza servita mentre nei precedenti periodi regolatori la tariffa di riferimento, uguale per tutte le aziende distributrici, era determinata in modo parametrico tenendo conto degli investimenti e dei costi complessivamente sostenuti dal settore. E' utile evidenziare che la tariffa di riferimento determina il livello dei ricavi per le aziende distributrici mentre le tariffe per l'uso della rete applicate agli Utenti della rete (Venditori) e da questi trasferite in bolletta ai clienti finali sono uniche a livello nazionale (tariffa obbligatoria definita dal TIT).

Il prospetto seguente mostra il quantitativo d'energia distribuita nel 2013 in confronto con l'esercizio 2012:

Attività di DISTRIBUZIONE dell'energia elettrica

Tipologia d'utenza	Energia distribuita/ceduta ad altre reti (in MWh)		
	2013	2012	Var. %
Usi domestici	17.797,53	18.394,09	-3,2
Illuminazione pubblica	2.787,42	2.861,54	-2,6
Usi diversi BT	25.844,48	26.702,37	-3,2
Usi diversi MT	57.540,61	58.341,35	-1,4
Usi diversi AT	198,61	154,65	28,4
Cessioni ad altre reti di distribuzione	25,82	47,00	-45,1
Totale	104.194,47	106.501,00	-2,2

La minore energia distribuita dipende da tre fattori:

- Congiuntura economica (-3,4% a livello nazionale – Fonte TERNA).
- Maggiore produzione da generazione diffusa con autoconsumo di parte dell'energia.
- Minor prelievo di energia per illuminazione pubblica a seguito degli interventi finalizzati al risparmio energetico su tali impianti.

Caratteristiche dell'utenza energia elettrica

Tipologia d'utenza	Anno 2013		Anno 2012		Variazioni			
	Potenza impegnata KW	Utenti N° medio	Potenza impegnata KW	Utenti N° medio	potenza impegnata		utenti	
					KW	%	N° medio	%
Usi domestici	26.607	8.488	26.528	8.501	+79	+0,3	-13	-0,2
Illuminazione pubblica	1.190	150	1.186	148	+4	+0,3	2	1,4
Usi diversi BT	22.747	2.892	23.122	2.943	-375	-1,6	-51	-1,7
Usi diversi MT	15.226	69	15.349	68	-123	-0,8	+1	+1,5
Usi diversi AT	86	1	99	1	-13	-13,1	0	0
Totale	65.856	11.600	66.284	11.661	-428	-0,6	-61	-0,5

Il confronto con l'esercizio precedente evidenzia variazioni poco significative sia della potenza impegnata sia del numero di utenti, per quasi tutte le tipologie di utenza.

E' interessante infine confrontare i ricavi dell'attività di distribuzione con i costi di trasporto dell'energia fino al punto di consegna ASSM: come evidenziato nella tabella che segue, nell'anno 2013 si rileva un incremento del margine lordo del 1,9% rispetto a quello del 2012.

	Esercizio 2013			Esercizio 2012			Variazione del margine %
	Ricavi	Costi trasporto	Margine	Ricavi	Costi trasporto	Margine	
Distribuzione	2.721,96	652,00	2.216,88	2.625,65	594,76	2.030,89	+1,9%

Si tenga presente inoltre che sia i ricavi che i costi sono stati già rettificati in base ai meccanismi di perequazione, introdotti dall'Autorità a partire dall'esercizio 2004, che ha la funzione di eliminare gli effetti, positivi o negativi, dovuti a fattori esogeni sui quali il distributore non può intervenire: i risultati del calcolo di stima, da confermarsi in base alle precisazioni attese dall'Autorità e dalla Cassa Conguaglio, sono riportati nel prospetto seguente.

Stima perequazione generale anno 2013

Descrizione	Importi
Ricavi distribuzione uso domestico	162.000
Ricavi di distribuzione	-229.000
Perequazione trasmissione energia	-147.000
Saldo	-214.000

In conclusione, l'analisi dell'andamento della gestione riconferma che l'attività di distribuzione comporta ancora un apprezzabile margine la cui progressiva riduzione può essere contrastata solo con un contenimento dei costi d'esercizio e di investimento, reso peraltro difficoltoso dalla sempre migliore qualità del servizio richiesta ai distributori: basti pensare all'ingente investimento effettuato nell'arco 2008-2010 per l'installazione dei contatori elettronici con recupero degli esistenti e agli

investimenti già programmati nel periodo 2010-2014 per il riclassamento a 20 kV della rete MT e la sua messa in sicurezza in relazione all'incremento delle correnti di corto circuito, nonché per l'adeguamento della trasformazione AT/MT necessario ad equilibrare i flussi di energia creati dalla connessione di impianti fotovoltaici di elevata potenza: allo scopo di creare risorse sufficienti per affrontare tali onerosi interventi strutturali e in particolare le minus-valenze che si creeranno a seguito della sostituzione degli impianti oggetto di rinnovo per il valore residuo di questi ultimi, si è già definito, fin dall'esercizio 2008, l'accantonamento ad un apposito fondo di importi annui commisurati all'entità degli importi previsti.

Per quanto riguarda i costi di esercizio, su di essi gravano particolarmente gli interventi di manutenzione delle reti, sia per il risanamento di tratte ancora critiche dal punto di vista della continuità del servizio sia per la sostituzione di linee urbane interrate, ormai obsolete, in occasione degli interventi di sistemazione della rete stradale da parte del Comune.

In definitiva il risultato operativo della gestione chiude con un utile pari a € 118.251 contro un risultato di € 596.566 dell'esercizio precedente.

servizio gas metano

Nella tabella seguente sono mostrate le quantità di gas distribuite nel 2013 ed i relativi ricavi, confrontati con i corrispondenti valori registrati nel 2012.

Gas distribuito in mc/1000			Ricavi in migliaia di euro		
2013	2012	Var. %	2013	2012	Var. %
11.177,96	10.907,75	2,5	1.009,4	1.020	-1,08

La quantità di gas distribuita nel 2013 presenta un incremento del 2,5%, rispetto al 2012, dovuto sostanzialmente all'andamento climatico dei mesi autunnali e invernali. I ricavi, contrariamente, decrescono, rispetto al 2012, del 1,08%.

Il livello dei ricavi per l'ASSM è definito dal Testo Unico delle disposizioni della regolazione della qualità e delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2013-2018 (TUDG) e non dipende dai volumi distribuiti ma dipende, in particolare, dagli investimenti effettuati e dal numero di punti di riconsegna (PDR) gestiti. Le tariffe per l'uso della rete applicate agli Utenti della Rete (venditori) e da questi trasferite ai clienti finali tramite bollette sono regolate dall'AEEGSI e sono uguali per tutte le località dell'ambito Italia Centrale (Marche, Umbria, Toscana e Lazio)

Complessivamente il risultato operativo della gestione si chiude con un risultato in utile per € 268.424 inferiore del 24% rispetto a quello registrato nel 2012 (€ 352.272).

servizio calore

La gestione chiude con un risultato operativo di € 19.549, migliorativo rispetto a quello del 2012 che è stato pari a € 6.170, sottolineando comunque che il corrispettivo del servizio è appena sufficiente a coprire i costi. Va infine ribadito che il servizio si avvale del medesimo nucleo che opera anche sui servizi acqua potabile e metano: il carico di tali costi è proporzionato alle ore effettivamente dedicate a questo servizio.

servizio idrico integrato

Nel corso dell'esercizio è continuata la gestione delle reti e degli impianti relativi ai Comuni soci (ad eccezione di Camporotondo di Fiastrone che gestisce il servizio in economia). La gestione territoriale del servizio, come noto affidata formalmente ad UNIDRA s.c. a r.l. da parte dell'Autorità d'Ambito fin dal 30/06/2003, ha avuto inizio solo dal 1 gennaio 2011, ma, per quanto disposto dalla stessa Autorità, si articola tramite le società operative del territorio, tra cui ASSM, anch'esse socie.

Nel seguito sono analizzati i dati relativi al servizio idrico per tutti i Comuni interessati, in comparazione con l'esercizio precedente.

Tolentino

Nell'esercizio 2013 si evidenzia una diminuzione dei consumi di acqua potabile in controtendenza rispetto all'andamento storico dei prelievi. La diminuzione è dovuta sostanzialmente all'andamento climatico che ha determinato un minor fabbisogno di acqua e, in parte, da un uso più razionale della risorsa. L'aumento dei ricavi è pertanto dovuto all'intervento dell'AEEGSI sul sistema tariffario con l'emanazione della delibera 585/2012.

Tolentino	Acqua fatturata in mc/1000			Ricavi in migliaia di €		
	2013	2012	Var.%	2013	2012	Var.%
Classi tariffarie						
Usi Domestici	913,01	948,38	-3,7			
Usi Agricoli/Allev	64,99	82,38	-21,1			
Usi Diversi	239,70	265,13	-9,6	1.154,9	974,8	+18,5%
Usi Comunali/Pubblici	136,19	113,26	-20,2			
Uso condominiale	46,52	48,61	-4,3			
Uso Antincendio	0,68	0,64	6,3			
quote fisse				274,5	234,8	+2,0%
+/- rimborsi e/o conguagli				0,0	0,0	0,0
Totali	1.401,10	1.458,40	-3,9	1.429,3	1.209,6	-12,6%

Per quanto riguarda il servizio Fognatura e Depurazione, a fronte di lievi scostamenti dei volumi collettati e trattati, si evidenzia un significativo incremento dei ricavi dovuto sostanzialmente all'adeguamento tariffario determinato dall'Autorità.

Tolentino	Volumi (mc/1000)			Ricavi (€/1000)		
	2013	2012	Var.%	2013	2012	Var.%
Tipologia reflui						
da utenze civili						
fognatura	1052,2	1.098,98	-4,26	195,94	186,83	4,88
depurazione	1046,8	1.092,15	-4,15	530,36	502,39	5,57
da utenze industriali						
fognatura	173,6	204,30	-15,03	33,45	32,49	2,95
depurazione	173,6	204,30	-15,03	278,09	236,22	17,73
da altri Comuni °						
fognatura	229,25	241,05	-4,90	0,00	0,00	
depurazione	224,23	235,91	-4,95	0,00	0,00	
Conferiti da Terzi		0,40			5,13	
+/- rimborsi e/o conguagli				0,00	-19,10	
Totali				1.037,84	943,96	9,95

° Le cifre sono comprensive dei reflui provenienti dai Comuni di Belforte, Caldarola, Cessapalombo, Serrapetrona

Altri Comuni

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al SII negli altri quattro Comuni soci. Per quanto riguarda i volumi fatturati si osserva una diminuzione del 6,46% rispetto al 2012: si registra invece un incremento complessivo dei ricavi, dovuti all'adeguamento tariffario.

COMUNE	Tipo	Acqua fatturata in mc/1000			Ricavi in €		
	Servizio	2013	2012	Var.%	2013	2012	Var.%
Belforte del Chienti	Acquedotto	112,00	119,22	-6,06	105.492	103.248	2,17
	Fognature	90,06	93,76	-3,95	11.833	11.250	5,77
	Depurazione	90,06	93,76	-3,95	39.663	37.501	5,77
	+/- conguagli e rimborsi					-4.483	
	Totale ricavi				156.988	147.508	6,43
Caldarola	Acquedotto	103,77	108,25	-4,14	102.669	96.631	6,25
	Fognature	85,64	88,42	-3,14	11.271	10.611	6,22
	Depurazione	85,49	88,27	-3,15	37.713	35.310	6,81
	+/- conguagli e rimborsi					-4.152	
	Totale ricavi				151.653	138.400	9,58
Cessapalombo	Acquedotto	32,56	34,73	-6,25	34.950	33.459	4,46
	Fognature	16,40	17,49	-6,23	2.161	2.099	2,95
	Depurazione	11,54	12,50	-7,68	5.093	5.002	1,82
	+/- conguagli e rimborsi					-1.008	
	Totale ricavi				42.204	39.552	6,71
Serrapetrona	Acquedotto	59,71	67,12	-11,04	62.308	63.976	-2,61
	Fognature	37,15	41,37	-10,20	4.888	4.965	-1,55
	Depurazione	37,15	41,37	-10,20	16.383	16.549	-1,00
	+/- conguagli e rimborsi					-1.914	
	Totale ricavi				83.579	83.576	0,00
Tot. gen. acqua fatturata		308,04	329,32	-6,46			
Tot. gen. ricavi					434.424	409.036	6,21

Nel complesso il risultato operativo relativo al servizio idrico integrato evidenzia un netto miglioramento rispetto al 2012, con una perdita di € 24.704 contro una perdita pari a € 356.845 nel 2012, dovuto sostanzialmente all'adeguamento tariffario disposto dall'Autorità.

servizio trasporti

Il risultato operativo 2013 presenta una perdita di € 166.507, lievemente superiore a quella del 2012 (€ 135.858): da una parte il valore della produzione scende di € 37.851 mentre i costi di produzione soltanto di € 7.589.

Resta confermata, comunque, l'impossibilità di portare in pareggio il bilancio, visto il livello estremamente basso di copertura dei costi con i ricavi da traffico (8.37%), che qualifica la funzione sostanzialmente sociale del servizio a Tolentino: risulta, pertanto, indispensabile, come già

richiesto all'Amministrazione comunale e, peraltro, previsto per i servizi a contenuto sociale, che il riequilibrio della gestione sia ottenuto tramite un adeguato contributo comunale.

servizio parcheggi

Il risultato operativo è peggiore di quello 2012, portandosi a € 64.467 contro € 108.223 del 2012 ed € 135.222 del 2011) sostanzialmente dovuto all'onere sostenuto per la manutenzione dei parcheggi di cintura (€ 37.456), per i quali, ad oggi, comunque rimane ancora in sospeso ogni decisione da parte dell'Amministrazione comunale circa il loro affidamento in gestione, per i quali sono stati installati, negli esercizi passati, gli impianti di video sorveglianza; la lieve crescita dei ricavi (+5,6%), deriva sostanzialmente dalle sanzioni in sanatoria.

servizio terme

Il risultato operativo migliora rispetto al 2012 di € 43.973 per maggiori ricavi pari a € 176.016, di cui € 151.0336 da prestazioni, e per maggiori costi di produzione per € 132.043, di cui € 113.995 per il personale personale.

servizio farmacia

Il risultato operativo di questa attività presenta una certa stabilità rispetto al 2012 rispettivamente ammontano ad € 19.087 e € 23.274, grazie maggiori ricavi da vendita per € 69.868, cui si contrappongono maggiori costi per € 72.133, di cui € 49.053 quale maggior valore per gli acquisti delle specialità farmaceutiche destinate alla rivendita.

servizio acqua minerale

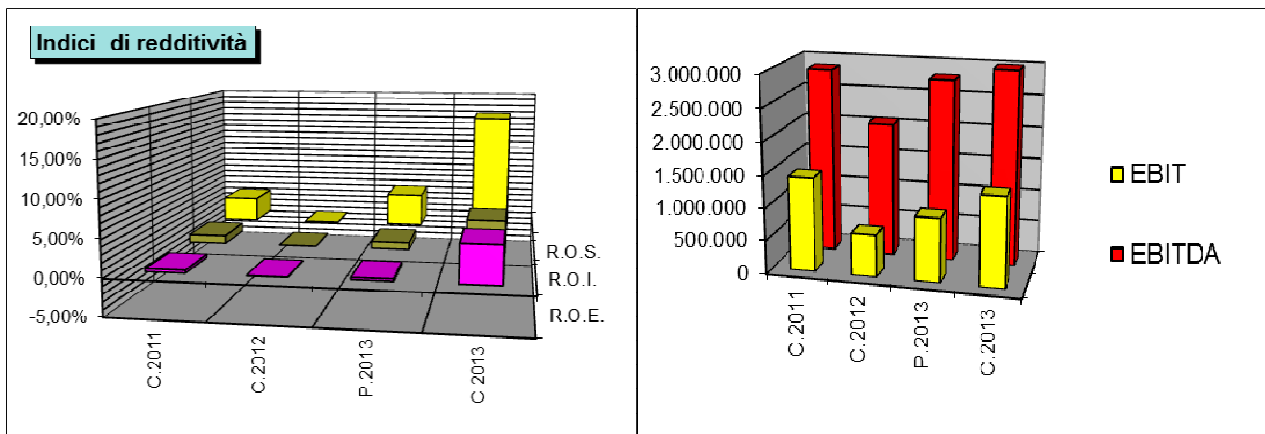
Il risultato operativo presenta una riduzione in termini assoluti pari ad € 10.219 a seguito del contenimento dei costi necessari al sostentamento della struttura legata al servizio in attesa di una sua destinazione definitiva, che al momento non può essere dismessa in quanto tale attività è connessa all'evoluzione del settore termale, d'altro canto non appare proponibile una sua ripresa poiché condizionata da ingenti investimenti per adeguare lo stabilimento e per rinnovare il macchinario.

dati generali sulla gestione

indici di redditività / efficienza

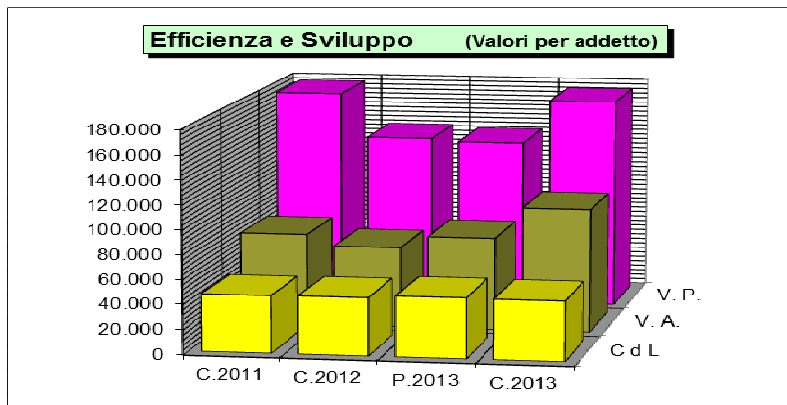
L'**EBIT** (vale a dire il margine industriale del *core business*) del 2012 cresce del 102% passando da € 634.393 del 2012 a € 1.282.212 e superiore del 32% sul valore delle previsioni: la capacità dell'ASSM di realizzare profitti dipende, come più volte ribadito, dalla produzione elettrica che, per questo esercizio, ha beneficiato della piena produzione dalle centrali e dalle favorevoli condizioni meteorologiche.

Anche l'**EBITDA** rispecchia l'andamento dell'EBIT passando da € 2.065.786 dell'esercizio precedente a € 2.892.763 (+40,0%), con un +3,5% sulle previsioni.

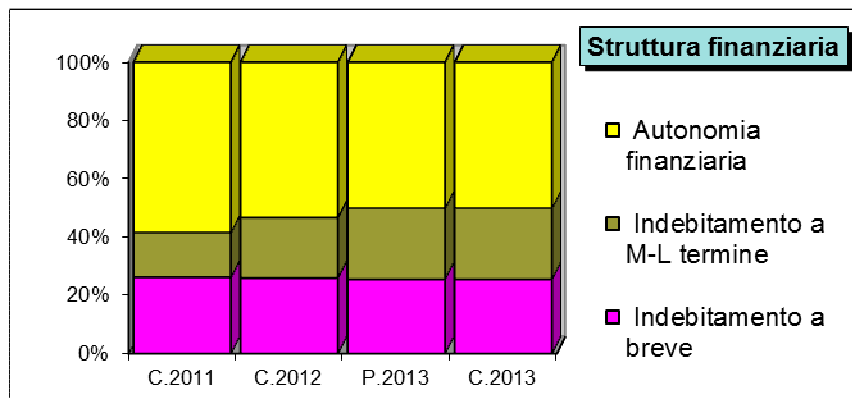


Il rendimento del capitale investito (**ROI**) è pari a +4,39% (contro -0,01% del 2012), quello del capitale netto (**ROE**) è stato pari a +4,93%, contro +0,03% sempre rispetto all'esercizio precedente. La gestione ha assorbito risorse finanziarie (*cash flow* = risultato finale + ammortamenti + accantonamenti – costi capitalizzati) per € -402.421 contro € 5.274.527 nell'esercizio precedente.

Gli indici d'efficienza e sviluppo mostrano che il fatturato per addetto cresce del 24,1%, passando da € 139.357 a € 172.942 pro capite; il costo del lavoro per addetto cresce di circa il 3,3%, passando da € 46.585 del 2012 a € 48.104; infine il valore aggiunto per addetto sale a € 100.835 rispetto a € 66.096 del bilancio 2012 (+52,6%).



L'indice di solvibilità passa da 0,69 del 2012 a 0,87. L'incidenza complessiva dei mezzi di Terzi sul capitale investito netto passa dal 46,7% al 50,0, con un calo di 0,3 punti percentuali dei debiti a breve e una crescita di 3,6 punti percentuali sui debiti a medio – lungo termine: al 31.12.2012 tali valori erano, rispettivamente, del 25,9% e del 20,8%.



utenza

Il numero delle utenze dei servizi di distribuzione al 31.12.2013 è aumentato dello 0,49%, rispetto al 31.12.2012.

La tabella seguente analizza, per l'ultimo triennio, le variazioni del numero degli utenti al 31.12 (nuovi allacci al netto delle disdette) suddivise per gestione.

Gestione	Utenze al 31.12.2011	Utenze al 31.12.2012	Variazione% 2012/2011	Utenze al 31.12.2013	Variazione% 2013/2012
Energia elettrica	11.626	11.697	+0,01%	11.576	+1,05%
Gas metano	7.657	7.750	+0,39%	7.748	+0,03%
Acqua potabile Tolentino	9.889	9.984	+0,23%	9.959	+0,25%
Acqua potabile Belforte	878	909	+0,89%	911	-0,22%
Acqua potabile Caldarola	1.027	1.028	+0,59%	1.026	+0,19%
Acqua potabile Cessapalombo	361	364	-0,27%	360	+1,11%
Acqua potabile Serrapetrona	578	577	-1,03%	572	+0,87%
Totale utenze reti distributive	32.016	32.309	+0,19%	32.152	+0,49%

I movimenti dell'utenza, di cui al seguente prospetto, comprendono sia i nuovi allacci, a seguito della stipulazione di nuovi contratti, sia gli altri ordini di servizio, quali la sostituzione dei contatori, le disdette, i distacchi e i ripristini delle utenze morose, gli interventi per attivazione lampade votive e le verifiche sugli impianti: nel confronto con il 2012, il 2013 presenta una sensibile flessione per gli allacci di energia elettrica, gas metano ed acqua potabile, per la crisi del comparto edilizio.

Movimenti di utenza	Energia elettrica		Metano		Acqua potabile	
	2013	2012	2013	2012	2013	2012
ordini di servizio	3.380	3.720	1.497	1.473	1.665	1.909
di cui per nuovi allacci	209	332	74	113	118	162

personale

Le spese per il personale hanno raggiunto, nel 2013, la cifra complessiva di € 4.528.248, in crescita di € 161.833 (+3,7%) rispetto all'esercizio 2012, ma leggermente inferiore rispetto alle previsioni, così articolato:

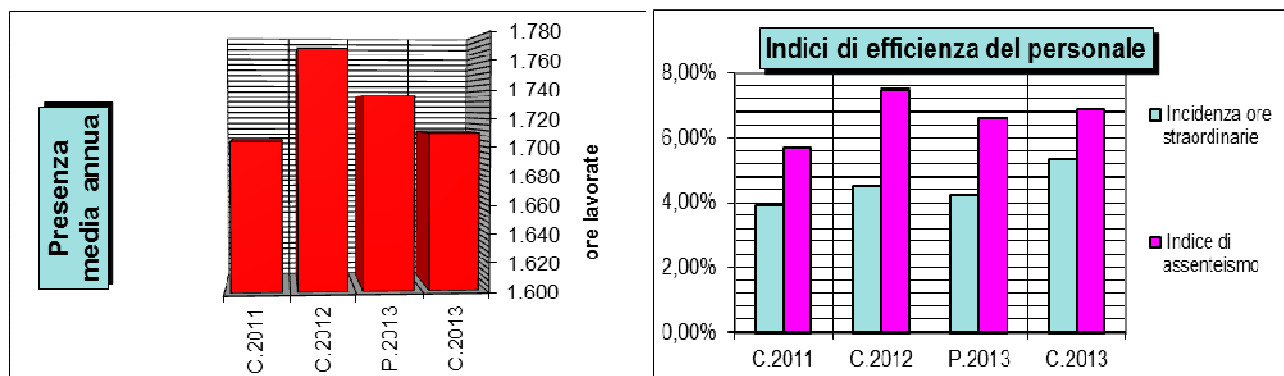
le retribuzioni registrano una crescita del 3,3% (+102.257) sul 2012; gli oneri sociali obbligatori crescono del 7,7% (+87.118) a seguito revisione aliquote del premio INAIL, l'accantonamento per TFR ha comportato un minor onere del 14,3% (-16.763) sul 2012. Gli altri costi, infine, diminuiscono di circa il 15% (-10.779).

Il costo del personale rappresenta il 33,4% dei costi industriali e il 31,2% di tutti i costi, nel 2012 tali percentuali erano del 33,4% e del 30,0%, rispettivamente.

Le ore lavorate sono state n.161.018 contro n.156.824 dell'esercizio precedente, pari ad un incremento di n.4.194 ore (+2,7%). Le ore di straordinario sono state pari a n.8.634, con una crescita del 12% rispetto al 2012 (n.7.711); queste rappresentano il 5,4% delle ore lavorate, contro il 4,9% del 2012.

Le ore di assenza per ferie, malattie, maternità, infortuni, scioperi ecc, ammontano a 39.933 contro le 43.797 registrate nel 2012 (-8,8%), mentre quelle perse per malattie, infortuni e maternità sono state n.11.057, contro n. 14.378 del 2012 (-23,1%), la cui incidenza (**indice di assenteismo**) è passata dal 9,2% del 2012 al 6,9% attuale.

Le ore medie lavorate per addetto, pari a n.1.710, sono cresciute di circa il 2,2% rispetto al 2012. I grafici che seguono illustrano l'andamento delle ore medie lavorate dal personale negli ultimi anni e quello degli indici di efficienza più significativi: assenteismo e incidenza dello straordinario.



L'organico medio è stato di 94,1 unità lavorative contro le 93,7 del 2012, con una crescita netta di 0,4 persone medie, come esposto nella tabella sotto riportata.

Nel corso dell'esercizio 2013, sono stati assunti 1 lavoratore a tempo indeterminato e 22 lavoratori a tempo determinato, di cui 20 addetti per la stagione Termale, n. 1 autisti per i Trasporti, n. 1 farmacista. Di contro sono cessati n. 22 lavoratori a tempo determinato di cui 1/FA, 20/TE, 1/TR per fine contratto. In aggiunta al personale diretto, l'ASSM si è avvalsa della collaborazione di 8 persone interinali per una media di 1,9 unità nell'anno e di 2 tra collaboratori a progetto e tirocinanti per una media annua pari a 1 unità media.

Il prospetto seguente illustra, infine, l'andamento che si è avuto negli ultimi anni del numero medio della forza lavoro e in quello successivo si riepiloga la movimentazione del personale avvenuta nel corso dell'esercizio, distinta per macro categorie.

Andamento del numero medio del personale negli ultimi anni

Gestione	2010	2011	var.	2012	var.	2013	Var.
Elettricità produzione	6,00	6,00	0,00	6,00	0,00	6,00	0,00
Elettricità distribuzione	8,00	8,00	0,00	8,00	0,00	8,00	0,00
Acqua Potabile	5,88	6,29	+0,40	6,60	+0,32	5,97	-06,2
Gas Metano	2,07	1,96	-0,11	1,70	-0,26	2,09	+0,39
Calore	1,05	0,76	-0,29	0,63	-0,13	0,77	+0,14
Depurazione	4,00	4,00	0,00	3,80	-0,20	3,17	-0,63
Trasporti	12,01	12,50	+0,49	12,50	0,00	12,17	-0,33
Parcheggi	1,48	1,50	+0,02	1,50	+0,00	1,50	+0,00
Terme	26,41	27,40	+0,99	25,20	-2,20	27,42	+2,22
Farmacia	3,28	3,40	+0,12	4,10	+0,70	3,90	-0,20
Servizi generali	23,16	23,70	+0,54	23,70	0,00	23,15	0,55
Totale	93,34	95,50	+2,16	93,73	-1,77	94,14	+0,41

Classificazione del personale in macro categorie

Classificazione	Situazione all'1.1	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi interni	Situazione al 31.12
Dirigenti	1	0	0	0	1
Categorie direttive	5	0	0	1	6
Impiegati	44	8	-7	-1	44
Operativi	41	15	-15	0	41
Totale dipendenti diretti	91	23	-22	0	92
Interinali e collaboratori	1	9	-7	0	3
Totale personale	92	32	-29	0	95

rapporto debito-credito con il Comune di Tolentino

Il rapporto di debito-credito con il Comune di Tolentino si compone di partite a breve e a medio-lungo termine. Queste ultime, che interessano solo i debiti verso l'Ente, sono relative alla quota capitale dei mutui, contratti per finanziare parte dei beni conferiti (in base al capitale residuo al momento del conferimento nell'azienda speciale, in Lire 5.378.993.268 pari ad € 2.778.018) e ammonta, al 31.12.2013, ad € 193.637.

Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate al Comune le quote di competenza 2013 per un importo di € 43.473. L'ammontare del debito residuo alla data di chiusura dell'esercizio è costituito dai seguenti mutui:

Istituto mutuante	Capitale originario		Capitale residuo In Euro	Anno Scadenza
	In Lire	In Euro		
Cassa depositi e prestiti	271.786.359	140.366	14.285	2014
Cassa depositi e prestiti	3.420.000.000	1.766.283	179.352	2018
Totale			193.637	

Con le seguenti scadenze:

2014	2015	2016	2017	2018	Totale
46.372	33.876	35.765	37.759	39.864	193.637

La situazione debiti/crediti fra Comune e ASSM, al 31.12.2013, vede un saldo complessivo a favore della Società per € 2.063.011, composto da € 2.256.648 di parte commerciale e da debiti per € 449.415 di natura finanziaria, di cui € 46.372 con scadenza entro l'esercizio successivo.

Al 31.12.2012, per confronto, la situazione con il Comune presentava un saldo a credito dell'ASSM per € 2.218.195, risultante dal saldo a credito per € 2.455.305 per la parte commerciale e un saldo di € 237.110 a debito per quella finanziaria.

In questo prospetto sono elencate le partite debitorie e creditorie in essere al 31.12.2013 dettagliate per oggetto e confrontate con quelle alla fine dell'esercizio precedente:

SITUAZIONE DEI DEBITI E CREDITI CON IL COMUNE AL 31.12.2013

Debiti verso il Comune	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Quota utile d'esercizio	255.778	0	+255.778
Saldo canone annuo su beni demaniali	0	200.000	-200.000
Totale debiti commerciali	255.778	200.000	+55.778
Finanziamenti da restituire entro i 12 mesi	46.372	43.473	+2.899
Finanziamenti da restituire oltre i 12 mesi	147.265	193.637	-46.372
Totale debiti finanziari	193.637	237.110	-43.473
Totale generale debiti	449.415	437.110	+12.305

Crediti verso il Comune	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
EP – canone in eccesso		24.471	-24.471
EL - lavori e gestione Ill.Pubblica	1.149.177	1.420.542	-271.365
EL – bollette	1.017	352	+665
AP – bollette	126.214	117.261	+8.953
AP – lavori	15.189	14.919	+270
GM – allacci	284	186	+98
CA - gestione impianti termici	714.187	545.613	+168.574
TR – contratto di servizio	497.667	518.514	-20.847
PA - sanzioni elevate tramite VV.UU.	8.666	13.447	+4.781
FA – vendite farmaci	25	0	+25
Totale complessivo crediti commerciali	2.512.426	2.655.305	-142.879

Saldo complessivo a credito (a debito)	2.063.011	2.218.195	-155.184
---	------------------	------------------	-----------------

rapporti con gli altri Comuni soci

La gestione del Servizio Idrico Integrato nei territori dei Comuni soci sono regolati da contratti di servizio che prevedono oneri a carico del Gestore per:

- quota interessi sui mutui inerenti le opere del servizio idrico integrato;
- corrispettivo determinato "...annualmente sulla base del presumibile saldo economico positivo della gestione risultante... dal Bilancio preventivo";
- utilizzo in quota del personale operativo comunale addetto al S.I.I., così come era imputato nelle precedenti gestioni in economia.

Nel seguente prospetto si sintetizza, per ciascun Comune, quanto riconosciuto nell'esercizio 2013 confrontato con il dato analogo del 2012:

Comune	Corrispettivo	
	2013	2012
Belforte del Chienti	14.366	16.074
Caldarola	24.582	27.147
Cessapalombo	18.757	17.685
Serrapetrona	4.845	14.450
Totale	62.550	75.356

Tali oneri figurano nella voce B.8 *Spese per godimento beni di Terzi* trattandosi di canoni per l'uso degli impianti.

La situazione debiti – crediti di natura commerciale con i Comuni soci, al 31.12.2013, invece, è esposta nella seguente tabella:

Comuni	Ns debiti 31.12.2013	Ns. crediti 31.12.2013	Ns debiti 31.12.2012	Ns crediti 31.12.2012
Belforte del Chienti (1)	11.196	2.550	39.700	3.622
Caldarola (2)	72.728	0	74.595	0
Cessapalombo (3)	29.266	8.400	24.343	0
Serrapetrona (4)	4.845	0	32.030	0
Totale			170.669	3.622

- Note:
- (1) di cui € 2.808 tra le fatture da ricevere.
 - (2) di cui € 29.528 tra le fatture da ricevere.
 - (3) di cui € 18.027 tra le fatture da ricevere.
 - (4) di cui € 4.845 tra le fatture da ricevere.

investimenti

Gli investimenti realizzati nel 2013 ammontano ad € 4.210.244, contro i € 7.234.961 dell'esercizio precedente, con una flessione di circa il 42%. Tra i più rilevanti si menzionano: il completamento della nuova centrale idroelettrica di Pianarucci (€ 2.827.425) entrata in servizio in corso d'anno; il rifacimento-ampliamento della rete elettrica (€ 299.979), della rete gas (€ 531.950) e della rete del Servizio Idrico Integrato (€ 84.100/AP + € 134.378/DF).

I prospetti che seguono riportano:

- il primo, l'analisi complessiva, per ogni gestione, del valore di quanto realizzato in confronto all'esercizio precedente;
- il secondo, in forma riassuntiva, le fonti di finanziamento utilizzate per la copertura di tutti gli investimenti realizzati.

INVESTIMENTI REALIZZATI nell'esercizio: analisi per gestione

Gestione	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione 2013/2012	
			Importo	%
Elettricità produzione	2.948.368	5.311.218	-2.362.850	-44,49
Elettricità distribuzione	386.616	797.543	-410.927	-51,52
Gas Metano	552.344	56.534	+495.810	+877,01
Calore	11.675	3.431	8.244	+240,25
Acqua potabile	86.273	755.035	-668.762	-88,57
Depurazione	135.332	94.925	+40.407	+42,57
Trasporti	0	158	-158	Ns
Parcheggi	0	0	0	Ns
Terme	52.281	158.553	-106.272	-67,03
Farmacia	3.434	1.845	+1.589	+86,12
Servizi generali	33.921	55.719	-21.798	-39,12
Totale Immobilizzazioni	4.210.244	7.234.961	-3.024.717	-41,81
Altre partite in conto capitale				
Partecipazione in società	0	0	0	0,00
Quota capitale mutui verso Banche	563.170	561.006	+2.164	+0,39
Quote capitale mutui al Comune	43.473	40.766	+2.707	+6,64
TFR liquidato	65.811	100.750	-34.939	-34,68
Totale movimenti in conto capitale	4.882.698	7.937.483	-3.054.785	-38,49

Fonti di finanziamento utilizzate	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Variazione 2013/2012	
			Importo	%
Ammortamenti netto quota contributi	1.610.549	1.434.538	+176.012	+12,27
Accantonamenti	626.345	609.592	+16.753	2,75
Contributi in conto impianti	110.006	117.672	-7.666	-6,51
Mutui	4.600.000	4.800.000	-200.000	-4,17
Liquidità assorbita (generata)	-2.064.202	975.681	-3.039.883	-311,57
Totale	4.882.698	7.937.483	-3.054.785	-38,49

destinazione risultato d'esercizio

Il Consiglio d'Amministrazione propone di distribuire ai Soci un dividendo lordo di **€ 3,80 per azione**, ciò comporterà un esborso complessivo di € 1.026.768 a valere sull'utile d'esercizio netto:

descrizione	importi
Utile d'esercizio netto	1.467.826
Quota 5% destinata per legge a Riserva Legale	73.391
Quota non distribuibile a copertura costi pluriennali	24.694
Utile distribuibile	1.369.741
Dividendo proposto € 3,80 per azione	1.026.768
Utile a nuovo o a riserva straordinaria	342.973

Tolentino, 28 maggio 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'A.S.S.M. S.p.A.

GOBBI Stefano *Presidente*
PAZZAGLIA Alberto *Vice Presidente*
 Amministratore Delegato
CALCAGNINI Rosalia *Amministratore*
 CICCIOLI Orietta *Amministratore*
VISSANI Pier Giuseppe *Amministratore*



BILANCIO ASSM SpA

ESERCIZIO 2013

ATTIVO

		2013	2012	variazioni
A. CREDITI PER CAPITALE DA VERSARE		0	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI		48.684.308	46.263.322	2.420.986
I. Immobilizzazioni immateriali:		24.694	44.541	-19.847
1. Spese di impianto	509		1.922	
2. Costi ricerca, sviluppo e pubblicità	5.590		6.662	
4. Concessioni, licenze, marchi e simili	16.013		33.375	
6. Immobilizzazioni in corso	2.582		2.582	
II. Immobilizzazioni materiali:		47.527.844	45.400.433	2.127.411
1. Terreni e fabbricati	18.387.009		17.410.329	
2. Impianti e macchinario:	24.053.985		22.390.689	
3. Attrezzature industriali e commerciali	974.029		1.064.782	
4. Altri beni	3.414.784		2.159.855	
5. Immobilizzazioni in corso	698.037		2.374.778	
III. Immobilizzazioni finanziarie:		1.131.770	818.348	313.422
1. Partecipazioni:		371.666	372.026	-360
a. in imprese controllate	227.083		227.083	
b. in imprese collegate	0		0	
d. altre partecipazioni	144.583		144.943	
3. Altri titoli:		760.104	446.322	313.782
1. depositi cauzionali presso MEF	10.615		10.615	
2. imposta sul TFR	0		0	
3. TFR presso Tesoreria INPS (L.Fin.2007)	405.796		346.704	
4. depositi cauzionali presso terzi	42.841		24.181	
5. titoli	220.000		0	
6. deposito a risparmio a garanzia fidejussione	80.852		64.822	
C. ATTIVO CIRCOLANTE		13.809.006	10.090.553	3.718.453
I. Rimanenze:		696.379	764.528	-68.149
1. Materie prime, sussidiarie, di consumo	696.379		764.528	
3. Lavori in corso su ordinazione	0		0	
4. Prodotti finiti e merci	0		0	
II. Crediti:		12.696.066	9.244.188	3.451.878
1. Crediti verso clienti:		8.888.242	5.052.430	3.835.812
1. per fatture da emettere	3.583.030		1.051.550	
2. per fatture emesse	6.075.266		4.851.933	
3. per fatture con scadenza oltre l'anno succ.	0		0	
4. utenti c/bollette negative	-90.858		-82.054	
5. fondo svalutazione crediti	-679.196		-768.979	
6. Effetti	0		-20	
7.	0		0	
2. Crediti verso imprese controllate		0	0	0
3. Crediti verso imprese collegate		169.202	168.688	514
4. Crediti verso imprese controllanti		2.512.426	2.655.305	-142.879
1. per somministrazione el-ap	127.231		117.261	
2. per addebiti vari	2.266.123		2.125.458	
3. per fatture da emettere	119.072		412.586	

segue ATTIVO A.S.S.M. SpA	2013	2012	variazioni		
4-bis. Crediti tributari:	243.770		786.640	-542.870	
1.Erario c/IVA	0	496.808			
2.v/Erario per imposta di bollo	0	8.905			
3.v/Erario per imposta di consumo	63.942	63.941			
4.verso Erario per imposte anticipate	93.674	0			
5.v/Erario per imposta sul TFR	1.760	0			
6.verso Cassa conguaglio	84.394	20.559			
7.Verso Erario per IRES	0	125.207			
8.Verso Erario per IRAP	0	71.220			
5. Verso altri:	882.426		581.125	301.301	
1.crediti per contributi allaccio fonti rinnovabili	0	0			
2.v/la Regione	0	15.368			
3.verso il personale	0	0			
4.anticipi per ASSM GR	0	0			
5.verso AATO 3 per perdite occulte	152.458	106.088			
6.Crediti per contributi d'esercizio emergenza idrica	0	0			
7.altri crediti	729.968	459.669			
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0		0	0	
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0			
IV. Disponibilità liquide:	416.561		81.837	334.724	
1. Depositi bancari e postali presso:	391.012		54.427	336.585	
a) Tesoriere	0	25.557			
b) Banche	378.378	11.604			
1.c/c bancari	375.312	8.964			
2.POS e carte di credito	3.066	2.640			
c) Poste	12.634	17.266			
2. Assegni	0	0	0	0	
3. Denaro e valori in cassa	25.549	25.549	27.410	27.410	-1.861
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	96.260		57.532	38.728	
Ratei attivi	0	0			
Risconti attivi	96.260	57.532			
Totale attivo	62.589.574		56.411.407	6.178.167	
Conti d'ordine:	33.772.116		35.189.647	-1.417.531	
1. beni demaniali in uso	10.482.835	10.482.835			
2. limite scoperto su c/tesoreria	4.000.000	4.000.000			
3. beni di terzi	794.677	773.172			
4. fideiussioni di terzi a garanzia	1.735.557	1.611.689			
5. beni presso Terzi	24.661	24.661			
6. clienti per imballi a rendere	35.154	35.154			
7. contributi per riparazione danni sisma 1997	1.510.878	1.510.878			
8. rate residue mutui	15.188.354	16.751.258			
Totale a pareggio	96.361.690		91.601.054	4.760.636	

Stato Patrimoniale A.S.S.M. SpA	2013		2012		variazioni
PASSIVO					
A. PATRIMONIO NETTO		31.267.152		30.055.156	1.211.996
I. Capitale sociale	27.020.200	27.020.200	27.020.200	27.020.200	0
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	85.000	85.000	85.000	85.000	0
III. Riserve di rivalutazione		2.176.147		2.176.147	0
riserva rivalutazione ex D.L. 185/2008	2.176.147		2.176.147		
IV. Riserva Legale	37.569	37.569	37.099	37.099	470
V. Riserve statutarie	0	0	0	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		0		0	0
VII. Altre riserve:		480.410		727.337	-246.927
1. Riserva straordinaria libera	44.541		291.465		
2. Riserva straordinaria vincolata	162.961		162.961		
3. Riserva per conferimento definitivo ex art.115	272.907		272.907		
4. arrotondamenti per bilancio esposto in unità di euro	1		4		
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo:		0		0	0
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio:	1.467.826	1.467.826	9.373	9.373	1.458.453
B. FONDI RISCHI E ONERI:		2.235.374		1.967.911	267.463
1. per trattamento di quiescenza	0		0		
2. per imposte differite	64.468		67.580		
3. Altri:	0		0		
a. Fondo rischi	497.532		308.824		
b. Fondo ripristino beni ricevuti in affitto	407.551		325.684		
c. Fondo rinnovo impianti	1.265.823		1.265.823		
C. Trattamento di Fine Rapporto lavoro subordinatc	893.231	893.231	810.879	810.879	82.352
D. DEBITI		26.333.985		21.775.242	4.558.743
1. Prestiti obbligazionari		0		0	0
2. Obbligazioni convertibili		0		0	0
3. Debiti verso soci per finanziamenti		193.637		237.110	-43.473
1. finanziamenti entro i 12 mesi successivi	46.372		43.473		
2. finanziamenti oltre i 12 mesi successivi	147.265		193.637		
4. Debiti verso:		2.852.052		10.529	2.841.523
a) Tesoriere	2.396.886		0		
b) Banche	455.166		10.529		
5. Debiti verso altri finanziatori:		13.705.963		9.496.645	4.209.318
1. quota entro l'esercizio successivo	1.814.715		847.547		
2. quota oltre l'esercizio successivo	11.891.248		8.649.098		
6. Acconti		103.908		95.179	8.729
1. acconti da clienti su fatture	369		369		
2. depositi cauzionali	44.591		42.271		
3. anticipi canoni	58.948		52.539		
7. Debiti verso fornitori:		4.927.236		8.216.412	-3.289.176
1. fornitori per fatture ricevute	2.997.076		7.349.520		
2. fornitori per fatture da ricevere	1.930.160		866.892		

segue PASSIVO A.S.S.M. SpA	2013	2012	variazioni
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
9. Debiti verso imprese controllate	0	0	0
10. Debiti verso imprese collegate	0	0	0
capitale sottoscritto da richiamare	0	0	
altri debiti	0	0	
11. Debiti verso imprese controllanti	255.778	200.000	55.778
a) per quote di utile di esercizio	255.778	0	
b) per interessi	0	0	
c) altri	0	0	
1. canone annuo su beni demaniali	0	200.000	
2. addebiti vari	0	0	
12. Debiti tributari:	1.940.367	1.834.548	105.819
1.v/Erario per imposta di consumo e addizionali	0	0	
2.v/Cassa Conguaglio per oneri di sistema	1.100.095	1.736.635	
3.v/Erario per IRPEF	96.219	95.504	
4.v/Erario per IRES	408.330	0	
5.v/Erario per imposta sul TFR	0	2.409	
6.v/Erario per IRAP	148.086	0	
7.v/Erario per IVA	186.823	0	
8.v/Erario per imposta di bollo	814	0	
9.v/Amministrazione provinciale di Macerata	0	0	
10.v/diversi Comuni per addizionale	0	0	
13. Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale	360.528	321.673	38.855
14. Altri debiti:	1.994.516	1.363.146	631.370
1.verso ASSM-GR per anticipi	726.846	772.348	
2.v/ il personale	4.779	9.445	
3.v/personale per ferie non godute	222.977	215.423	
4.verso AATO 3 per fondo perdite occulte	126.895	98.183	
5.supero vincolo ricavi	0	0	
6.altri debiti	913.019	267.747	
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.859.832	1.802.219	57.613
Ratei passivi	41.822	0	
Risconti passivi	1.818.010	1.802.219	
Totale passivo	62.589.574	56.411.407	6.178.167
Conti d'ordine:	33.772.116	35.189.647	-1.417.531
1. beni demaniali in uso	10.482.835	10.482.835	
2. limite scoperto su c/tesoreria	4.000.000	4.000.000	
3. beni di terzi	794.677	773.172	
4. fideiussioni di terzi a garanzia	1.735.557	1.611.689	
5. beni presso Terzi	24.661	24.661	
6. clienti per imballi a rendere	35.154	35.154	
7. contributi per riparazione danni sisma 1997	1.510.878	1.510.878	
8. rate residue mutui	15.188.354	16.751.258	
Totale a pareggio	96.361.690	91.601.054	4.760.636

A. VALORE DELLA PRODUZIONE:

1. Ricavi da vendite e prestazioni:		13.352.796		12.200.357	1.152.439
1) produzione energia elettrica	1.948.152		626.013		
2) distribuzione energia elettrica	2.545.930		2.880.060		
3) vendita energia elettrica	0		0		
4) gestione impianti IP	63.671		385.607		
5) distribuzione gas metano	1.059.026		1.081.879		
6) gestione calore	330.224		321.576		
7) acqua potabile	1.806.357		1.616.031		
8) depurazione e fognatura	1.156.683		1.065.904		
9) ricavi dal traffico TPL	519.202		546.330		
10) ricavi da soste a pagamento	225.790		213.835		
11) prestazioni termali	2.037.495		1.886.459		
12) farmacia	1.341.851		1.271.983		
13) acqua minerale	0		0		
14) servizi generali	318.415		304.680		
2. Variazione rimanenze prodotti finiti:		0		0	0
1) scorte iniziali di magazzino	0		0		
2) scorte finali di magazzino	0		0		
3. Variazione lavori in corso su ordinazione:		0		0	0
1) rimanenze iniziali lavori in corso su ordinazione	0		0		
2) rimanenze finali lavori in corso su ordinazione	0		0		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni:		403.833		605.388	-201.555
1) da acquisti	114.174		240.913		
2) da lavori, manutenzioni e riparazioni	0		0		
3) da prestazione di servizi	0		23		
4) da costi del personale	256.934		318.423		
5) da interessi passivi	0		0		
6) da imposte e tasse	0		0		
7) da spese generali	32.725		46.029		
5. Altri ricavi e proventi:		2.524.174		256.159	2.268.015
1) contributi in c/esercizio	77.481		85.115		
2) pubblicità e convegni	900		479		
3) vendita materiali e manodopera	0		0		
4) vendita certificati verdi	2.144.416		0		
5) ricavi diversi	140.324		53.600		
6) rimborso danni e penalità	51.857		2.040		
7) recupero indennità infortuni	1.786		0		
8) rimborso quota vestiario	652		1.059		
9) plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	1.500		10.029		
10) affitti attivi	11.063		12.073		
11) quota annua contributi c/impianti	94.195		91.764		
A. TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		16.280.803		13.061.904	3.218.899

B. COSTI DELLA PRODUZIONE:

6. Spese per acquisti:		2.337.560		2.703.553	-365.993
1) energia elettrica per la vendita	0		0		
2) gas metano	257.007		250.576		
3) energia elettrica per sollevamento e servizi	564.857		807.377		
4) materiali a magazzino	1.149.143		1.279.645		
5) materiali vari di consumo	366.553		365.955		

	2013	2012	variazioni
7. Spese per servizi:	3.238.723	3.058.859	179.864
1) manutenzione fabbricati e opere civili	65.501	91.197	
2) manutenzione macchinari e impianti produzione	97.617	131.051	
3) manutenzione impianti di distribuzione	286.707	192.924	
4) manutenzione attrezzature e mobilio	105.843	127.341	
5) manutenzione apparecchi di misura e controllo	10.794	7.037	
6) manutenzione autobus	73.263	72.138	
7) manutenzione su beni di Terzi	210.527	134.183	
8) consulenze tecniche e mediche	549.619	519.114	
9) trasporto materiali	5.079	5.113	
10) costi di trasmissione e CTR	507.027	597.387	
11) spese per automezzi di servizio	40.169	43.943	
12) sp. accessorie person. tecnico	9.104	9.772	
13) bolli per bus	3.619	3.619	
14) assicurazioni industriali	295.705	225.832	
15) spese per pulizie	64.055	59.730	
16) corrispettivo consegna acqua del Nera	106.903	141.874	
17) spese per addestramento personale	10.435	18.132	
18) spese telefoniche	82.975	76.838	
19) spese legali e notarili	13.232	15.171	
20) spese smaltimento rifiuti speciali e fanghi	165.041	216.593	
21) spese bancarie	7.051	12.923	
22) spese stampa, spedizione ed esazione bollette	140.669	91.850	
23) spese postali e bolli	32.596	21.644	
24) per vigilanza	2.280	2.838	
25) spese accessorie personale amministrativo	3.675	3.781	
26) spese Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindac:	117.439	57.592	
27) spese per collaborazioni	97.564	28.509	
28) liberalità	0	627	
29) concorso spese trasporto curanti	70.093	69.863	
30) provvigioni di vendita	2.385	2.895	
31) spese rappresentanza	1.660	5.785	
32) spese pubblicitarie e marketing	58.140	59.063	
33) spese per convegni	1.956	12.500	
8. Per godimento beni di Terzi:	690.953	561.267	129.686
1) canone concessione comunale	500.247	387.040	
2) canoni derivazione e attraversam.	110.752	105.789	
3) fitti passivi e noleggi	79.954	68.438	
9. Spese per il personale:	4.528.481	4.366.415	162.066
1) stipendi	3.151.496	3.049.239	
2) oneri aggiuntivi	0	0	
3) oneri sociali obbligatori e previdenza complementare	1.214.649	1.127.298	
4) riduzioni tariffarie	30.159	29.259	
5) altre spese	23.960	23.117	
6) variazione ferie non godute	7.556	20.078	
7) accantonamento al fondo indennità TFR	100.661	117.424	
8) indennità TFR erogate	65.811	100.750	
9) dal fondo TFR personale	-65.811	-100.750	
10. Ammortamenti e svalutazioni:	1.968.758	1.566.753	402.005
ammortamenti:	1.704.746	1.523.157	181.589
a) immobilizzazioni immateriali	42.848	44.272	
b) immobilizzazioni materiali:			
1. Terreni e fabbricati	319.204	306.236	
2. Impianti e macchinario:	984.816	858.561	
3. Attrezzature industriali e commerciali	229.994	225.436	
4. Altri beni	127.884	88.652	
d) svalutazione attivo circolante:	264.012	43.596	220.416
1) perdite su crediti	348.763	211.090	
2) utilizzo dal fondo svalutazione crediti	-348.763	-211.090	
3) accantonamento al fondo svalutazione crediti	264.012	43.596	

segue Conto economico A.S.S.M. SpA

	2013	2012	variazioni		
11. Variazioni rimanenze materie prime:			68.149	49.865	18.284
1) scorte iniziali di magazzino	764.528	814.393			
2) scorte finali di magazzino	<u>-696.379</u>	<u>-764.528</u>			
12. Accantonamenti per rischi:			270.578	266.884	3.694
1) accantonamento al fondo rischi	188.708	188.708			
2) utilizzi fondo rischi	0	-11.965			
3) acc.to al fondo ripristino beni ricevuti in affitto	<u>81.870</u>	<u>90.141</u>			
13. Altri accantonamenti			0	0	0
1) accantonamento al fondo rinnovo impianti	<u>0</u>	<u>0</u>			
14. Oneri diversi di gestione:			452.807	493.183	-40.376
1) IVA indetraibile sugli acquisti	101.580	122.499			
2) tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	35.510	34.610			
3) ICI - IMU	50.324	46.646			
4) altre imposte e tasse	27.517	19.518			
5) contributi associativi	28.077	32.299			
6) contributo funzionamento autorità di settore	46.531	45.574			
7) trattenute su vendite SSN	5.555	5.319			
8) contributo vigilanza / controllo dighe	12.360	12.360			
9) indennizzi all'utenza	10.307	70.270			
10) cancelleria e stampati	27.774	25.326			
11) acquisto libri e riviste	8.019	13.353			
12) liberalità	1.430	1.017			
13) altre spese generali	29.677	10.846			
14) onere per la continuità del servizio EL	0	0			
15) minusvalenze su alienazioni di immobilizzi	68.146	53.530			
16) spese c/c tesoreria	<u>0</u>	<u>16</u>			
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			13.556.009	13.066.779	489.230
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE			2.724.794	-4.875	2.729.669
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15. Proventi da partecipazioni			255.052	128.185	126.867
a) in imprese controllate	0	0			
b) in imprese collegate	0	0			
c) in altre imprese	<u>255.052</u>	<u>128.185</u>			
16. Altri proventi finanziari:			60.481	62.931	-2.450
c1) interessi su depositi bancari	1.741	3.260			
c2) interessi su depositi cauzionali	366	0			
c3) interessi di mora su crediti	58.374	59.671			
c4) interessi per dilazione pagamenti	0	0			
c5) interessi su operazioni finanziarie	<u>0</u>	<u>0</u>			
17. Interessi ed altri oneri finanziari:			-359.874	-164.948	194.926
d1) su mutui	-258.251	-107.604			
d2) su scoperti bancari	-28.059	-48.270			
d3) altri oneri finanziari	<u>-73.564</u>	<u>-9.074</u>			
C. TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			-44.341	26.168	-70.509
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18. Rivalutazioni			0	0	0
19. Svalutazioni			0	0	0
a) svalutazione di partecipazioni	<u>0</u>	<u>0</u>			
D. TOTALE DELLE RETTIFICHE			0	0	0

E. PROVENTI STRAORDINARI

20. Proventi straordinari:		119.189		1.496.480	-1.377.291
1) plusvalenze straordinarie	0			0	
2) sopravvenienza dal fondo rischi	0			0	
3) utilizzo dal fondo rinnovo impianti	0			442.982	
4) sopravvenienze attive	70.404			677.362	
5) insussistenze del passivo	2.191			341.867	
6) conguaglio corrispettivi anni precedenti	46.594			34.269	

21. Oneri straordinari:		-597.471		-1.332.552	735.081
1) sopravvenienze passive	-154.662			-234.424	
2) minusvalenze straordinarie	-319.796			-1.067.741	
3) spese impreviste e straordinarie	-123.013			-30.387	

E. TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI**-478.282****163.928****-642.210****RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE****2.202.171****185.221****2.016.950****22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO****-734.345****-175.848****-558.497**

IRES	-406.472			0	
IRAP	-327.873			-175.848	
IRES differita	0			0	
IRAP differita	0			0	

23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**1.467.826****9.373****1.458.453**

Conto economico comparato con gli esercizi precedenti(in Euro)

CONTO ECONOMICO	cons	cons	budget	cons	variazioni	
	2011	2012	2013	2013	C - P	2013-2012
1. Ricavi da vendite e prestazioni:	14.398.518	12.200.357	12.740.000	13.352.796	612.796	1.152.439
servizi generali	276.123	304.680	350.000	318.415	-31.585	13.735
produzione energia elettrica	1.563.563	626.013	2.100.000	1.948.152	-151.848	1.322.139
distribuzione energia elettrica	2.832.313	2.880.060	2.600.000	2.545.930	-54.070	-334.130
vendita energia elettrica	0	0	0	0	0	0
gestione impianti IP	490.370	385.607	50.000	63.671	13.671	-321.936
gas metano	1.050.921	1.081.879	1.000.000	1.059.026	59.026	-22.853
gestione calore	309.927	321.576	300.000	330.224	30.224	8.648
acqua potabile	1.768.316	1.616.031	1.600.000	1.806.357	206.357	190.326
depurazione e fognatura	1.047.211	1.065.904	1.000.000	1.156.683	156.683	90.779
trasporti	552.052	546.330	530.000	519.202	-10.798	-27.128
parcheggi	231.241	213.835	210.000	225.790	15.790	11.955
farmacia	1.419.500	1.271.983	1.200.000	1.341.851	141.851	69.868
terme	2.856.981	1.886.459	1.800.000	2.037.495	237.495	151.036
acqua minerale	0	0	0	0	0	0
2. Variazione rimanenze prodotti finiti	0	0	0	0	0	0
scorte iniziali di magazzino	0	0		0		
scorte finali di magazzino	0	0		0		
3. Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0
rimanenze iniziali lavori in corso su ordinazione	0	0		0		
rimanenze finali lavori in corso su ordinazione	0	0		0		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.043.841	605.388	0	403.833	403.833	-201.555
capitalizzazioni						
5. Altri ricavi e proventi	398.028	256.159	100.000	2.524.174	2.424.174	2.268.015
contributi in c/esercizio	72.515	85.115		77.481		-7.634
altri ricavi	46.827	54.079		2.285.640		2.231.561
infortuni, danni, penalità e simili	155.446	3.099		54.295		51.196
affitti attivi	27.461	12.073		11.063		-1.010
plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	55	10.029		1.500		-8.529
quota annua contributi c/capitale	95.724	91.764		94.195		2.431
A) Totale valore della produzione	16.840.387	13.061.904	12.840.000	16.280.803	3.440.803	3.218.899
6. Spese per acquisti:	3.042.247	2.703.553	2.240.000	2.337.560	97.560	-365.993
energia elettrica	0	0		0	0	0
gas metano	266.054	250.576		257.007	257.007	6.431
energia per sollevamento	572.615	807.377	710.200	564.857	-145.343	-242.520
materiali	2.203.578	1.645.600	1.529.800	1.515.696	-14.104	-129.904
7. Spese per servizi:	5.361.591	3.058.859	2.770.269	3.238.723	468.454	179.864
manutenzioni	974.821	755.871	633.300	850.252	216.952	94.381
appalti per sviluppo impianti	1.654.804	0	0	0	0	0
spese pubblicitarie	65.043	77.348	150.000	61.756	-88.244	-15.592
altri servizi industriali	2.666.923	2.225.640	1.986.969	2.326.715	339.746	101.075
8. Godimento beni di terzi	833.754	561.267	386.081	690.953	304.872	129.686
9. Spese per il personale:	4.408.536	4.366.415	4.550.000	4.528.481	-21.519	162.066
retribuzioni e stipendi	3.059.232	3.049.239		3.151.496		102.257
oneri retributivi aggiuntivi	0	0		0		0
oneri sociali obbligatori e previdenza complementare	1.142.835	1.127.298		1.214.649		87.351
accantonamento T. F. R. di esercizio	125.320	117.424		100.661		-16.763
TFR erogato nell'anno	22.790	100.750		65.811		-34.939
utilizzi dal fondo TFR	-22.790	-100.750		-65.811		34.939
variazione ferie non godute	25.116	20.078		7.556		-12.522
altri oneri	56.033	52.376		54.119		1.743

segue Conto economico comparato con gli esercizi precedenti(in Euro)

CONTO ECONOMICO	cons 2011	cons 2012	budget 2013	cons 2013	variazioni C - P 2013-2012	
10. Ammortamenti e svalutazioni:	1.565.767	1.566.753	1.850.000	1.968.758	118.758	402.005
ammortamento	1.519.814	1.523.157	1.820.000	1.704.746	-115.254	181.589
perdite su crediti	146.080	211.090	30.000	348.763	318.763	137.673
accantonamento al fondo svalutazione crediti	35.842	43.596		264.012	264.012	220.416
utilizzo dal fondo svalutazione crediti	-135.969	-211.090		-348.763	-348.763	-137.673
11. Variazione delle rimanenze di materie prime:	-62.715	49.865	0	68.149	68.149	18.284
scorte iniziali	751.677	814.393		764.528		
scorte finali	-814.392	-764.528		-696.379		
12. Accantonamento per rischi	63.280	266.884	95.000	270.578	175.578	3.694
accantonamento al fondo rischi	0	188.708		188.708		0
utilizzo dal fondo rischi	-32.931	-11.965		0		11.965
acc.to al fondo ripristino beni ricevuti in affitto	96.211	90.141	95.000	81.870		-8.271
13. Altri accantonamenti	566.491	0	0	0	0	0
14. Oneri diversi di gestione	477.538	493.183	343.650	452.807	109.157	-40.376
B) Totale costi della produzione	16.256.489	13.066.779	12.235.000	13.556.009	1.321.009	489.230
DIFFERENZA TRA VALORE E						
COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	583.898	-4.875	605.000	2.724.794	2.119.794	2.729.669
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15. Proventi da partecipazioni	110.590	128.185	126.000	255.052	129.052	126.867
16. Altri proventi finanziari	76.720	62.931	74.000	60.481	-13.519	-2.450
c1) su depositi bancari	13.250	3.260		1.741	1.741	-1.519
c2) interessi di mora	62.743	59.671	74.000	58.374	-15.626	-1.297
c3) altri interessi attivi	727	0		366	366	366
17. Interessi ed altri oneri finanziari	-160.879	-164.948	-360.000	-359.874	126	-194.926
d1) su mutui	-115.092	-107.604	-307.543	-258.251	49.292	-150.647
d2) su scoperto bancario	-27.296	-48.270	-42.457	-28.059	14.398	20.211
d3) altri interessi passivi	-18.491	-9.074	-10.000	-73.564	-63.564	-64.490
C) Totale gestione finanziaria	26.431	26.168	-160.000	-44.341	115.659	-70.509
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18. Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
19. Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
svalutazione di partecipazioni	0	0	0	0		
D) Totale delle rettifiche	0	0	0	0	0	0
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:						
20. Proventi straordinari	272.347	1.496.480	50.000	119.189	69.189	-1.377.291
sopravvenienze attive	41.458	677.362	50.000	70.404	20.404	-606.958
utilizzo da fondi	585	442.982		0	0	-442.982
insussistenze del passivo	19.928	341.867		2.191	2.191	-339.676
conguaglio corrispettivi anni precedenti	210.376	34.269		46.594	46.594	12.325
21. Sopravvenienze passive	-205.601	-1.332.552	-400.000	-597.471	-197.471	735.081
minusvalenze straordinarie	0	-1.067.741	-350.000	-319.796	30.204	747.945
sopravvenienze passive	-205.601	-264.811	-50.000	-277.675	-227.675	-12.864
E. Totale gestione straordinaria	66.746	163.928	-350.000	-478.282	-128.282	-642.210
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	677.075	185.221	95.000	2.202.171	2.107.171	2.016.950
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	-561.267	-175.848		-734.345	-734.345	-558.497
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	115.808	9.373	95.000	1.467.826	1.372.826	1.458.453

Conto economico riclassificato e comparato con gli esercizi precedenti (in Euro)

VALORE AGGIUNTO	cons		budget 2013	cons 2013	Analisi percentuale			
	2011	2012			Co.2011	Co.2012	Pr.2013	Co.2013
Totale ricavi di gestione:	16.840.387	13.061.904	12.840.000	16.280.803	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
ricavi di vendita	14.398.518	12.200.357	12.740.000	13.352.796	85,50%	93,40%	99,22%	82,02%
altri ricavi di gestione	2.441.869	861.547	100.000	2.928.007	14,50%	6,60%	0,78%	17,98%
Costi di gestione:	-9.652.415	-6.866.727	-5.740.000	-6.788.192	-57,32%	-52,57%	-44,70%	-41,69%
energia integrativa	0	0	0	0	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
gas metano	-266.054	-250.576	0	-257.007	-1,58%	-1,92%	0,00%	-1,58%
energia per sollevamento	-572.615	-807.377	-710.200	-564.857	-3,40%	-6,18%	-5,53%	-3,47%
altri acquisti	-2.203.578	-1.645.600	-1.529.800	-1.515.696	-13,09%	-12,60%	-11,91%	-9,31%
servizi	-5.361.591	-3.058.859	-2.770.269	-3.238.723	-31,84%	-23,42%	-21,58%	-19,89%
godimento beni di terzi	-833.754	-561.267	-386.081	-690.953	-4,95%	-4,30%	-3,01%	-4,24%
variazione delle scorte	62.715	-49.865	0	-68.149	0,37%	-0,38%	0,00%	-0,42%
altri oneri di gestione	-477.538	-493.183	-343.650	-452.807	-2,84%	-3,78%	-2,68%	-2,78%
Valore Aggiunto	7.187.972	6.195.177	7.100.000	9.492.611	42,68%	47,43%	55,30%	58,31%
costo del lavoro	-4.408.536	-4.366.415	-4.550.000	-4.528.481	-26,18%	-33,43%	-35,44%	-27,81%
MOL	2.779.436	1.828.762	2.550.000	4.964.130	16,50%	14,00%	19,86%	30,49%
ammortamenti	-1.519.814	-1.523.157	-1.820.000	-1.704.746	-9,02%	-11,66%	-14,17%	-10,47%
accantonamenti per rischi	-63.280	-266.884	-95.000	-270.578	-0,38%	-2,04%	-0,74%	-1,66%
svalutazioni e altri accantonament	-612.444	-43.596	-30.000	-264.012	-3,64%	-0,33%	-0,23%	-1,62%
Risultato operativo	583.898	-4.875	605.000	2.724.794	3,47%	-0,04%	4,71%	16,74%
Saldo gestione finanziaria	26.431	26.168	-160.000	-44.341	0,16%	0,20%	-1,25%	-0,27%
Saldo rettifiche di attività finanaziri	0	0	0	0				
Saldo gestione straordinaria	66.746	163.928	-350.000	-478.282	0,40%	1,26%	-2,73%	-2,94%
Risultato prima delle imposte	677.075	185.221	95.000	2.202.171	4,02%	1,42%	0,74%	13,53%
Imposte sul reddito	-561.267	-175.848	0	-734.345	-3,33%	-1,35%	0,00%	-4,51%
Risultato d'esercizio	115.808	9.373	95.000	1.467.826	0,69%	0,07%	0,74%	9,02%

Stato patrimoniale comparato con gli esercizi precedenti

ATTIVO	cons 2011	cons 2012	cons 2013	PASSIVO	cons 2011	cons 2012	cons 2013
IMMOBILIZZAZIONI:	41.550.295	46.263.322	48.684.308	CAPITALE NETTO:	30.170.812	30.055.156	31.267.152
Immobilizzazioni tecniche:	40.854.726	45.444.974	47.552.538	Capitale sociale	27.020.200	27.020.200	27.020.200
immateriali	63.054	44.541	24.694	Riserva sovrapprezzo azioni	85.000	85.000	85.000
materiali	40.791.672	45.400.433	47.527.844	Riserve rivalutaz. monetaria	2.176.147	2.176.147	2.176.147
Immobilizzazioni finanziarie:	695.569	818.348	1.131.770	Fondi di riserva	31.309	37.099	37.569
partecipazioni	372.052	372.026	371.666	Azioni proprie in portafoglio	0	0	0
altri titoli	323.517	446.322	760.104	Riserve statutarie	0	0	0
				Altre riserve	742.346	727.337	480.410
				Utili (Perdite) a nuovo	2	0	0
				Utile (Perdita) eserc. corrente	115.808	9.373	1.467.826
				Passività a M/L termine:	7.923.553	11.716.335	15.270.657
				anticipi e depositi cauzionali	86.594	94.810	103.539
ATTIVITÀ A BREVE:	10.097.130	10.148.085	13.905.266	mutui quota oltre 12 mesi	4.690.768	8.649.098	11.891.248
Rimanenze finali d'esercizio	814.392	764.528	696.379	Fondo indennità TFR	765.072	810.879	893.231
				Fondo rischi	2.144.009	1.967.911	2.235.374
				Comune finanz. oltre i 12 mes	237.110	193.637	147.265
Crediti:				PASSIVITÀ A BREVE:	13.553.060	14.639.916	16.051.765
v/il Comune	2.344.797	2.655.305	2.512.426	debiti v/ il Comune	326.984	243.473	302.150
v/la Regione	2.876	15.368	0	debiti v/ utenti	88.871	82.423	91.227
commerciali	6.148.791	5.052.430	8.888.242	debiti v/ fornitori	5.584.782	8.216.412	4.927.236
v/controllate	1.810	0	0	altri debiti a breve	3.368.957	3.437.313	4.204.553
altri crediti	427.484	1.521.085	1.295.398	mutui quota entro 12 mesi	554.818	847.547	1.814.715
Banche e cassa	195.170	81.837	416.561	Banche	1.853.467	10.529	2.852.052
Ratei e risconti attivi	161.810	57.532	96.260	Ratei e risconti passivi	1.775.181	1.802.219	1.859.832
Totale attivo	51.647.425	56.411.407	62.589.574	Totale passivo	51.647.425	56.411.407	62.589.574
Conti d'ordine	23.330.760	35.189.647	33.772.116	Conti d'ordine	23.330.760	35.189.647	33.772.116
Totale a pareggio	74.978.185	91.601.054	96.361.690	Totale a pareggio	74.978.185	91.601.054	96.361.690

Indici di bilancio	unità di misura	cons 2011	cons 2012	prev 2013	cons 2013	DESCRIZIONE
Indici di REDDITIVITA':						
R.O.S.	%	3,47%	-0,04%	4,71%	16,74%	Risultato operativo / Ricavi industriali
R.O.I.	%	1,13%	-0,01%	0,97%	4,39%	Risultato operativo / Capitale investito gestione tipica
R.O.E.	%	0,39%	0,03%	0,32%	4,93%	Risultato netto imposte / Capitale netto
Rotazione capitale operativo	volte	0,33	0,23	0,21	0,26	Ricavi industriali / Capitale investito netto
Incidenza gestione tipica	%	20%	-192%	16%	54%	Risultato netto / Reddito Operativo
Cash flow generato	€	174.959	-5.274.527	-5.255.190	-402.421	Risult.d'eserc. + ammort. + accantonam. - capitalizz
Cash flow / fatturato	%	1,04%	-40,38%	-40,93%	-2,47%	Cash flow / Ricavi industriali
Indici di EFFICIENZA e SVILUPPO:						
Fatturato per addetto	€	176.337	139.357	136.989	172.942	Valore della produzione / Addetti
Costo del lavoro per addetto	€	46.162	46.585	48.544	48.104	Costo del lavoro netto / Addetti
Variazione Valore Aggiunto	%	0,00%	-13,81%	14,61%	53,23%	Variazione rispetto all'anno precedente
Valore Aggiunto per addetto	€	75.266	66.096	75.749	100.835	Valore Aggiunto / Addetti
Variaz.Valore Aggiunto x addet	%		-12,18%	14,61%	52,56%	Variazione rispetto all'anno precedente
Costo del capitale di terzi	%	2,19%	1,13%	2,24%	1,88%	Interessi su mutui / Quote capitale mutui
Durata media dei crediti	giorni	215	231	327	312	Crediti commerciali x 365 x k / Ricavi industriali
Durata media dei debiti	giorni	243	520	359	323	Fornitori x 365 / (acq. materiali + servizi + manut.)
Oneri finanziari sul fatturato	%	0,27%	0,44%	0,41%	0,62%	Totale oneri finanziari / Ricavi industriali
Presenza media per addetto	h.	1.704	1.769	1.736	1.710	Ore lavorate / Addetti
Indice di assenteismo	%	5,69%	7,50%	6,60%	6,87%	Ore per malattie-infortuni / ore lavorate nell'anno
Incidenza ore straordinarie	%	3,94%	4,53%	4,24%	5,36%	Ore straordinario / Ore lavorate
Investimenti realizzati	€	2.261.707	7.234.961	7.295.190	4.210.244	Investimenti realizzati nell'anno
Indici di STRUTTURA FINANZIARIA:						
Indice di Solvibilità	volte	0,75	0,69	0,87	0,87	Attività a breve / Passività a breve
Indice di Liquidità	volte	0,68	0,64	0,82	0,82	(Attività a breve - Scorte) / Passività a breve
Indice di Autocopertura	volte	0,74	0,66	0,66	0,66	Capitale netto / Immobilizzazioni nette
Indice di copertura delle imm.	volte	0,33	0,32	0,34	0,34	Passività a breve / Immobilizzazioni nette
Indice di elasticità	%	19,55%	17,99%	22,16%	22,16%	Attività a breve / Capitale investito netto
Indice di rigidità	%	79,10%	80,56%	76,03%	76,03%	Immobilizzazioni nette / Capitale investito netto
Indebitamento a breve	%	26,24%	25,95%	25,60%	25,60%	Passività a breve / Capitale investito netto
Indebitamento a M-L termine	%	15,34%	20,77%	24,41%	24,41%	Passività a ML / Capitale investito netto
Totale indebitamento	%	41,58%	46,72%	50,01%	50,01%	Passività / Capitale investito netto
Autonomia finanziaria	%	58,42%	53,28%	49,99%	49,99%	Capitale netto / Capitale investito netto
Rotazione immobilizz. tecniche	volte	0,41	0,29	0,27	0,34	(Vendite + altri ricavi) / Immobilizzazioni nette
Indice di copertura globale	volte	3,82	-91,98	-100,18	-3,96	Autofinanziamento / Oneri finanziari totali
Leverage	volte	1,71	1,88	2,00	2,00	Totale impieghi netti / Capitale proprio
PNF	€	7.227.587	9.713.784	16.392.258	16.392.258	Posizione Finanziaria Netta
EQUITY	€	30.170.812	30.055.156	31.267.152	31.267.152	Patrimonio netto
EBITDA	€	2.858.946	2.065.786	2.793.650	2.892.763	MOL della gestione caratteristica
PNF/EQUITY	volte	0,24	0,32	0,52	0,52	valore limite < 3
PNF/EBITDA	volte	2,53	4,70	5,87	5,67	valore limite < 5

A.S.M. SpA - RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2013

VOCI \ GESTIONI	SG	EP	ED	GM	CA	AP	DE	TR	PA	FA	AM	TE	rettifiche	Totale	ASSM
A) Avanzo / (Disavanzo)															
Iniziale di CASSA + BANCHE	-916.323	2.784.990	1.099.913	1.598.822	-431.307	-25.194	-1.400.368	-1.283.349	327.042	109.538	270.485	-2.062.941	0	71.308	71.308
B) FONDI DI FINANZIAMENTO:															
Risultato di esercizio	0	1.687.624	-148.241	281.687	6.935	40.386	-188.715	-80.653	17.209	1.865	-10.394	-139.877	0	1.467.826	1.467.826
Diminuzione imm. tecniche nette	41.708	0	94.472	0	0	165.733	0	52.791	2.491	3.694	8.496	117.992	-487.377	0	0
Variazione fondi Personale	36.106	6.836	7.693	0	0	4.090	1.550	476	2.614	9.313	0	13.674	0	82.352	82.352
Variazione Riserve cap. netto	0	-132.535	-67.448	-9.524	-28	27	-1	-1	-33.693	-3.252	1	0	-3	-246.457	-246.457
Variazione altri fondi	0	-3.098	230.511	620	29	12.969	26.446	0	0	0	-14	0	0	267.463	267.463
Dimin. crediti v/Contr. -Colleg.	4.078.440	524.993	270.700	0	0	0	585.827	589.136	4.781	0	36.472	0	-5.947.470	142.879	142.879
Diminuzione altri crediti	721.803	0	0	14.756	0	0	0	0	0	0	0	0	-736.559	0	0
Diminuzione magazzino	0	0	41.739	4.156	0	867	3.424	0	0	22.974	2.066	0	-7.077	68.149	68.149
Aum. deb. v/Contr.-Colleg.	0	132.532	0	0	0	0	2.899	0	0	0	0	0	-76.754	58.677	58.677
Aumento altri debiti	41.140	0	0	740.022	7.653	26.701	77.267	32.990	688	0	0	39.049	-965.510	0	0
Variazione depositi cauzionali	0	0	-410	0	0	9.138	0	0	0	0	0	0	1	8.729	8.729
Variazione titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazione Capitale dotazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Incasso perdite esercizi preced.	0	346.047	0	0	0	0	174.846	126.791	0	0	19.570	296.619	-963.873	0	0
B) TOTALE FONDI	4.919.197	2.562.399	429.016	1.031.717	14.589	259.911	683.543	721.530	-5.910	34.594	56.197	327.457	-9.184.622	1.849.618	1.849.618
C) IMPIEGHI:															
Aumento imm. tecniche nette	0	2.265.820	0	373.678	3.526	0	-48.082	0	0	0	0	0	-487.378	2.107.564	2.107.564
Variazione quote capitale mutui	-703.235	-3.506.083	0	0	0	0	46.372	0	0	0	0	0	0	-4.162.946	-4.162.946
Pagamento utili precedenti	0	0	392.746	356.242	7.429	144.648	0	0	62.597	9.583	0	0	-963.872	9.373	9.373
Aum. cred. v/Contr.-Colleg.	0	0	0	98	168.575	9.223	0	0	0	25	0	0	-177.921	0	0
Aumento altri crediti	0	2.333.044	964.915	0	12.185	812.959	65.244	35.802	0	8.568	6.386	119.251	-805.419	3.552.935	3.552.935
Aumento magazzino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7.077	-7.077	0	0
Variazione ratei e risconti	-8.345	60.687	-20.273	-4.077	0	-44.908	6.380	33.865	625	-161	0	-856	0	22.937	22.937
Dimin. debiti v/Contr. -Colleg.	0	0	1.908.600	1.450.535	144.142	1.920.041	0	0	175.300	27.700	0	219.986	-5.846.304	0	0
Diminuzione altri debiti	0	3.247.669	89.783	0	0	0	0	0	0	70.740	1.588	0	-896.648	2.513.132	2.513.132
Variazione immobilizz. finanziarie	12.418	242.457	21.290	0	0	1.920	146	7.948	2.587	11.235	0	13.422	-1	313.422	313.422
C) TOTALE IMPIEGHI	-699.162	4.643.594	3.357.061	2.176.476	335.857	2.843.883	70.060	77.615	241.109	127.690	7.974	358.880	-9.184.620	4.356.417	4.356.417
D) VARIAZIONE NETTA (B - C)	5.618.359	-2.081.195	-2.928.045	-1.144.759	-321.268	-2.583.972	613.483	643.915	-247.019	-93.096	48.223	-31.423	-2	-2.506.799	-2.506.799
E) Avanzo / (Disavanzo)															
Finale di CASSA+BANCHE (A ± D)	4.702.036	703.795	-1.828.132	454.063	-752.575	-2.609.166	-786.885	-639.434	80.023	16.442	318.708	-2.094.364	-2	-2.435.491	-2.435.491

NB: la colonna **Totale** accoglie la somma dei rendiconti dei singoli servizi (sommatoria di riga), mentre la colonna **ASSM** evidenzia il rendiconto derivato dal bilancio complessivo. Per ricordare le due situazioni sono necessarie delle rettifiche come evidenziato nell'apposita colonna.



NOTA INTEGRATIVA
ex art.2427 Codice Civile

ESERCIZIO 2013

NOTA INTEGRATIVA

illustrazione delle voci e dei criteri adottati nella redazione del Bilancio dell'esercizio 2013

Signori Soci,

il Bilancio d'esercizio 2013, che si sottopone al Vostro esame e alla Vostra approvazione, chiude con **un utile d'esercizio** pari ad **€ 1.467.826**, è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, con riferimento ai Principi Contabili, enunciati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Esso si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, predisposti in conformità dell'art. 2423 C.C., e della presente Nota Integrativa che fornisce le indicazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio.

Si precisa che nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico, nonché nella presente Nota Integrativa, sono fornite tutte le informazioni obbligatorie, che sono ritenute sufficienti a mostrare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria. I criteri di valutazione adottati sono determinati nel rispetto del principio della prudenza e chiarezza, nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Per passare dalla contabilità (espressa in centesimi d'euro) al bilancio (espresso invece in unità d'euro) si è provveduto ad arrotondare le voci, imputando le differenze che ne derivano al conto *arrotondamenti per bilancio esposto in unità d'euro*, compreso nella voce **A.VII. Altre riserve**. Tutti gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in Euro (€).

Avvertenza: nelle tabelle presentate in questa nota integrativa, può verificarsi che non sia rispettata la quadratura fra singole righe/colonne e i totali relativi a causa dell'arrotondamento eseguito riga per riga (colonna per colonna) ed un unico arrotondamento per i totali.

Per *Autorità* s'intende l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il Servizio Idrico Integrato.

Per *Comune* s'intende il Comune di Tolentino, ove non diversamente specificato.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni:

- 1) I criteri di valutazione sono stati riportati nel commento relativo a ciascuna voce di bilancio.
- 2) I movimenti relativi alle immobilizzazioni intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella voce B.I - B.II – B.III dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.
- 3) La composizione dei costi d'impianto, d'ampliamento e di ricerca, di sviluppo e pubblicità, nonché le ragioni dell'iscrizione e dei criteri d'ammortamento sono evidenziati alla voce B.I dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.
- 4) Le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto sono evidenziate alle rispettive voci di bilancio.
- 5) Le partecipazioni possedute dall'ASSM, direttamente o per tramite d'altra società, sono evidenziate alla voce B.III.1 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.
- 6) Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni. I debiti di durata superiore a cinque anni sono costituiti dai mutui, stimati in € 5.866.593, per il cui dettaglio si rimanda alle voci D.5 dello Stato Patrimoniale. Dato il territorio comunale in cui opera l'ASSM SpA, non si ritiene indicativa una suddivisione per aree geografiche dei debiti e dei crediti esposti in bilancio, perché riguardanti il solo territorio della Repubblica Italiana.
- 6-bis) L'ASSM SpA non ha posto in essere operazioni in valute estere.
- 6-ter) Non esistono operazioni con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- 7) Per la composizione delle voci Ratei e risconti attivi e passivi, nonché degli altri fondi, si rinvia alle voci D. dell'Attivo, E., B.2 e B.3 del Passivo, rispettivamente.
- 7-bis) Per l'analisi delle voci del patrimonio netto circa la loro origine, possibilità d'utilizzo e di distribuzione ed eventuali utilizzi in esercizi precedenti si rimanda alle voci A.1 e seguenti.
- 8) Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale.

- 9) Non esistono impegni che non risultino dallo Stato Patrimoniale. La composizione dei Conti d'ordine è analizzata alla voce *Conti d'ordine*.
- 10) La ripartizione dei ricavi da vendita per categorie d'attività è evidenziata nel commento relativo a ciascuna gestione; non è, invece, significativa una loro ripartizione per aree geografiche poiché le attività aziendali si svolgono all'interno del Comune di Tolentino, ad eccezione delle gestioni del servizio idrico integrato che riguardano anche i Comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Cessapalombo e Serrapetrona.
- 11) Sono stati iscritti in bilancio proventi da partecipazioni per € 255.053, essi hanno natura di dividendo e per il dettaglio si rimanda alla voce C.15 del Conto Economico.
- 12) La suddivisione degli interessi ed oneri finanziari è operata nello schema di Conto Economico alla voce C.17.
- 13) La suddivisione dei proventi ed oneri straordinari è operata nello schema di Conto Economico alle voci E.20 ed E.21.
- 14) Risultano in bilancio imposte differite derivanti da ammortamenti anticipati, fatti valere fiscalmente nell'esercizio 2001, per il cui dettaglio si rinvia alle voci A.VII.1 e B.2. dello Stato Patrimoniale. Non risultano imposte anticipate.
- 15) La variazione nel numero dei dipendenti, suddiviso per categoria, è evidenziato nella seguente tabella:

Classificazione del personale in macro categorie

Classificazione del personale	Situazione al 31.12.2012	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi interni	Situazione al 31.12.2013
Dirigenti	1	0	0	0	1
Categorie direttive	5	0	0	1	6
Impiegati	44	8	7	-1	44
Operai	41	15	15	0	41
Totale	91	23	22	0	92

- 16) I compensi spettanti e corrisposti agli amministratori e ai sindaci per l'esercizio 2013 ammontano ad € 117.439, di cui € 41.822 in via di definizione, contro gli € 57.592 per il 2012, suddivisi come segue:

Compensi	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Amministratori	€ 35.240	€ 93.698
Sindaci	€ 22.352	€ 23.741
Totale	€ 57.592	€ 117.439

- 17) Il capitale sociale, al 31 dicembre 2013, è rappresentato da n. 270.202 azioni ordinarie del valore nominale di € 100 ciascuna, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente; per maggiori dettagli si rimanda al punto A. I. *Capitale sociale* del *Passivo*.
- 18) Non sono state emesse dalla società azioni di godimento, obbligazioni convertibili né valori o titoli simili.
- 19) L'ASSM SpA non ha emesso altri strumenti finanziari di qualsiasi altra natura.
- 19-bis) L'ASSM SpA ha in essere operazioni di finanziamento da parte dei soci specificate alla voce D.11 del *Passivo*.
- 20) L'ASSM SpA non ha destinato patrimoni per specifici affari ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis.
- 21) L'ASSM SpA non ha destinato proventi a specifici affari ai sensi dell'art. 2447 decies.
- 22) L'ASSM SpA non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale dell'ASSM SpA ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 C.C. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

A seguito della fusione per incorporazione di ASSM Gestione Reti SpA, formalizzata con atto notarile del 21.02.2014 si allega, in fondo a questa nota, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER CAPITALE DA VERSARE

Il saldo è zero.

B. I. Immobilizzazioni Immateriali.

Sono stati iscritti in questa categoria tutti quei costi sostenuti per l'acquisizione di beni, di natura immateriale, che oggettivamente esplicano la loro utilità in più esercizi e sono composte da:

- licenze per il **software** applicativo per il sistema centrale e per i computers in dotazione agli uffici aziendali per un valore di € **16.013**, al netto degli ammortamenti ripartiti su tre anni.
- **spese d'impianto** sostenute per la trasformazione dell'ASSM in S.p.A. e al conferimento dei beni (accatastamenti immobiliari, spese notarili e di perizia, certificazione di qualità), per valore di € **509**, al netto degli ammortamenti calcolati sulla residua possibilità d'utilizzo.
- Spese per aggiornamento depliant illustrativo attività termale per € **5.590**, al netto degli ammortamenti.

Fra i **cespiti in costruzione** figura il costo della sperimentazione clinica dell'acqua minerale.

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri indicati alla successiva voce B. 10. *Ammortamenti e svalutazioni* del Conto economico.

Riepilogo immobilizzazioni IMMATERIALI (al lordo degli ammortamenti)						
Immobilizzazioni	Valore iniziale	Acquisti nell'anno		Passaggi Interni	Alienazioni	Valore Finale
I. 1 Spese d'impianto	127.686	0	0	0	0	127.686
I. 2. Costi pubblicitari	14.779	0	0	0	0	14.779
I. 4. Licenze (Software)	401.475	21.926	0	0	0	423.401
Immobilizzazioni in esercizio	543.940	21.926	0	0	0	565.865
I. 6. Beni immateriali in corso	2.582	0	0	0	0	2.582
Totale generale immobilizzazioni	546.522	21.926	0	0	0	568.447

Nell'esercizio sono stati acquistati software applicativi per € 21.926.

Immobilizzazioni	Fondo Ammortamento				Valore di bilancio dei cespiti	Grado di Ammortamento
	Valore Iniziale (in Euro)	Quota di esercizio	Rettifiche	Valore Finale del fondo		
I. 1 Spese d'impianto	125.763	1.414	0	127.177	509	99%
I. 2. Costi pubblicitari	8.117	1.072	0	9.189	5.590	62%
I. 4. Software	368.101	40.362	-1.075	407.388	16.013	96%
Totale fondo ammortamento	501.981	42.848	-1.075	543.754	22.111	96%
I. 6. Beni immateriali in corso	0	0	0	0	2.582	
Totali generali	501.981	42.848	-1.075	543.754	24.693	

B. II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni materiali sono iscritti secondo i valori attribuiti dalla Perizia di conferimento, già utilizzati nella redazione dei bilanci fin dall'esercizio 2001, valori via via incrementati per effetto di lavori di ampliamento, ad eccezione dei beni immobili strumentali esistenti alla data del 31.12.2007 e posseduti al 31.12.2008, che sono stati rivalutati ex art. 15 D.L. 185/2008.

Nel corso dell'esercizio sono stati acquisiti e realizzati nuovi beni materiali, valorizzati al costo d'acquisto o di realizzazione, per complessivi € **4.210.244**, di cui € 403.833 derivanti dalla

capitalizzazione dei lavori interni, per la cui analisi si rimanda al punto A.4. del *Conto Economico*. Le alienazioni riguardano prevalentemente parti di rete di distribuzione elettrica sostituite con altre che rispondo in modo più razionale ai carichi di potenza e al rifacimento dell'impianto di produzione idroelettrico di Pianarucci.

I cespiti al 31.12.2013 e le relative variazioni intervenute nell'esercizio, distinte per categorie omogenee, sono riepilogati come segue:

Riepilogo immobilizzazioni MATERIALI (al lordo degli ammortamenti)						
Immobilizzazioni	Valore iniziale	Acquisti dell'anno		Passaggi Interni	Alienazioni	Valore finale
II. 1. Terreni e fabbricati	20.881.419	52.293	0	1.243.590	0	22.177.302
II. 2. Impianti e macchinari	30.921.117	933.707	0	2.097.544	-656.869	33.295.500
II. 3. Attrezzatura industr/commerciale	4.041.268	117.356	0	27.312	-57.445	4.128.492
II. 4. Altri beni	2.924.998	92.717	0	1.290.990	0	4.308.705
Immobilizzazioni in esercizio	59.312.742	1.217.998	0	4.659.437	-714.313	64.475.864
II.5. Cespiti in costruzione	2.374.779	2.992.245	0	-4.659.437	-9.549	698.037
Tot. generale immobilizzazioni	61.690.102	4.210.244	0	0	-723.862	65.176.483

Fra i **cespiti in costruzione** figurano quei beni, in genere impianti od opere, che, al 31 dicembre, sono in corso di realizzazione e quindi non ancora inseriti nel processo produttivo: su questi non sono calcolate le quote d'ammortamento.

Alla voce **B. II 4. Altri beni** è compresa una serie di costi sostenuti per l'ampliamento e il continuo miglioramento dei beni demaniali o di terze parti, per un ammontare di € **3.414.784**, al netto dell'ammortamento. Fra i più significativi si segnalano per il servizio AP: € 511.195 per l'impianto di microfiltrazione, € 75.487 per interventi al serbatoio Vaglie, € 148.869 di opere alla sorgente di Valcimarra, € 313.071 al potabilizzatore e agli impianti di pompaggio, € 163.180 per le reti idriche dei Comuni soci. Per il servizio EP: € 509.994 per lavori al canale e alla traversa Pianarucci cui aggiungere € 1.157.820 legati ai lavori di rifacimento della centrale Pianarucci, oltre a € 196.415 riguardanti il bacino Le Grazie e le opere idrauliche fisse per Ributino. Per il servizio Farmacia €72.112 per lavori di ristrutturazione locali. Per il servizio Terme € 36.243 riguardanti i pozzi di captazione delle acque termali. Tali costi figurano nei vari stati patrimoniali alla voce *opere gratuitamente devolvibili* e saranno ammortizzati con coefficienti appropriati alla natura dei beni ed al loro utilizzo residuo.

Il 2013 registra un incremento totale di € 1.383.707, tra completamento di lavori iniziati nel 2012 e precedentemente, o realizzati nell'esercizio, fra cui nuove utenze AP nei Comuni Soci (€ 7.412), interventi connessi al rifacimento della centrale di Pianarucci (€ 1.157.820), completamento di acquedotti (€ 136.710), interventi presso le sorgenti termali (€ 13.010).

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri indicati alla successiva voce B. 10. *Ammortamenti e svalutazioni* del Conto economico.

Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate direttamente al conto economico, poiché hanno natura ordinaria. Il fondo ammortamento al 31.12.2013 e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono sintetizzate dal prospetto seguente:

Immobilizzazioni	Fondo Ammortamento						Grado di Ammort
	Valore Iniziale	Quota di esercizio		Rettifiche	Valore Finale	Valore netto Di bilancio	
II. 1. Terreni e fabbricati	3.471.089	319.204	0	0	3.790.293	18.387.009	17%
II. 2. Impianti e macchinario	8.530.429	984.131	0	-273.045	9.241.515	24.053.985	27%
II. 3. Attrezz.industr/commerciale	2.976.487	229.786	0	-51.807	3.154.465	974.029	76%
II. 4. Altri beni	765.143	128.777	0	0	893.920	3.414.784	20%
Totale fondo ammortamento	16.245.129	1.704.746	0	-325.927	17.623.948	46.829.807	27%
II.5. Cespiti in costruzione	0	0	0	0	0	698.037	
Totali generali	16.245.129	1.704.746	0	-325.927	17.623.948	47.527.844	

B. III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Voce **B. III. 1. Partecipazioni**. Al 31.12.2013 risultano iscritte in bilancio partecipazioni per un importo complessivo di € **371.666** nelle seguenti società:

Società partecipata	Percentuale posseduta	Quote/azioni possedute	Valore iscritto in bilancio
Prometeo SpA	3,14905%	72.190	72.190
S.I.G. SpA	0,90000%	63.000	71.909
S.S.M. s.r.l.	3,00000%	4,5	450
Unidra s.c.r.l.	0,10000%	0,1	30
S.T.M. cons.a r.l.	0,27273%	4	4
Marche Servizi s.cons.a r.l.	10,00000%	25.000	360
T.S.B. s.r.l. – Tolentino Salute e Benessere	100,00000%	100.000	227.083
Totale al 31.12.2012			372.026
Variazioni dell'esercizio			
- Marche Servizi s.cons.a r.l.	10,00000%	25.000	-360
Totale al 31.12.2013			371.666

con un decremento rispetto al bilancio precedente pari ad € 360, a seguito della liquidazione della società Marche Servizi s.cons.a r.l.

Prometeo SpA, costituita in data 8/11/01, ha la sede in Osimo, capitale sociale di € 2.292.436, rappresentato da n. 2.292.436 azioni del valore nominale di € 1, ha per oggetto sociale l'approvvigionamento e la vendita del gas naturale e dell'energia elettrica. L'ASSM partecipa, come socio fondatore, con 72.190 azioni, pari a circa il 3,15% del capitale sociale al 31.12.2012, costituita da n. 45.734 azioni a seguito del valore di conferimento del ramo d'azienda vendita gas periziato al 31 luglio 2002, da n. 20.559 azioni mediante versamento in denaro e da 5.897 azioni quale valore del ramo d'azienda vendita elettricità, come da Verbale Assemblea straordinaria del 13/07/2009. La compagine sociale al 31.12.2012 risulta così suddivisa:

Soci	Azioni	% del capitale sociale
Multiservizi SpA – Ancona	1.158.262	50,52538%
Edison SpA – Milano	407.136	17,75997%
ASET SpA – Fano	267.184	11,65503%
Comune di Falconara Marittima	203.179	8,86302%
Castelfidardo Servizi srl	97.205	4,24025%
ASSM SpA – Tolentino	72.190	3,14905%
ASSEM SpA - S.Severino M.	48.245	2,10453%
Comune di Camerata Picena	24.423	1,06537%
ASP SpA – Polverii	14.612	0,63740%
Totale Prometeo SpA	2.292.436	100,00000%

S.I.G. – Società Intercomunale Gas S.p.A., costituita il 28.6.2003, con sede sociale in Penne (PE) via A. Caselli 44, capitale sociale di € 7.000.000, rappresentato da 7.000.000 di azioni del valore nominale di € 1, suddivise in due categorie: la "A", pari ad almeno il 51% del capitale sociale, è riservata ad Enti locali ed è inalienabile, la "B", pari ad un massimo del 49% del capitale sociale, è destinata ad altri soci privati (art.5 dello Statuto). Ha per oggetto sociale la distribuzione del gas metano nonché la manutenzione e l'ampliamento delle reti di distribuzione. L'ASSM partecipa con 63.000 azioni, pari allo 0,9% del capitale sociale, sottoscritte in denaro per € 71.909 e dunque con un sovrapprezzo di € 8.909 rispetto al valore nominale. La compagine sociale al 31.12.2012 è composta come segue:

Soci	Quote	% del capitale sociale
Comune di Penne	1.655.500	23,65000%
Comune di Collecervino	1.347.500	19,25000%
Comune di Loreto Aprutino	847.000	12,10000%
Quota di partecipazione categoria A	3.850.000	55,00000%
Multiservizi SpA – Ancona	2.709.000	38,70000%
CIS	157.500	2,25000%
APM SpA – Macerata	63.000	0,90000%
ASSEM SpA – S.Severino Marche	63.000	0,90000%
ASSM SpA	63.000	0,90000%
ATAC SpA – Civitanova Marche	63.000	0,90000%
Castelfidardo servizi srl – Castelfidardo	31.500	0,45000%
Quota di partecipazione categoria B	3.150.000	45,00000%
Totale S.I.G. S.p.A.	7.000.000	100,00000%

UNIDRA – Unione Aziende Idriche s. cons. a r. l., costituita il 28.6.2003, ha la sede in Tolentino, capitale sociale di € 29.830, rappresentato da 2.983.000 quote del valore nominale di € 0,01, che ha per oggetto sociale il coordinamento e lo svolgimento delle attività dei soci relative al servizio idrico integrato nell'ATO 3 Marche Centro – Macerata e affidataria della gestione del servizio idrico integrato, senza scopo di lucro. L'ASSM partecipa con una quota simbolica di 29,83 quote, pari allo 0,1% del capitale sociale, sottoscritte in denaro. La compagine sociale al 31.12.2012 è formata come segue:

Soci	Quote	% del capitale sociale
Comune di Acquacanina	113,00	0,379%
Comune di Belforte del Chienti	591,51	1,983%
Comune di Caldarola	734,65	2,463%
Comune di Camerino	3.434,71	11,514%
Comune di Camporotondo	29,83	0,100%
Comune di Castelraimondo	1.756,67	5,889%
Comune di Castelsantangelo sul Nera	764,48	2,563%
Comune di Cessapalombo	448,93	1,505%
Comune di Fiastra	722,19	2,421%
Comune di Fiordimonte	276,51	0,927%
Comune di Fiuminata	1.177,62	3,948%
Comune di Gagliole	400,13	1,341%
Comune di Monte Cavallo	409,89	1,374%
Comune di Muccia	510,74	1,712%
Comune di Pievebovigliana	523,75	1,756%
Comune di Pieve Torina	1.112,56	3,730%
Comune di Pioraco	585,56	1,963%
Comune di San Severino Marche	5.770,43	19,344%
Comune di Serrapetrona	605,07	2,028%
Comune di Serravalle del Chienti	1.249,19	4,188%
Comune di Tolentino	6.567,99	22,018%
Comune di Ussita	647,36	2,170%
Comune di Visso	1.307,74	4,384%
ASSEM SpA – S.Severino Marche	29,83	0,100%
ASSM SpA – Tolentino	29,83	0,100%
Valli Varanensi SpA – Camerino	29,83	0,100%
Totale UNIDRA s. cons. a r. l.	29.830,00	100,000%

Da notare, infine, che Comuni soci di ASSEM SpA, ASSM SpA e Valli Varanensi SpA, tramite le loro partecipate, controllano di fatto una quota leggermente maggiore di quella esposta nella tabella precedente.

S.S.M. Settempedana Sosta e Manutenzione s.r.l., costituita il 5.5.2003, ha la sede in S. Severino Marche, capitale sociale fissato in € 15.000, rappresentato da 150 quote del valore nominale di € 100. La Società ha per oggetto sociale la manutenzione e il ricovero di mezzi pesanti per conto dei soci. L'ASSM partecipa, come socio fondatore, al 3,00% del capitale sociale con 4,5 quote, stessa percentuale degli esercizi precedenti, sottoscritte in denaro. La compagine sociale al 31.12.2011 è formata come segue:

Soci	Quote	% del capitale sociale
Contram SpA – Camerino	75,0	50,00000%
Maresca & Fiorentino SpA – Bologna	22,5	15,00000%
APM SpA – Macerata	10,5	7,00000%
Brutti Enrico snc – Jesi	7,5	5,00000%
Ercole Piangiarelli snc – Macerata	10,5	7,00000%
ASSEM SpA – S. Severino M.	19,5	13,00000%
ASSM SpA	4,5	3,00000%
Totale S.S.M. s.r.l.	150,0	100,00000%

S.T.M. Società Territoriale per la Mobilità della Provincia di Macerata consortile a r. l., costituita in data 8/4/2002, ha la sede in Macerata, capitale sociale di € 11.000, rappresentato da 11.000 azioni del valore nominale di € 1, che ha per oggetto sociale il coordinamento e lo svolgimento di attività per conto dei soci relative al trasporto pubblico locale extraurbano nell'ambito del bacino di Macerata, senza scopo di lucro. In data 22.12.2007 l'assemblea straordinaria ha deliberato la messa in liquidazione della società con corresponsione, nel corso del 2012, di circa l'85% del capitale sociale, che per ASSM ha significato € 26 ricevuti. L'ASSM partecipava, come socio fondatore, con una quota di 30 azioni, equivalente allo 0,27% del capitale sociale, sottoscritta in denaro. La compagine sociale al 31.12.2012 si stima come segue:

Soci	Quote pre-liquidazione	Quote post liquidazione	% del capitale sociale
Contram SpA	5.945	890	54,045455%
SASP srl	1.608	241	14,618182%
Binni srl	798	119	7,254545%
Autolinee Crognaletti srl	702	105	6,381818%
Società Automobilistica Potentina a r.l.	591	88	5,372727%
SASA 2 srl	590	88	5,363636%
ATAC Civitanova SpA	318	48	2,890909%
Autolinee Damiani sas	180	27	1,636364%
Autolinee Carletti G. & C. snc	122	18	1,109091%
APM SpA	82	12	0,745455%
ASSM SpA	30	4	0,272727%
Autotrasporti Portesi srl	20	3	0,181818%
Pallotta Autolinee	14	2	0,127273%
Totale S.T.M. s. cons. a r. l.	11.000	1.645	100,000000%

Marche Servizi s. cons. a r.l., costituita il 22/06/2006, con sede sociale in San Severino Marche, capitale sociale di € 250.000 rappresentato da quote del valore nominale di € 1, che ha per oggetto sociale quello di garantire ai soci un più efficiente, efficace ed economico svolgimento dei servizi pubblici. In data 02.12.2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la messa in liquidazione della

società che è avvenuta nel corso del 2013. L'ASSM partecipava come socio fondatore con 25.000 quote, pari al 10% del capitale sociale, versate in denaro solo per € 6.250 di cui 698 recuperabili dalla liquidazione. La compagine sociale al 31.12.2011 è formata come segue:

Soci	Quote nominali	% del capitale sociale
Multiservizi SpA – Ancona	125.000	50,00%
APM SpA – Macerata	25.000	10,00%
Tennacola SpA	25.000	10,00%
ATAC SpA – Civitanova Marche	25.000	10,00%
ASSEM SpA – S.Severino M.	25.000	10,00%
ASSM SpA	25.000	10,00%
Totale Marche Servizi s.cons.a r.l.	250.000	100,00%

T.S.B. s.r.l. – Tolentino Salute e Benessere Società a Responsabilità Limitata unipersonale, costituita il 20/12/2011 con sede sociale in Tolentino, capitale sociale di € 100.000, che ha per oggetto sociale la realizzazione e la gestione di case di cura, ambulatori e stabilimenti termali. L'ASSM, in qualità di socio unico costituente, possiede il 100% del capitale sociale.

I principali dati patrimoniali disponibili delle società partecipate sono riassunti nella seguente tabella:

Società partecipata	Bilancio	Capitale Sociale	Patrimonio netto	di cui Utile (Perdita)
Prometeo SpA	2012	2.292.436	13.579.027	8.572.524
S.T.M. s.cons.a r.l.	In liquidazione	1.645	n.d.	n.d.
S.S.M. srl	2012	15.000	16.023	562
Unidra s.c.r.l.	2012	29.830	34.770	545
S.I.G. SpA	2012	7.000.000	8.332.904	279.557
T.S.B. s.r.l.	2012	100.000	234.392	7.307

Voce **B. III 6. Altri titoli** ammontano a € **760.104** e sono costituiti: dal TFR versato presso la tesoreria INPS, come stabilito dalla Legge Finanziaria per il 2007 (€ 405.796; +59.092 sul 2012), dal fondo obbligazionario *Arca Cedola 2018 Obbligazione Attiva IV – classe R* (€ 220.000; zero nel 2012) a garanzia finanziamento Veneto Banca, da deposito a risparmio presso BCC di Recanati e Colmurano (€ 80.852; +16.030 sul 2012) a garanzia fidejussione bancaria a favore di Terna, da depositi cauzionali presso il Ministero dell'Economia (€ 10.615; stessa cifra del 2012) e presso Terzi (€ 42.841, +18.660 sul 2012); con una variazione complessiva di € +313.782 rispetto all'anno precedente.

C. I. RIMANENZE

Le giacenze di magazzino della voce **C. I. 1. materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** si riferiscono a materiali utilizzati per il corrente esercizio degli impianti di distribuzione (Elettricità, Gas metano, Servizio Idrico Integrato, Calore) e sono state valutate, come per gli esercizi passati, con il criterio L.I.F.O. annuale, ad eccezione delle rimanenze della gestione Terme, che sono state valutate con il metodo F.I.F.O. e si riferiscono a cosmetici e ricambi per le apparecchiature, e i farmaci e simili venduti nella Farmacia, che sono stati valorizzati riducendo l'ultimo prezzo di vendita (al netto dell'IVA) dello sconto praticato mediamente dai grossisti, in ogni modo in aderenza alla normativa civilistica e fiscale e nel rispetto di quanto disposto al punto n. 9 dell'art. 2426 del Codice Civile. A fine 2013 il loro valore si riduce di € 68.149, passando da € 764.528 al 31.12.2012, ad € **696.379** al 31.12.2013, per effetto della politica di contenimento degli acquisti.

Nella seguente tabella sono indicati i movimenti intervenuti nell'anno:

C. I. 1. Movimenti di magazzino materie prime, sussidiarie ecc.				
Gestione	<i>Rimanenze Iniziali</i>	<i>Acquisti</i>	<i>Consumi</i>	<i>Rimanenze finali</i>
Servizi Generali	0	10.904	10.904	0
Elettricità Distribuzione	456.553	131.325	173.064	414.814
Elettricità Produzione	0	21.114	21.114	0
Gas Metano	33.244	25.216	29.372	29.088
Calore	1.339	3.373	3.373	1.339
Acqua Potabile	68.635	69.473	70.340	67.768
Depurazione	5.026	78.987	82.411	1.602
Trasporti	0	73.832	73.832	0
Parcheggi	0	2.092	2.092	0
Terme	47.900	152.394	145.317	54.977
Farmacia	149.765	946986	969.960	126.791
Acqua Minerale	2.066	0	2.066	0
Totale materie prime (C.I.1)	764.528	1.515.696	1.583.845	696.379

Non si evidenziano rimanenze per **prodotti finiti** (voce **C. I. 4.**).

C. II. CREDITI

In questa categoria sono compresi tutti i crediti, iscritti in bilancio al loro valore nominale e ridotti a quello di presunto realizzo mediante la rettifica con gli appositi fondi di svalutazione (evidenziati con il segno negativo), sia di natura commerciale sia di natura diversa.

L'ammontare netto al 31.12.2013 è pari ad € **12.696.066**, con una crescita di € 3.451.878 sull'esercizio precedente (€ 9.244.188), la cui analisi è sviluppata nei successivi punti.

C. II. 1. Crediti verso clienti

In questa voce sono classificati i crediti di natura commerciale, iscritti in bilancio al loro valore nominale e ridotti a quello di presunto realizzo mediante la rettifica del fondo svalutazione crediti evidenziato con il segno negativo.

Al 31.12.2013 ammontano a € **8.888.242**, al netto del *Fondo Svalutazione Crediti*, con un incremento di € 3.835.812 rispetto all'esercizio precedente (€ 5.052.430). Tale importo comprende i crediti nominali vantati verso i clienti per € **9.658.296** a fronte di € 5.903.483 al 31.12.2012; l'incremento che si registra (+3.754.813) deriva da una crescita dei crediti per fatture da emettere per € 2.531.480 (di cui € 2.144.426 di Certificati Verdi in corso di vendita) e dei crediti per fatture emesse per un valore di € 1.223.333. Non ci sono crediti con scadenza oltre l'anno successivo né oltre i cinque anni.

Bollette negative, si tratta di bollette da rimborsare agli utenti ed hanno lo stesso valore delle note credito, ammontano a complessivi € **90.858**, +8.804 rispetto al 31.12.2012.

Il **Fondo Svalutazione Crediti** ammonta a € **679.196** (-89.783 sul 2012) e rappresenta circa il 5,1% del valore nominale di tutti i crediti, e il 7,0% dei soli crediti verso i clienti.

L'adeguamento del Fondo scaturisce da un'attenta analisi della possibilità di recupero dei crediti tenendo anche conto della crisi economico-finanziaria in corso. Di seguito si evidenziano i movimenti intervenuti:

valore del FONDO Svalutazione crediti al 1.1.2013	768.979
Utilizzo a copertura perdite accertate su crediti	353.795
Accantonamento d'esercizio	264.012
Valore del FONDO Svalutazione crediti al 31.12.2012	679.196

C. II. 2. Crediti verso imprese controllate

Nel corso del 2013 non si registrano movimenti e il saldo è pari a **ZERO**.

C. II. 3. Crediti verso imprese collegate

Il credito al 31.12.2013 iscritto in questa voce, per € **169.202**, rappresenta una partita da definire con la società Prometeo SpA circa a dei conguagli relativi ad anni precedenti.

C. II. 4. Crediti verso imprese controllanti

Il credito verso il comune di Tolentino (Ente controllante) esposto in bilancio al 31.12.2013 ammonta a € **2.512.426** e deriva da operazioni commerciali correnti come la somministrazione di servizi e le prestazioni su richiesta.

Nella seguente tabella si dà l'analisi dei crediti, suddivisi per gestione e per natura confrontati con le risultanze dell'esercizio precedente:

Composizione crediti verso il Comune

Gestione e natura credito	Saldo al 31.12.2013	Saldo al 31.12.2012	Variazione
EL - bollette	1.017	352	+665
EL - lavori e gestione Illuminazione Pubblica	1.149.177	1.420.542	-271.365
EP – maggior canone 2012	0	24.471	-24.471
AP – bollette	126.214	117.261	+8.953
AP - lavori	15.189	14.919	+270
GM - allacci	284	186	+98
CA - gestione impianti termici	714.187	545.613	+168.574
TR - trasporto passeggeri	497.667	518.514	-20.847
PA - sanzioni tramite VV.UU.	8.666	13.447	-4.781
FA - vendite farmaci	25	0	+25
Totale complessivo crediti	2.512.426	2.655.305	-142.879

Rispetto al 31.12.2012, il credito verso il Comune è diminuito, nonostante le sempre più esigue risorse finanziarie disponibili in capo agli enti locali, di € 142.879.

C. II. 4-bis. Crediti tributari

In questa voce sono raccolti i crediti di natura tributaria, vantati verso lo Stato e verso gli Enti Locali in qualità di Enti Impositori per maggiori imposte versate. Ammontano a € **243.770** e vi figurano i maggiori acconti versati rispetto al dovuto per: imposte di consumo (€ 63.942), verso la CCSE (€84.394), credito per imposte anticipate (€ 93.674) e per imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del TFR (€ 1.760) determinati a fine periodo. Rispetto alla situazione al 31.12.2012 si rileva una diminuzione complessiva di € 542.870, soprattutto derivante dal minor credito IVA, dall'IRES e imposte anticipate.

C. II. 5. Crediti verso altri

1/7. Altri crediti.

Nel complesso questa voce presenta un saldo di € **882.426**, con un incremento di € 301.301 rispetto all'esercizio precedente, ed è composta dalle seguenti voci:

- rimborsi agli utenti per le perdite subite dalle tubature idriche per € 152.458, cifra che dovrà essere compensata dall'AATO 3, presenta un incremento di € 46.370 rispetto al 2012.
- crediti vari per € 729.968, di cui, fra le voci più rilevanti, € 274.100 per IRAP chiesta a rimborso ai sensi dell'art.2, co.1-quater. DL 201/2011 e € 169.500 per rimborso, così come stabilito dall'AATO 3, dalla società Acquedotto del Nera del maggior corrispettivo erogato, nonché €162.000 quale stima della perequazione ricavi distribuzione EL, riduzioni tariffarie a favore dell'emittenza locale, per € 15.462, che saranno rimborsate dal Ministero degli Interni, € 41.822 quale differenza dei compensi agli amministratori in attesa di definizione.

C. III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non esistono attività né movimentazioni per tale categoria.

C. IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le **disponibilità liquide** ammontano ad € **416.561** (+ 334.724 sul 2012) e sono costituite da:

- deposito presso la banca Tesoriere BCC di Recanati e Colmurano presenta un saldo negativo, pertanto sarà commentata alla voce D.4 del Passivo;
- depositi presso le **Banche** (voce **C.IV.1.b.**) per bollette e incassi tramite POS per € 378.378, da riversare sul conto di tesoreria, contro € 11.604 a fine 2012;
- depositi presso le **Poste Italiane** (voce **C.IV.1.c.**) per € 12.634 relativi a bollette pagate dai clienti agli uffici postali, in attesa di essere riversate in tesoreria, contro € 17.266 a fine 2012;
- gli **assegni** in cassa (voce **C.IV.2.**) ammontano a € ZERO;
- il **denaro e valori in cassa** (voce **C.IV.3.**) ammontano a € 25.549, sono costituiti dal fondo cassa per le piccole spese e dagli incassi giornalieri, contro € 27.410 a fine 2012.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi, al 31.12.2013, ammontano a € **96.260**, contro € 57.532 di fine 2012, e sono stati calcolati in base al principio della competenza temporale come prescritto dai Principi contabili.

Dettaglio Risconti attivi al 31.12.2013

Descrizione	Importo
Quota 2014 estensione garanzie del sistema informatico e apparecchi	5.142
Quota 2014 canone abbonamento disinfezione bagni	435
Quota 2014 abbonamento a riviste e a provider internet	1.207
Quota 2014 canoni telefonici	132
Quota 2014 inserzione pubblicitaria	75
Quota esercizi futuri dei canoni per attraversamenti	428
Quota 2014 manutenzione imp.climatizzazione	150
Rinvio quote 2014 premio fidejussione	86
Quota 2014/22 imposta sostitutiva e spese istruttoria sui mutui	78.583
Quota 2014 premi assicurativi	7.451
Quota 2014 bolli automezzi	2.571
TOTALE RISCONTI ATTIVI	96.260

PASSIVO

A. I. CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2013, il Capitale sociale ammonta a € **27.020.200**, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente, ed è rappresentato da n. 270.202 azioni ordinarie del valore nominale di €100 ciascuna, suddiviso fra i soci come segue:

Socio	Azioni sottoscritte	Capitale sociale	Quota %
Comune di Tolentino	270.150	27.015.000	99,98076%
Comune di Caldarola	14	1.400	0,00518%
Comune di Belforte del Chienti	13	1.300	0,00481%
Comune di Serrapetrona	9	900	0,00333%
Comune di Camporotondo di Fiastrone	8	800	0,00296%
Comune di Cessapalombo	8	800	0,00296%
Totale capitale sociale	270.202	27.020.200	100,00000%

A. II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

A seguito del conferimento del collettore fognario da parte del Comune di Tolentino, avvenuto il 28/12/2006, è stata costituita, in quell'esercizio, una riserva per sovrapprezzo azioni pari ad € **85.000**, valore invariato rispetto all'esercizio precedente.

A. III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE

Come già illustrato alla voce *B.II. Immobilizzazioni Materiali*, il saldo che si è determinato a seguito della rivalutazione dei fabbricati, operata nel 2008, ammonta come segue:

Differenza costo storico	Differenza Fondo amm.	Saldo di rivalutazione
2.676.021	499.875	2.176.147

In base al comma 18 dell'art. 15 del D.L.185/2008, è stato accantonato in apposita riserva designata con gli estremi della norma che l'ha reso possibile, con esclusione di ogni diversa utilizzazione. Può essere ridotta solo con l'osservanza dei commi 2 e 3 dell'art.2445 cc (riduzione volontaria del capitale sociale); in caso di suo utilizzo per la copertura di perdite non si potranno distribuire utili ai soci finché essa non venga reintegrata o ridotta nella stessa misura a seguito di delibera dell'assemblea straordinaria. Da ultimo si segnala che avendo scelto di far valere la rivalutazione solo ai fini civili, tale riserva non è in sospensione d'imposta, in pratica sarà sottoposta a tassazione in caso di sua distribuzione ai soci e in tale ipotesi le imposte differite saranno decurtate direttamente dalla riserva (principio contabile OIC 25).

A. IV. RISERVA LEGALE

A riserva legale è stato accantonato il 5% dell'utile 2012, come da C.C., pari ad € 470 portandone il saldo a € **37.569**, pari a circa lo 0,14% del capitale sociale.

A. V. RISERVE STATUTARIE O REGOLAMENTARI

Tali riserve hanno saldo uguale a **ZERO** e non presentano alcun movimento contabile.

A. VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

L'ASSM SpA non possiede azioni proprie.

A. VII. ALTRE RISERVE

Le altre riserve del Patrimonio Netto sono formate da:

1.Riserva straordinaria libera ha un saldo di € **44.541** con un decrementato netto di € 246.925, quale somma algebrica dell'accantonamento dell'utile residuo 2012 per € 8.903, come disposto dalla delibera assembleare del 7.5.2013, di approvazione del bilancio 2012, e la distribuzione ai soci di complessivi € 255.828, come da delibera assembleare del 14.11.2013.

2.Riserva straordinaria vincolata ammonta ad € **162.961**. Si tratta di una riserva vincolata, costituita dall'accantonamento di € 27.330 degli utili 2001 e per differenza attingendo dalla *Riserva per conferimento definitivo* di cui al punto successivo, che copre la misura degli ammortamenti anticipati fatti valere in dichiarazione nel 2001. Il vincolo permane finché l'ammortamento civile non raggiungerà quello fiscale. Nel corso del 2013 non si registrano movimenti.

3.Riserva per conferimento definitivo ex art.115 (D.Lgs.267/00) ammonta a € **272.907**, si tratta del residuo importo derivante dai maggiori valori dei beni periziati al momento della trasformazione in SpA rispetto a quelli contabili. Questa riserva è destinata alla copertura di eventuali future

perdite d'esercizio e non è distribuibile ai soci. Tale voce non registra variazioni rispetto all'esercizio precedente.

4.Arrotondamenti per bilancio esposto in unità di Euro, questa voce accoglie l'arrotondamento necessario a *quadrare* i conti passando dalla contabilità in centesimi di euro, al bilancio, esposto in unità di euro. Il suo ammontare è pari a € 1.

A. VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Il saldo al 31.12.2013 di questa voce è pari a € **ZERO**.

A. IX. RISULTATO DI ESERCIZIO CORRENTE

Il bilancio di esercizio 2013 chiude con un utile netto di € **1.467.826**. Rispetto all'esercizio precedente si ha una crescita di € 1.458.453. I risultati delle singole gestioni sono riportati nella seguente tabella.

Gestione	Risultati 2013	Risultati 2012	Variazioni
Elettricità Produzione	2.114.706	-597.947	+2.712.653
Elettricità Distribuzione	167.498	704.807	-537.309
Gas metano	491.985	489.794	+2.191
Calore	17.520	14.419	+3.101
Servizio Idrico Integrato	-173.508	-7.493	-166.015
Trasporti	-171.060	-150.061	-20.999
Parcheggi	64.475	94.020	-29.545
Terme	-301.837	-358.024	+56.187
Farmacia	16.614	22.704	-6.090
Acqua minerale	-24.222	-26.998	+2.776
Imposte sul reddito	-734.345	-175.848	-558.497
ASSM SpA	1.467.826	9.373	1.458.453

Per l'analisi delle cause che hanno determinato tali risultati si rimanda alla Relazione sulla gestione.

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nelle voci di **Patrimonio netto**, mentre, per le variazioni intervenute in ciascuna gestione, si rimanda agli appositi prospetti in cui sono dettagliati tutti i movimenti di propria competenza.

Variazioni	Capitale sociale	Riserva da Sovrapp. azioni	Riserva rivalutaz.	Riserva legale	Riserva straordinaria libera	Riserva straordinaria vincolata	Riserva per conferimento ex art.115	Arr.	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Al 31.12.2011	27.020.200	85.000	2.176.147	31.310	306.469	162.961	272.907	9	2	115.808	30.170.813
Destinazione utile 2011				5.790	110,018					-115.808	0
Distribuz.riserv. straord. Libera					-125.022				-2		-125.024
Risultato d'es. 2012										9.373	9.373
Var.arrotond.								-5			-5
Al 31.12.2012	27.020.200	85.000	2.176.147	37.099	291.465	162.961	272.907	4	0	9.373	30.055.156
Destinazione utile 2012				470	8.903					-9.373	0
Distribuz.riserv. straord. Libera					-255.828						-255.828
Var.arrotond.								-3			-3
Risultato d'es. 2013										1.467.826	1.467.826
Al 31.12.2013	27.020.200	85.000	2.176.147	37.569	44.541	162.961	272.907	1	0	1.467.826	31.267.152

Nel prossimo prospetto si forniscono le indicazioni circa la disponibilità e la possibilità di distribuzione degli elementi che compongono il patrimonio netto ai sensi dell'art.2427 cc, tenendo presente la seguente legenda:

Riserva utilizzabile per: A = aumento di capitale; B: copertura perdite; C: distribuzione ai soci.

Voci del Patrimonio Netto	Valore	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Copertura perdite	Altri utilizzi
A.I. Capitale sociale	27.020.200					
Riserve di capitale:						
A.II. Riserva da Sovrapprezzo azioni *	85.000	A - B - C*		85.000	85.000	
A.III. Riserve di rivalutazione	2.176.147	A - B		2.176.147	2.176.147	
Riserve di utili:						
A.IV. Fondo riserva legale	37.569	B		37.569	37.569	
A.VII.1. Riserva straordinaria libera *	44.541	A - B - C*		44.541	44.541	
A.VII.2. Riserva straordinaria vincolata	162.962	B		162.962	162.962	
A.VII.3. Riserva per conferimento ex art.115	272.907	B		272.907	272.907	
A.VII.4. arrotondamento bilancio in Euro	0		0	0	0	0
A.VIII. Utile (Perdita) portati a nuovo	0	A - B - C	0	0	0	
A.IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	1.467.826	A - B - C	1.394.435	73.391	1.467.826	
Totale	31.267.152		1.394.435	2.852.517	4.246.952	0
Quota non distribuibile (**)			24.694			
Residua quota distribuibile			1.369.741			

Note:

* ai sensi dell'art.2431 cc, si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art.2430 cc.

** rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati (art.2426 n.5).

B. FONDI RISCHI ED ONERI

Il Fondo Rischi ed Oneri ammonta ad € **2.235.374** contro € 1.967.911 alla fine dell'esercizio precedente, con un crescita pari ad € 267.463, come appresso specificato.

B. 2. Fondo imposte differite

La cifra esposta in bilancio per € **64.468** rappresenta le imposte calcolate sugli ammortamenti anticipati per € 186.111, fatti valere in dichiarazione dei redditi per l'esercizio 2001. La voce registra una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente per € 3.112, a seguito alienazione del vecchio impianto idroelettrico di Pianarucci non completamente ammortizzato.

B. 3.a Altri fondi: Fondo rischi

Nel complesso il **fondo rischi** (voce **B. 3.a**) ammonta a € **497.532** per coprire passività potenziali, che potrebbero derivare dalle seguenti controversie in essere al 31.12.2013:

- Con diversi soggetti per contestazioni legate a servitù di passaggio con elettrodotti: onere stimato in € 31.715;
- Con un cliente per danni fisici subiti durante cure alle terme: onere residuo stimato in € 8.724;
- Per danni stimati in € 19.415, causati da presunte esondazioni provenienti dal canale Ributino;
- Per spese legali residue in seguito a danneggiamento terreno coltivato stimate in € 5.158.
- Con l'Agenzia delle Entrate in conseguenza dell'accertamento fiscale relativo all'anno 2009 per un importo di € 377.416, a copertura integrale della cartella esattoriale.
- Con diversi soggetti per danni causati da esondazione delle fogne per € 55.104.

La variazione in aumento che si registra, rispetto all'esercizio precedente, deriva sostanzialmente dall'accantonamento per € 188.708, quale quota corrispondente alle sanzioni per l'accertamento fiscale relativo all'esercizio 2009, la quota inerente i tributi erano state accantonate nel 2012.

Le movimentazioni del fondo rischi avvenute nell'esercizio sono state, pertanto, queste evidenziate nella tabella seguente:

Valore del FONDO RISCHI al 1.1.2013	308.824
Accantonamento d'esercizio	188.708
Utilizzo del fondo	0
Valore del FONDO RISCHI al 31.12.2012	497.532

B. 3.b Altri fondi: Fondo ripristino beni ricevuti in affitto

In virtù del contratto d'affitto, siglato fra ASSM Gestione Reti SpA e ASSM SpA, sono stati ricevuti, in capo a quest'ultima, tutti i beni costituenti le attrezzature oggetto di scissione. In tale contratto è prevista una clausola secondo la quale *"La manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni compresi nell'azienda in contratto saranno a carico dell'affittuario"*, pertanto, si è adeguato tale fondo per il valore di € 81.867, calcolato secondo le quote che avrebbe accantonato la concedente per l'ammortamento, portando così il fondo ad un ammontare di € **407.551**.

B. 3.c Altri fondi: Fondo rinnovo impianti

Il rifacimento della centrale idroelettrica di Pianarucci non era coperto da tale fondo, per cui la quota d'ammortamento residua è stata imputata al conto economico fra le minusvalenze straordinarie voce E.21. La voce in discussione, pertanto, non ha registrato alcun movimento.

Situazione all'1.1.2013	1.265.823
Utilizzo	0
Accantonamento d'esercizio	0
Situazione al 31.12.2013	1.265.823

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La consistenza di tale fondo corrisponde alle indennità maturate alla fine dell'esercizio, calcolate secondo il dettato della Legge 297/82, e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti, con copertura integrale di quanto maturato. Come si ricorderà il DLgs. 252/05, di riforma della previdenza complementare, ha modificato le norme sul TFR: i dipendenti possono scegliere tra lasciare il TFR in azienda o destinarlo ad un fondo pensione. Il TFR maturato nel primo caso è stato versato presso la Tesoreria INPS, nel secondo caso presso la forma pensionistica indicata dal lavoratore. Le variazioni del fondo si possono così riassumere:

valore al 1.1.2013	810.879
Erogazioni al personale cessato e per anticipazioni	-65.811
Imposta sostitutiva dell'11% sulle rivalutazioni	-3.437
Recupero parte TFR in carico a ASSM Gestione Reti SpA	44.775
Rivalutazione a carico INPS	6.166
Accantonamenti di esercizio	100.660
Valore del fondo al 31.12.2013	893.231
di cui presso la tesoreria INPS	405.796

D. DEBITI

L'esposizione debitoria complessiva ammonta ad € **26.333.985**, iscritta in bilancio al valore nominale, con una crescita pari ad € 4.558.743 rispetto al 2012, composto come segue.

D. 1. Prestiti obbligazionari

La società non ha emesso prestiti di questa natura.

D. 2. Obbligazioni convertibili

La società non ha emesso titoli di questa natura.

D. 3. Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso il socio Comune di Tolentino ammontano ad € **193.637** e sono costituiti dalla sola quota capitale dei mutui stipulati a suo tempo dal Comune stesso per costituire il patrimonio aziendale, di cui € 46.372 con scadenza entro l'esercizio successivo, € 147.265 entro i successivi quattro anni ed € ZERO oltre il quinquennio, non presentano clausola di postergazione rispetto agli altri creditori. Nel corso dell'anno sono state rimborsate quote di mutui per € 43.473 e tale è il decremento che si riscontra rispetto all'esercizio precedente. Alla data di stesura del bilancio non sono stati presi accordi con gli Istituti di credito per estinguere anticipatamente i mutui in essere, pertanto, in base ai piani di ammortamento originari, il rimborso avverrà con le seguenti scadenze:

2014	2015	2016	2017	2018	Totale
46.372	33.876	35.765	37.759	39.864	193.637

D. 4. Debiti verso banche

Il debito verso le Banche (voce D.4) ammonta ad € **2.852.052**, di cui € 2.396.885 con la Banca Tesoriere ed € 455.166 con altri Istituti di Credito. Si nota un peggioramento del saldo per €2.841.523 rispetto a fine 2012, a seguito dei pagamenti relativi agli interventi di rifacimento delle centrali idroelettriche, degli altri investimenti e del normale flusso di cassa.

D. 5. Debiti verso altri finanziatori

La somma residua dei mutui ammonta ad € **13.705.963**, di cui € 1.814.715 con scadenza entro l'esercizio successivo. Il debito è costituito dalla quota residua dei seguenti mutui:

1. € 3.000.000 nominali a tasso variabile, stipulato con la ex Cassa di risparmio di Foligno (ora Banca dell'Adriatico), decorrenza 1.4.2004, per finanziare gli investimenti pregressi di tutte le gestioni eccettuato il Servizio Idrico Integrato, è garantito dal Comune di Tolentino, scadrà il 31.12.2019, 12 mesi più tardi della sua scadenza originaria a seguito concessione della moratoria secondo l'accordo ABI – Associazioni di categoria del 1/7/2013.
2. € 1.100.000 nominali a tasso variabile, stipulato con la ex Cassa di risparmio di Foligno (ora Banca dell'Adriatico), decorrenza 1.7.2004, per finanziare gli investimenti pregressi del Servizio Idrico Integrato, è garantito dal Comune di Tolentino, scadrà il 30.06.2020, 12 mesi più tardi della sua scadenza originaria a seguito concessione della moratoria secondo l'accordo ABI – Associazioni di categoria del 1/7/2013.
3. € 4.000.000 nominali a tasso variabile, stipulato con la Banca delle Marche, decorrenza 1.7.2007 al fine di finanziare gli investimenti pregressi di tutte le gestioni, è garantito da delegazioni sulle entrate aziendali, scadrà il 30.6.2023, 12 mesi più tardi della sua scadenza originaria a seguito concessione della moratoria secondo l'accordo ABI – Associazioni di categoria del 1/7/2013.
4. € 107.912 nominali chirografario a tasso variabile, stipulato con la Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano, decorrenza 10.12.2007, ma erogato in data 9.1.2008, per finanziare l'impianto fotovoltaico, scadrà il 10.12.2017.
5. € 4.800.000 nominali a tasso variabile, chirografario con garanzia: mandato irrevocabile all'incasso dei proventi della vendita al GSE dell'energia prodotta e sottoscrizione di fondo obbligazionario per un importo di € 220.000, stipulato con la ex Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana (ora Veneto Banca), stipulato in data 25.5.2012, con decorrenza 1.1.2013 al

fine di finanziare le nuove macchine della centrale idroelettrica di Ributino, scadrà il 31.12.2027. Per questo finanziamento è stata inoltrata la richiesta di moratoria accolta dalla Banca per il 2014.

6. € 3.600.000 nominali a tasso variabile, chirografario con garanzia: mandato irrevocabile all'incasso dei proventi della vendita al GSE dell'energia prodotta, stipulato con la Banca Nazionale del Lavoro in data 25.06.2013 con decorrenza 25.09.2014 al fine di finanziare il rifacimento della centrale idroelettrica di Pianarucci, scadrà il 25.06.2020.
7. € 1.000.000 nominali a tasso variabile, chirografario, stipulato con il Credito Emiliano in data 08.07.2013 con decorrenza 08.10.2013 al fine di finanziare gli investimenti pregressi, scadrà il 08.01.2015.

Nel seguente prospetto sono riepilogate le quote capitale suddivise per scadenza:

Finanziamento	Importo	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
1) BdAdriatico	3.000.000	220.539	907.133	234.992
2) BdAdriatico	1.100.000	80.713	329.964	127.135
3) Banca Marche	4.000.000	138.577	1.129.519	1.316.253
4) BCC Recanati e Colmurano	107.911	11.583	38.885	0
5) Veneto Banca	4.800.000	433.694	1.126.443	3.164.774
6) Banca Nazionale del Lavoro	3.600.000	257.626	2.322.901	1.023.661
7) Credito Emiliano	1.000.000	671.985	169.587	0
Totale		1.814.715	6.024.432	5.866.815

Nel corso del 2013 sono state pagate rate d'ammortamento per € 815.357, di cui € 563.170 per quota capitale ed € 252.187 per quota interessi. Come sopra accennato in questo esercizio sono stati stipulati i mutuo di cui ai punti 6 e 7.

D. 6. Acconti

Questa voce accoglie gli acconti su bollette scadute, gli anticipi fornitura e i depositi cauzionali versati dagli utenti a garanzia dei contratti di somministrazione acqua e dai clienti dell'Acqua Minerale per gli imballaggi. Il totale degli Acconti ammonta ad € **103.908** con una crescita complessiva di € 8.729 rispetto all'esercizio precedente.

Nel seguente prospetto si evidenzia la composizione dei soli depositi cauzionali e degli anticipi fornitura fra le gestioni interessate, perché più significativi, confrontati con l'esercizio precedente.

Gestione	Depositi cauzionali al 31.12.2013	Depositi cauzionali al 31.12.2012	Anticipi fornitura al 31.12.2013	Anticipi fornitura al 31.12.2012
Elettr. Distribuzione	842	1.251	958	958
Acqua potabile	8.595	5.866	57.990	51.581
Acqua minerale	35.154	35.154	0	0
Totale	44.591	42.271	58.948	52.539

D. 7. Debiti verso fornitori

Il debito complessivo verso i Fornitori ammonta ad € **4.927.236** a fronte di € 8.216.412 al 31.12.2012, con una diminuzione di € 3.289.176, per effetto dei pagamenti inerenti i lavori di Ributino e Pianarucci. Tutti questi debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

D. 8. Debiti rappresentati da titoli di credito

Non esistono movimenti per tale voce.

D. 9. Debiti verso imprese controllate

Non esistono movimenti per tale voce.

D. 10. Debiti verso imprese collegate

Il saldo al 31 dicembre è pari a zero.

D. 11. Debiti verso imprese controllanti

Il debito verso il Comune (Ente controllante), per la parte corrente, ha un saldo pari ad € **255.778**, per la quota spettante delle riserve distribuite, in attesa di essere compensate con i crediti aziendali, e crescono di € 55.778 rispetto al saldo del 31.12.2012, come mostrato nella seguente tabella:

Composizione debiti correnti verso il Comune

Natura del debito	al 31.12.2013	Al 31.12.2012	Variazione
10. a) Quota utile d'esercizio	255.778	0	+255.778
10. c) 2. Canone annuo su beni demaniali	0	200.000	-200.000
Totale debiti correnti	255.778	200.000	+55.778

D. 12. Debiti tributari

In questa voce sono raccolti i debiti di natura tributaria verso lo Stato e verso gli Enti Locali in qualità di Enti impositori. Nel complesso ammontano ad € **1.940.367** contro € 1.834.548 al 31.12.2012, con una variazione di +105.819, tra i più significativi figurano:

- gli oneri di sistema verso la CCSE (voce 2) per € 1.100.095 (€1.735.635 al 31.12.2012);
- l'IRPEF (voce 3) sui compensi liquidati in dicembre per € 96.219 (€ 95.504);
- l'IVA (voce 7) per € 186.823 (€ 496.808 a credito)
- l'IRES (voce 4) e l'IRAP (voce 6) per € 556.416 (ZERO).

D. 13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti a fine 2013 per i contributi dovuti agli Istituti sociali obbligatori e per la previdenza complementare, ammontano a € **360.528** con un incremento di € 38.855 rispetto all'esercizio precedente (€ 321.673).

D. 14. Altri debiti

In complesso tale voce ammonta ad € **1.994.516**, con una crescita di € 631.370 sul 2012, ed è composta come segue:

1/6. Altri debiti

- **il debito verso ASSM Gestione Reti SpA** rappresenta il saldo dello scambio intercorso fra crediti riscossi e debiti pagati, oggetto di scissione, nel corso dell'esercizio, che si traduce in un debito complessivo pari ad € **726.846** contro € 772.348: la diminuzione che si registra dipende in maggior parte dalla quota di TFR recuperata per la sua erogazione ai dipendenti.
- **Verso il personale** si rileva un debito per € **4.779**, rispetto ad € 9.445 dell'esercizio precedente.
- **le ferie non godute dal personale** al 31.12.2013 valgono € **222.977** contro gli € 215.423 a causa dell'incremento del costo giornaliero e del numero dei giorni non goduti al 31 dicembre che sale del 5,52%.
- **debito verso l'AATO3** per € **126.895** contro € 98.183 al 31 dicembre 2012, quale valore del fondo destinato a risarcire parzialmente gli utenti vittime di perdite idriche per danni agli impianti post contatore.

- **Altri debiti** è una voce residua che accoglie tutte quelle poste non altrimenti classificabili nelle voci precedenti, per un importo complessivo di € **913.019**, contro € 267.747 dell'esercizio precedente. Il dettaglio del saldo al 31 dicembre è analizzato nella seguente tabella:

Descrizione	Importo
Trattenute su corrispettivo SSN dic.2013	496
Commissioni bancarie	1.826
Bolli su c/c	92
Tassa contratti d'appalto e TARES	619
Risarcimento danni	102.673
Riduzioni tariffarie	57
Stima perequazione 2013 Elettricità – Gas metano	551.606
Stima perequazione 2012 Elettricità – Gas metano	175.343
Conguaglio FEE 2013	10.307
Tetto sulla qualità del servizio elettrico	70.000
TOTALE GENERALE ASSM	913.019

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi

L'ammontare dei ratei passivi al 31.12.2013 è pari a € **41.822**, quale differenza dei compensi agli amministratori in via di definizione.

Risconti passivi

Questa voce sintetizza i contributi in conto impianti, erogati per la maggior parte dalla Regione Marche, per finanziare opere di pubblica utilità e autobus per il TPL.

Tali contributi sono stati *ammortizzati* parallelamente ai beni cui si riferiscono, determinando così un *ricavo* complessivo pari ad € 94.195. Nel corso dell'esercizio sono stati percepiti contributi in conto impianti per € 110.006, la tabella che segue ne sintetizza le movimentazioni dell'esercizio.

intervento finanziato con contributi in conto impianti	Residuo inizio anno	Erogazioni dell'anno	Ammortamento d'esercizio	Residuo fine anno
Contributi per rete elettrica	24.187	20.200	1.127	43.260
Telecontrollo cabine elettriche	9.963	0	830	9.133
Uffici per telecontrollo	16.573	0	283	16.290
Contributo statale per auto a metano	3.046	0	625	2.421
Contributo su impianti idroelettrici	94.893	0	4.347	90.546
Ampliamento/ristrutturaz rete idrica	626.454	89.806	20.159	696.102
Opere Valcimarra e coll. acq.Nera	36.601	0	3.301	33.300
Impianto di microfiltrazione	439.502	0	22.219	417.283
Serbatoi idrici	12.402	0	283	12.119
Impianto telecontrollo rete idrica	18.090	0	575	17.515
Telecontrollo depuratore	10.672	0	5.336	5.336
Rifacimento fogne centro storico	84.772	0	1.166	83.606
Deposito autobus TPL	305.407	0	6.727	298.680
Autobus TPL	119.618	0	27.217	92.401
Totale contributi in conto impianti	1.802.180	110.006	94.197	1.817.989
Altri risconti passivi	39	0	20	19
Totale risconti passivi	1.802.219	110.006	94.217	1.818.010

Il totale complessivo dei ratei e risconti passivi passa da € 1.802.219 al 31.12.2012 a € **1.818.010** al 31.12.2013, con una crescita di € 15.791, quale differenza fra la quota imputata al conto economico e i contributi riscossi.

CONTI D'ORDINE

In questa parte dello Stato Patrimoniale sono esposte, per lo stesso importo, nell'attivo e nel passivo importi che rappresentano scritture di memoria riguardanti le garanzie di terzi a beneficio dell'Azienda, alla presenza di beni di Terzi in Azienda o dell'Azienda presso Terzi, benefici o passività possibili.

La cifra complessiva ammonta a € **33.772.116** (€ 35.189.647 al 31.12.2012) ed è composta da:

- valore dei beni demaniali dati in concessione per l'espletamento dei servizi: € **10.482.835**, stesso valore dell'esercizio precedente;
- apertura di credito contrattuale concessa dalla Banca tesoriere per € **4.000.000**, invariato;
- valore di beni di terzi presenti presso l'Azienda, ammonta a € **794.677**, e comprende attrezzatura d'ufficio con contratto di assistenza tecnica, macchina insacchettatrice d'acqua di proprietà della Provincia di Macerata/settore protezione civile, dal valore delle ferie non godute scisse e dalle attrezzature affidate in virtù del contratto d'affitto con ASSM Gestione Reti SpA;
- fideiussioni di Terzi a garanzia della regolarità di forniture/lavori o per il regolare adempimento di obblighi contrattuali, per complessivi € **1.735.557**;
- beni aziendali presso Terzi per complessivi € **24.661**, costituite da cauzioni presso FS S.p.A. e Anas a garanzia dei canoni per attraversamenti o fiancheggiamenti con la linea ferroviaria o le strade statali, per la partecipazione al bando della Legge 488, per lavori e macchinario per ricerche in campo ORL presso l'Ospedale civile di Civitanova Marche; non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente;
- nostri imballaggi presso Terzi, costituiti da bottiglie e casse dell'acqua minerale, per il valore cauzionato pari ad € **35.154**, invariato sul 2012;
- contributi dalla Regione per finanziare i danni del terremoto 1997 per € **1.510.878**, invariato;
- stima delle rate residue, capitale più interessi, per € **15.188.354** dei mutui descritti alla voce D 4 del passivo, aggiornate ai tassi attuali, con una riduzione di € 1.562.904, per l'aggiornamento delle condizioni attuali dei mutui.

Per quanto riguarda gli impegni, si segnala, da ultimo, che L'ASSM, al fine di coprirsi dal rischio di rialzi dei tassi di interesse, ha deciso di stipulare un contratto di *interest rate swap* le cui caratteristiche principali sono qui di seguito riassunte:

dati	CariFaC
Contratto n.	6177681
Data negoziazione	09.11.2012
Decorrenza	31.12.2012
Scadenza	30.12.2022
Importo di riferimento	4.800.000
Tasso fisso	1,73%
Periodicità liquidazione	semestrale
Fair value al 31/12/2013	+3.187,400

Nell'esercizio in chiusura sono stati liquidati differenziali su tale contratto per € 67.135, che sono inclusi tra gli oneri finanziari.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

A. 1. RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI

L'esercizio 2013 chiude con una ripresa complessiva dei ricavi per € 1.152.439 (+9,4%) rispetto al 2012, passando da € 12.200.357 ad € **13.352.796**.

Le variazioni più consistenti rispetto al bilancio precedente sono dovute alle seguenti motivazioni:

- **Elettricità Produzione** (voce 1) registra ricavi dalla vendita dell'energia prodotta dagli impianti idroelettrici rifatti e fotovoltaici per € **1.948.152**, con una crescita pari a € 1.322.139 (+211%) sul 2012, grazie ad una produzione di 27.821 MWh sui 5.808 MWh del 2012 (+379%) anno in cui si è verificato il fermo delle due centrali per il rifacimento dei gruppi di produzione.
- **Elettricità Distribuzione** (voci 2-3-4) registra ricavi per un totale di € **2.609.601**, con una flessione di € 563.266 rispetto all'esercizio precedente per la riduzione del contratto di IP limitato alla sola manutenzione, come esposto nella tabella seguente:

Tipo ricavo	Voce	2013	2012	Variazione
Attività distribuzione	A.1.2	1.806.052	1.824.158	-18.106
Attività trasmissione	A.1.2	466.289	594.398	-128.107
Attività misura	A.1.2	92.625	188.698	-96.073
Contributi di allaccio	A.1.2	78.010	133.697	-55.687
Esercizio impianti Illuminazione Pubblica	A.1.4	63.671	385.607	-321.936
Manutenzione Lampade Votive	A.1.2	69.894	71.924	-2.030
Prestazioni	A.1.2	17.586	48.790	-31.204
Altri ricavi	A.1.2	15.474	18.397	-2.923
Totale Ricavi Elettricità distribuzione		2.609.601	3.265.667	-656.066

- **Gas metano** (voce 5) presenta un calo dei ricavi da distribuzione per € 22.853 (-2,1%) sul 2012, che passano da € 1.081.879 a € **1.059.026**.
- **Calore** (voce 6) registra una lieve variazione in aumento dei ricavi per la gestione degli impianti termici comunali pari a € 8.648 (+2,7%), passando da € 321.576 a € **330.224**.
- **Acqua potabile** (voce 7) presenta una crescita complessiva dei ricavi da distribuzione e vendita di acqua per € 190.326 (+11,8%) per l'aumento delle tariffe, nel dettaglio:

Comune	Quota variabile	Quota fissa	Contributi allaccio	Altri Ricavi	Totale
Tolentino	1.154.873	274.453	26.029	33.169	1.488.524
Belforte del Chienti	80.875	24.483	3.056	2.295	110.709
Caldarola	72.545	29.761	1.960	2.512	106.778
Cessapalombo	24.926	9.941	50	704	35.621
Serrapetrona	45.513	16.231	1.625	1.356	64.725
Totale 2013	1.378.732	354.869	32.720	40.036	1.806.357
Tolentino	974.824	234.764	48.275	44.346	1.302.209
Belforte del Chienti	78.130	22.212	6.207	2.803	109.349
Caldarola	66.902	27.029	5.981	2.443	102.355
Cessapalombo	23.514	9.140	590	1.123	34.367
Serrapetrona	46.986	15.667	2.124	2.974	67.751
Totale 2012	1.190.356	308.812	63.177	53.689	1.616.031
Variazioni	+188.376	+46.057	-30.457	-13.653	+190.323

- **Depurazione e fognatura** (voce 8) chiude con una crescita di € 90.779 (+8,5%), dovuta principalmente a maggiori ricavi da canoni.

Comune	DE utenze idriche	FO utenze idriche	DE utenze industriali	FO utenze industriali	Altri ricavi	Totale
Tolentino	530.351	195.934	258.646	33.450	8.013	1.026.394
Belforte d.C.	39.663	11.833	68	0	0	51.564
Caldarola	37.627	11.244	0	0	1.270	50.141
Cessapalombo	5.093	2.161	0	0	0	7.254
Serrapetrona	16.398	4.892	0	0	40	21.330
Totale 2013	629.132	226.064	258.714	33.450	9.323	1.156.683
Tolentino	488.337	181.778	236.224	32.488	7.351	946.178
Belforte d.C.	36.290	10.876	0	0	210	47.376
Caldarola	34.202	10.267	0	0	0	44.469
Cessapalombo	4.863	2.035	0	0	0	6.898
Serrapetrona	16.098	4.825	0	0	60	20.983
Totale 2012	579.790	209.781	236.224	32.488	7.621	1.065.904
Variazioni	+49.342	+16.283	+22.490	+962	1.702	+90.779

- **Trasporti** (voce 9) presenta ricavi in calo per € 27.128 (-5%), dovuti a minori proventi dal traffico (- 6.003), per trasporti a richiesta (-2.172) e dal contratto di servizio TPL (-18.953) a seguito del taglio del 5% delle percorrenze assegnate.
- **Parcheggi** (voce 10) registra una crescita complessiva dei ricavi, seppur leggera, di +11.955 (+5,6%), derivante in minima parte dagli introiti per biglietti ed abbonamenti +0,42%) e dalle sanzioni (+47%).
- **Terme** (voce 11) presenta una crescita complessiva dei ricavi per € 151.036 (+8%), derivante in maniera più o meno marcata da tutti i comparti, tra cui si segnalano le seguenti variazioni: prestazioni termali classiche +3%, riabilitazione +1%, dall'ambulatorio di Medicina sportiva +0,4%, da prestazioni non convenzionate 8,8%, attività presso i centri periferici +92%.
- **Farmacia** registra ricavi in crescita del +5,5%: segnale di una timida ripresa economica?
- **Acqua minerale** a seguito della sospensione dell'attività non presenta ricavi.
- **Servizi Generali** presenta un incremento di circa il +4,5% rispetto all'esercizio 2012 per una maggiore quantità di servizi resi per conto Terzi.

A. 2. VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI

A fine esercizio non si rilevano rimanenze di prodotti finiti.

A. 3. VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Non esistono movimenti per tale voce.

A. 4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

In questa voce sono compresi gli incrementi di patrimonio, per la capitalizzazione di costi sostenuti nella realizzazione degli impianti necessari allo svolgimento delle attività proprie istituzionali.

Già nel bilancio 2012 è stato utilizzato un diverso metodo di contabilizzazione che consiste nel far transitare in questa voce solamente i costi dei materiali prelevati dal magazzino, il costo della manodopera interna e le spese generali inerenti, escludendo i costi per gli appalti e i servizi, che comunque concorrono al valore delle immobilizzazioni iscritti a Patrimonio, ritenendo che, per le

specifiche modalità con cui avviene la costruzione di tali cespiti, la procedura adottata è più aderente al principio contabile n.12 OIC. Si registra un minor valore, rispetto al 2012, per €201.555. I fattori utilizzati per realizzare tali immobilizzazioni sono evidenziati e raffrontati nelle tabelle sottostanti:

COMPOSIZIONE delle capitalizzazioni per lavori interni 2013

Gestione	Materiali da magazzino	Mano d'opera	Spese generali	Costi capitalizzati
Elettricità Produzione	1.645	77.521	4.978	84.144
Elettricità Distribuzione	95.896	122.632	16.461	234.988
Gas metano	8.884	18.498	3.835	31.217
Calore	141	7.669	1.527	9.337
Acqua potabile	7.520	20.969	5.376	33.864
Depurazione/fognatura	87	6.986	286	7.359
Servizi generali	0	2.662	263	2.924
Totale 2013	114.172	256.935	32.725	403.832
Incidenza %	28%	64%	8%	100%

COMPOSIZIONE delle capitalizzazioni per lavori interni 2012

Gestione	Materiali da magazzino	Mano d'opera	Spese generali	Costi capitalizzati
Elettricità Produzione	15.764	82.738	4.776	103.278
Elettricità Distribuzione	188.797	153.193	24.645	366.636
Gas metano	9.162	14.774	3.718	27.654
Calore	0	560	65	625
Acqua potabile	26.494	59.246	11.979	97.720
Depurazione/fognatura	696	7.933	845	9.474
Servizi generali	0	0	0	0
Totale 2012	240.913	318.445	46.029	605.388
Incidenza %	40%	52%	8%	100%

Variazione 2012 / 2013	-126.741	-61.510	-13.304	-201.556
-------------------------------	-----------------	----------------	----------------	-----------------

A. 5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

I ricavi diversi crescono in maniera significativa per € 2.268.015 raggiungendo un ammontare pari a € **2.524.174**, al netto dello scambio per partite interne che vale rispettivamente € 2.238.719 per il 2013 e € 2.204.062 per il 2012; essi sono articolati come segue:

- La voce più consistente di questa categoria di ricavi è rappresentata da € **2.144.416** quale presumibile realizzo dalla vendita dei c.d. **certificati verdi** (voce 4) ottenuti dalla riqualificazione IAFR dei due impianti idroelettrici di Ributino e Pianarucci, stimata sulla base del prezzo riconosciuto dal GSE.
- i **contributi in conto esercizio** (voce 1) ammontano ad € **77.481** (-7.634 sul 2012) e sono costituiti, dal contributo per finanziare il rinnovo del ccnl degli autoferrotranvieri 2004-2007 per €67.415 e per riduzione accise sul gasolio per € 10.066.
- la **quota annua dei contributi in conto impianti** (voce 11), concessi per finanziare opere immateriali, materiali, in particolare autobus, è pari ad € **94.195**, con una crescita di circa il 2,6%. L'ammortamento dei contributi segue parallelamente l'ammortamento dei beni cui si riferiscono.
- gli **altri ricavi** ammontano in totale ad € **208.082**, fra cui spiccano gli affitti attivi (€ 11.063), rimborsi per danni e penalità (€ 51.857) e ricavi diversi per € 140.323 per l'addebito ai Venditori di gas metano dei costi per l'utilizzo dei carri bombolai, in occasione della rottura della tubatura principale di alimentazione SNAM; rispetto al 2012 (€ 79.280) registrano una crescita di €128.801 (+162%).

A. Il **valore della produzione** indica il valore dei beni e servizi di natura industriale prodotti dalle attività istituzionali e si attesta a € **16.280.803**, con una crescita di € 3.218.899 (+24,6%) sul valore 2012.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B. 6. SPESE PER ACQUISTI

Gli acquisti hanno raggiunto nel 2013 la cifra complessiva di € **2.337.560** a fronte di € 2.703.553 dell'esercizio precedente (-13,5%), la flessione che si rileva dipende sostanzialmente dal minore acquisto di materiali e della spesa energetica. In questa voce sono compresi i costi di seguito descritti:

- la spesa per l'acquisto di **gas metano** (voce 2), utilizzato negli impianti termici della gestione Calore, si attesta a € **257.007**, con una lieve crescita sul 2012 pari a +2,6%;
- la spesa per **l'energia elettrica** utilizzata per il **sollevamento dell'acqua potabile, per l'impianto di depurazione ed altri servizi** minori (voce 3), è stata pari a € **564.857**, con un calo di € 242.520 (-30%) rispetto al bilancio 2012.
- gli acquisti per **materiali** (voci 4 e 5) ammontano ad € **1.515.696**, con una flessione del 7,9% sul valore 2012, che ammontava a € 1.645.600, dovuto per la maggior parte ai minori acquisti di materiali a magazzino.

B. 7. SPESE PER SERVIZI

Nel 2013 sono stati spesi complessivamente per servizi € **3.238.723**, evidenziando un crescita di circa il 5,9% rispetto a € 3.058.859 dell'esercizio precedente. In questa voce sono compresi:

- I costi di **manutenzione** (voci 1/7), che ammontano a € **850.252** con una crescita di € 94.381 (+12,5%) rispetto all'esercizio precedente (€ 755.871) fra cui spiccano le manutenzioni degli impianti a rete e su beni di Terzi, contrapposte a riduzioni di spesa su fabbricati, impianti di produzione e attrezzatura;
- le **spese pubblicitarie** (voci 31/33), ammontano ad € **61.756**, contro € 77.348 del 2012 (-20%) e comprendono le spese per l'organizzazione dei convegni medici (per € 1.956), spese pubblicitarie e marketing (per € 58.140) e altre per € 1.660.
- le spese per **altri servizi industriali** (voci 8/30) ammontano in totale a € **2.326.715**, a fronte di € 2.225.640 del 2012 (+4,5%), fra cui spiccano, tra quelle che presentano un incremento di un certo rilievo, le spese per assicurazioni (+69.873; +31%), le consulenze professionali e mediche (+30.505; +5,9%), le spese per la gestione delle bollette interne e per conto Terzi (+48.819; +53%), i costi per gli organi statutari (+59.847; +104%), le spese per collaborazioni (+69.055; +242%), le spese postali e bolli (+10.952; +51%), le spese telefoniche (+6.137; +8%), le spese per pulizie (+4.325; +7,2%); di contro si registrano riduzioni su altre voci fra cui spicca il costo per la trasmissione dell'energia (-90.360; -15%), le spese per lo smaltimento dei rifiuti speciali e fanghi (-51.552; -23,8%), il corrispettivo per l'attingimento dall'acquedotto del Nera (-34.971; -24,6%).

B. 8. GODIMENTO BENI DI TERZI

L'ammontare di tali spese è stato pari a € **690.953**, contro € 561.267 del 2012, dove sono compresi: i canoni di concessione sui beni del demanio comunale (voce 1), per € 500.247 a fronte di € 387.040 del 2012 a seguito della maggior produzione idroelettrica; i canoni statali e provinciali di derivazione acqua dal fiume Chienti e per attraversamenti stradali e fluviali con linee elettriche, tubature idriche e metanodotti (voce 2), per € 110.752, contro € 105.789 del 2012; infine i canoni di locazione dei locali utilizzati per l'esercizio della farmacia e degli ambulatori (voce 3) per altri € 79.954, contro € 68.438 del 2012.

Godimento beni di Terzi	2013	2012	Variazione
Comune di Belforte del Chienti (1)	14.366	16.074	-1.707
Comune di Caldarola (1)	24.582	27.147	-2.564
Comune di Cessapalombo (1)	18.757	17.685	+1.072
Comune di Serrapetrona (1)	4.845	14.450	-9.605
Comune di Tolentino (2)	437.697	311.686	+126.011
Totale canoni per beni comunali	500.247	387.040	+113.207
Totale canoni per derivazioni e attraversamenti	110.752	105.789	+4.963
Totale noleggi	16.464	9.845	+6.619
Totale canoni per affitti	43.491	38.594	+4.897
Totale canoni per affitto d'azienda	20.000	20.000	0
Totale costi per godimento beni di terzi	690.953	561.267	+129.686

(1) Questi canoni si riferiscono al Servizio Idrico Integrato.

(2) S.I.I.+AM + TE + EP + GM € 427.697 + farmacia € 10.000 per il 2013 e, rispettivamente, € 298.529 + farmacia € 10.000 per il 2012.

La variazione netta che si rileva rispetto all'esercizio precedente, pari ad +129.686 (+23%), è dovuta principalmente al canone sulla produzione elettrica che aumenta di € 129.168, mentre gli altri valori si discostano lievemente rispetto all'esercizio precedente.

B. 9. SPESE PER IL PERSONALE

Il costo complessivo per il personale dipendente è stato pari ad € **4.528.481**, contro € 4.366.415 registrati per il 2012, con una crescita pari a +162.066 (+3,7%), cui bisogna aggiungere € 93.371 per gli interinali 2013 e € 35.178 per il 2012 con una variazione di + 58.193.

Le retribuzioni (voce 1) ammontano ad € **3.151.496**, +102.257 (+3,4%) rispetto al 2012, in cui sono compresi i compensi per lo straordinario (€ 151.419 per il 2013 e € 163.722 per il 2012) e per la produttività aziendale (€ 45.307 per il 2013 e € 58.969 per il 2012).

Gli oneri sociali (voce 3) hanno subito un incremento complessivo per € 87.351 (+7,7%) anche a causa dell'aumento delle aliquote per l'assicurazione INAIL contro gli infortuni rispetto al 2012, raggiungendo la cifra di € **1.214.649**.

L'accantonamento per TFR (voce 7), con un onere di € **100.661**, è minore di € 16.763 (-14%) rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle liquidazioni e dei bassi tassi di rivalutazione.

Nel corso dell'anno sono state erogate, per cessazioni e/o anticipazioni, indennità di TFR (voci 8 e 9) per un ammontare pari ad € **65.811**, contro un totale di € 100.750 pagato nel 2012.

La variazione dell'onere per ferie non godute (voce 6) pesa sulla spesa complessiva per € **7.556**, con una flessione di € 12.522 sul 2012. Gli altri oneri relativi a riduzioni tariffarie, contributi ai circoli dei dipendenti e per altre spese, infine, presentano una variazione rispetto al 2012 di +1.743.

B. 10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli **ammortamenti** sono stati calcolati in base alla residua possibilità di utilizzo dei beni applicando, perché ritenuti rappresentativi dell'effettivo deperimento degli stessi, i coefficienti stabiliti dall'AEEG (per i settori EL-EP-GM-SII) e quelli fissati ai fini fiscali, per gli altri settori non interessati dalla delibera dell'AEEG.

Rispetto a € 1.523.157 accantonato per il 2012, gli ammortamenti d'esercizio hanno raggiunto la cifra complessiva di € **1.704.746**, con una crescita di € 181.589 pari al 12% a seguito dell'entrata in servizio della centrale Pianarucci per metà esercizio e della centrale Ributino per tutto l'anno.

Le aliquote applicate sono riepilogate nella seguente tabella:

Tipologia beni / Gestione	EL	EP	GM	CA	AP	DE	TR	PA	TE	FA	AM	SG
Software	33,33											
Spese d'impianto				20				20	10	20		
Fabbricati	2	1,5	2		3,5	1,5	2		2	1,5	2	1,5
Costruzioni leggere	5											
Opere civili	2	5	2,75		2	1,5	2			1,5	2	1,5
Terreni	0											
Impianti di produzione		3,5	5	5	1,75	5	5		5	6,25		
Impianti di sollevamento					6	6						
Condutture / fognature			2,5		2,5	1,25	5		5			
Linee BT/MT e trasformazione	2,67	2,67										
Contatori elettronici	5,33											
Serbatoi					2						2,5	
Attrezzatura	5											
Autoveicoli da trasporto	10										20	
Autovetture					12,5				25			12,5
Telecontrolli	5	10	10		5	10						
Mobili e macchine d'ufficio	6											
Macchine elettromedicali									10			
Macchine elettroniche	20											
Condotte forzate		4										
Opere gratuitamente devolvibili	0,5	0,5			1,25				1		2	10

Le **perdite su crediti** accertate (voce 1) ammontano ad € **348.763** e trovano copertura integrale nel fondo svalutazione crediti (voce 2).

L'**accantonamento** di € **264.012** al **fondo svalutazione crediti** (voce 3), è stato stimato congruo, in base ad un'attenta analisi della possibilità di recupero e tenendo conto della crisi economico-finanziaria perdurante, per ricondurre il valore nominale dei crediti in essere al 31.12 a quello di presumibile realizzo. Nell'esercizio precedente l'adeguamento del fondo era stato di € 43.596, mentre le perdite accertate ammontavano ad € 211.090.

B. 11. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Le giacenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri indicati alla precedente voce C.I *Rimanenze*. La variazione intervenuta fra il valore delle rimanenze finali (voce 2) (€ **696.379**) e quelle iniziali (voce 1) (€ 764.528) è stata di € 68.149, dovuto alla normale movimentazione del magazzino.

B. 12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Come già esposto alla voce B. *Fondo rischi ed oneri* del Passivo dello Stato Patrimoniale, è stata accantonata la somma di € **188.708**, per far fronte a nuovi rischi, e quale importo destinato al ripristino dei beni ricevuti in affitto da ASSM Gestione Reti SpA la somma di € **81.870**.

B. 13. ALTRI ACCANTONAMENTI

Non sono stati accantonati ulteriori fondi per rinnovo impianti rispetto a quanto già accantonato, come per il 2012, mentre nel 2011 era stata stanziata la cifra di € 566.491.

B. 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Le **spese generali** sostenute nel 2013 sono state pari a € **452.807**. In questa voce sono incluse, fra parentesi gli importi relativi all'esercizio precedente: I.V.A. non detraibile sugli acquisti Terme (voce 1) per € 101.580 (€ 122.499), TOSAP, IMU ed altre imposte e tasse (voci 2/4) per € 113.351 (€ 100.774), spese per cancelleria e per acquisto di libri e riviste specializzate nei vari settori (voci 10 e 11) per € 35.793 (€38.679), contributi alle associazioni di categoria (voce 5) per € 28.077 (€32.299), minusvalenze relative alla dismissione di immobilizzazioni (voce 15) per € 68.146 (€53.530), le trattenute sulle ricette SSN (voce 7) per € 5.555 (€ 5.319) contributo per la vigilanza dighe (voce 8) per € 12.360 (12.360), indennizzi all'utenza e per la continuità del servizio elettrico

(voce 9) € 10.307 (€ 70.270), contributo funzionamento alle Autorità di settore (voce 6) per €46.531 (€ 45.574), altre spese per complessivi € 31.107 (€ 11.879). Rispetto ad € 493.183 dell'esercizio precedente, si denota una flessione per tali oneri di € 40.376 pari a circa il 8,2%.

B. Il totale dei costi della produzione ammonta a € **13.556.009** con un aumento di € 489.230 (+3,7%) sul bilancio 2012, che aveva chiuso a € 13.066.779.

La **differenza tra il valore e i costi della produzione (A. - B.)** rappresenta il **marginale industriale** prodotto dalle attività istituzionali dell'ASSM, è **positivo** per € **2.724.794**, con una crescita di €2.729.669 sul 2012, che aveva registrato un margine negativo di 4.875.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C. 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Nel corso dell'esercizio sono stati incassati dividendi per un importo complessivo pari ad €**255.053**, di cui € 252.665 da Prometeo SpA e € 2.388 da S.I.G. SpA. Rispetto al 2012, si registra una variazione positiva di € 126.868 grazie al maggior dividendo percepito da Prometeo SpA.

C. 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Sono stati conseguiti altri proventi finanziari per un totale di € **60.481**, registrando una lieve flessione per € 2.450 sul 2012. Sono costituiti da interessi sui depositi bancari e postali (voce c1) per € 1.741 (€ 3.260 nel 2012), da interessi di mora (voce 3) per € 58.374 (€ 59.671 nel 2012) e da interessi su depositi cauzionali (voce 2) per € 366 (€ ZERO nel 2012).

C. 17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano ad un totale di € **359.874**, con una crescita di € 194.926 rispetto al bilancio 2012, dovuto all'entrata in ammortamento dei nuovi contratti di mutuo (vedi voce D.5 del Passivo), con un maggior onere pari a € 150.647, cui si aggiunge l'onere derivante dal contratto di *interest rate swap* per € 67.135 (voce d1); gli interessi passivi maturati (voce d2) sui c/c pesano per € 28.059 (€ 48.270 per il 2012) e sui depositi cauzionali o su debiti commerciali (voce d3) per € 6.429 (€ 9.074 per il 2012).

La **gestione finanziaria** presenta un saldo negativo per € **44.341**, contro un saldo positivo per € 26.168 del bilancio al 31 dicembre 2012, con una variazione negativa per € 70.509.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso del 2013 non è stato necessario rettificare valori delle attività finanziarie.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

E. 20. PROVENTI STRAORDINARI

Sono fatti eccezionali che non rientrano nella tipica gestione aziendale. Il loro ammontare complessivo è stato pari a € **119.189** con una variazione negativa di € 1.377.291 rispetto al 2012, esercizio in cui erano stati utilizzati € 442.982 dal fondo rinnovo impianti, a parziale copertura del valore residuo degli impianti idroelettrici dismessi, eliminati debiti ormai prescritti per € 341.867, imputati € 274.100 per IRAP chiesta a rimborso ai sensi dell'art.2, co.1-quater. DL 201/2011 e €169.500 per rimborso, così come stabilito dall'AATO 3, dalla società Acquedotto del Nera del maggior corrispettivo erogato. In questa voce sono compresi: **sopravvenienze attive** (voce 4) per € 70.404 (€ 677.362 per il 2012) e per conguaglio ricavi relativi ad esercizi precedenti € 46.594 (€34.269); **insussistenze del passivo** (voce 5) per €2.191 (€ 341.867 del 2012) e conguaglio corrispettivi di anni precedenti (voce 6) per € 46.594 (€ 34.269 del 2012).

E. 21. SOPRAVVENIENZE PASSIVE

Ammontano in totale ad € **597.471**, con una riduzione di € 735.081 rispetto al 2012, e comprendono:

- **sopravvenienze passive** (voce 1) per € 154.662 (€ 234.424 nel 2012), per eliminazione di partite contabili ormai definite diverse dai crediti.
- le **minusvalenze straordinarie** (voce 2) legate al valore residuo dell'impianto idroelettrico di Pianarucci dismesso pari ad un valore di € 319.796 (€ 1.067.741 nel 2012 per Ributino).
- per **spese impreviste e straordinarie** (voce 3) per € 123.013 (€ 30.387 per il 2012) di cui, fra le più significative, € 120.735 per danni arrecati a Terzi non coperti da assicurazione (€ 26.869 nel 2012) e € 2.278 per sanzioni (€ 3.516 nel 2012).

La gestione straordinaria chiude il 2013 con un saldo negativo per € **478.282**, contro un saldo positivo per € 163.928 dell'esercizio precedente.

L'esercizio chiude con un **utile prima delle imposte per € 2.202.171**, contro € 185.221 del bilancio 2012, registrando un miglioramento per € 2.016.950.

22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il carico fiscale dell'esercizio ammonta ad € **734.345** (33,35% sull'utile lordo), di cui Ires € 406.472 ed Irap per € 327.873, nel 2012 hanno gravato rispettivamente per € ZERO e per € 175.848 per un totale di € 175.848 (94,94%).

Le imposte sono state determinate rettificando opportunamente le voci di costo e di ricavo in base alle disposizioni del DPR 917/86 (TUIR) vigente e del D.Lgs. 446/97.

23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2013 chiude con un utile netto di € **1.467.826** contro un utile di € 9.373 dell'esercizio precedente, registrando una crescita di € 1.458.453.

CRITERI per la RIPARTIZIONE delle SPESE COMUNI

In continuità con i criteri finora applicati, le spese comuni, per il cui dettaglio bisogna far riferimento al bilancio dei Servizi Generali, sono addebitate alle singole gestioni secondo i seguenti criteri:

1. il costo del personale è imputato direttamente alle varie gestioni in misura proporzionale al carico di lavoro che deriva da ciascuna di loro;
2. i costi generali residui sono ripartiti in proporzione ai ricavi industriali.

Il costo del personale di squadra per le manutenzioni e gli allacci Acqua Potabile, Gas e Calore, compresi assistente e caposquadra, è ripartito in proporzione alle ore impiegate in ciascuno dei tre servizi.

Il personale operante in turno presso l'impianto di potabilizzazione, le centrali idroelettriche e il telecontrollo delle reti elettricità, acqua, gas e dell'impianto di depurazione, è stato ripartito per il 15% su AP, il 60% su EP, il 15% su EL, il 5% ciascuno su GM e DE.

DEBITI e CREDITI fra GESTIONI e CRITERI di CONSOLIDAMENTO

Nella redazione del bilancio generale, le partite di scambio interne fra le varie gestioni sono state eliminate allo scopo di non influenzare i relativi saldi economici e patrimoniali per fornire un quadro, il più realistico possibile, della capacità economico-finanziaria dell'Azienda con l'esterno.

La posizione a credito o a debito di ciascuna gestione a fine esercizio è stata liquidata mediante pagamenti/riscossioni sul c/tesoreria, pertanto i saldi sono a ZERO, mentre al 31.12.2012 risultavano solo nei bilanci settoriali come evidenziato nella seguente tabella:

Gestione	Crediti 2013	Debiti 2013	Crediti 2012	Debiti 2012
Servizi generali			4.078.440	
Elettricità Produzione			500.522	
Elettricità Distribuzione				1.979.784
Gas metano				1.263.485
Calore				144.243
Acqua potabile				1.921.409
Depurazione			585.827	
Trasporti			568.289	
Parcheggi				209.599
Farmacia				31.044
Acqua minerale			36.472	
Terme				219.986
Totale			5.769.550	5.769.550

Analogamente dal conto economico generale sono stati depurati costi e ricavi come segue:

Descrizione	Importi 2013	importi 2012
Gestione impianti termici	45.286	38.836
Passaggio risorse interne	220.578	518.674
Quota spese generali	2.018.141	1.646.552
Totale	2.284.005	2.204.062

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI A.S.S.M. S.p.A.

<i>GOBBI Stefano</i>	<i>Presidente</i>
<i>PAZZAGLIA Alberto</i>	<i>Vice Presidente Amministratore Delegato</i>
<i>CALCAGNINI Rosalia</i>	<i>Amministratore</i>
<i>CICCIOLI Orietta</i>	<i>Amministratore</i>
<i>VISSANI Pier Giuseppe</i>	<i>Amministratore</i>

ASSM Gestione Reti SpA

BILANCIO

ESERCIZIO

2013

Allegato al Bilancio 2013
della società incorporante
ASSM SpA

Stato Patrimoniale A.S.S.M. Gestione Reti SpA	2013	2012	variazioni
ATTIVO			
A. CREDITI PER CAPITALE DA VERSARE	0	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI	767.191	767.191	0
I. Immobilizzazioni immateriali:	0	0	0
II. Immobilizzazioni materiali:	767.191	767.191	0
1. Terreni e fabbricati	0	0	
2. Impianti e macchinario:	0	0	
3. Attrezzature industriali e commerciali	767.191	767.191	
4. Altri beni	0	0	
5. Immobilizzazioni in corso	0	0	
III. Immobilizzazioni finanziarie:	0	0	0
1. Partecipazioni:	0	0	
3. Altri titoli:	0	0	
C. ATTIVO CIRCOLANTE	1.756.120	1.789.260	-33.140
I. Rimanenze:	0	0	0
1. Materie prime, sussidiarie, di consumo	0	0	
3. Lavori in corso su ordinazione	0	0	
4. Prodotti finiti e merci	0	0	
II. Crediti:	1.743.051	1.764.956	-21.905
1. Crediti verso clienti:	1.015.642	991.242	24.400
1. per fatture da emettere	0	0	
2. per fatture emesse	1.015.642	991.242	
6. fondo svalutazione crediti	0	0	
2. Crediti verso imprese controllate	0	0	0
3. Crediti verso imprese collegate	0	0	0
4. Crediti verso imprese controllanti	0	0	0
4-bis. Crediti tributari:	562	1.366	-804
1. Erario c/IVA	0	494	
7. Verso Erario per IRES	562	872	
8. Verso Erario per IRAP	0	0	
5. Verso altri:	726.847	772.348	-45.501
1. anticipi a/da ASSM SpA	726.847	772.348	
2. altri crediti	0	0	
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV. Disponibilità liquide:	13.069	24.304	-11.235
1. Depositi bancari e postali presso:	13.069	24.304	-11.235
a) Tesoriere	13.069	24.304	
b) Banche	0	1	
c) Poste	0	0	
2. Assegni	0	0	0
3. Denaro e valori in cassa	0	0	0
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	133	130	3
Ratei attivi	0	0	
Risconti attivi	133	130	
Totale attivo	2.523.444	2.556.581	-33.137
Conti d'ordine:	767.191	767.092	99
1. beni presso Terzi	767.191	767.092	
Totale a pareggio	3.290.635	3.323.673	-33.038

Stato Patrimoniale A.S.S.M. Gestione Reti SpA	2013		2012		variazioni
PASSIVO					
A. PATRIMONIO NETTO		1.714.053		1.711.720	2.333
I. Capitale sociale	<u>120.000</u>	120.000	<u>120.000</u>	120.000	0
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	<u>0</u>	0	<u>0</u>	0	0
III. Riserve di rivalutazione		0		0	0
IV. Riserva Legale	<u>495</u>	495	<u>317</u>	317	178
V. Riserve statutarie	<u>0</u>	0	<u>0</u>	0	0
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0
VII. Altre riserve:		1.591.226		1.587.849	3.377
1. Riserva da scissione	1.581.828		1.581.828		
2. Riserva straordinaria libera	9.398		6.022		
4. arrotondamenti per bilancio esposto in unità di euro	<u>0</u>		<u>-1</u>		
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo:	0	0			0
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio:	<u>2.332</u>	2.332	<u>3.554</u>	3.554	-1.222
B. FONDI RISCHI E ONERI:		0		0	0
C. Trattamento di Fine Rapporto lavoro subordinato	797.407	797.407	842.183	842.183	-44.776
D. DEBITI		11.984		2.678	9.306
1. Prestiti obbligazionari	0	0	0	0	0
2. Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0
4. Debiti verso:		13		25	-12
a) Tesoriere	13		25		
b) altre Banche	<u>0</u>		<u>0</u>		
5. Debiti verso altri finanziatori (Mutui):		0		0	0
6. Acconti		0		0	0
7. Debiti verso fornitori:		10.925		1.196	9.729
1. fornitori per fatture ricevute	433		503		
2. fornitori per fatture da ricevere	<u>10.492</u>		<u>693</u>		
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0
9. Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0
10. Debiti verso imprese collegate		0		0	0
11. Debiti verso imprese controllanti:		0		0	0
12. Debiti tributari:		1.045		1.457	-412
1. v/Erario per IRPEF	0		1.232		
2. v/Erario per IRES	0		0		0
3. v/Erario per IRAP	0		225		-225
4. v/Erario per IVA	<u>1.045</u>		<u>0</u>		
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	<u>1</u>	1	<u>0</u>	0	1
14. Altri debiti:		0		0	0
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI		0		0	0
Ratei passivi	0		0		
Risconti passivi	<u>0</u>		<u>0</u>		
Totale passivo		2.523.444		2.556.581	-33.137
Conti d'ordine:		767.191		767.092	99
1. beni presso Terzi	767.191		767.092		
Totale a pareggio		3.290.635		3.323.673	-33.038

Conto economico A.S.S.M. Gestione Reti SpA	2013	2012	variazioni	
A. VALORE DELLA PRODUZIONE:				
1. Ricavi da vendite e prestazioni:		0	0	0
vendite	0	0		
2. Variazione rimanenze prodotti finiti:		0	0	0
scorte iniziali di magazzino	0	0		
scorte finali di magazzino	0	0		
3. Variazione lavori in corso su ordinazione:		0	0	0
rimanenze iniziali lavori in corso su ordinazione	0	0		
rimanenze finali lavori in corso su ordinazione	0	0		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni:		0	0	0
da acquisti	0	0		
da spese generali	0	0		
5. Altri ricavi e proventi:		21.900	20.275	1.625
contributi in c/esercizio	0	0		
ricavi diversi	0	0		
rimborso danni e penalità	1.900	275		
affitti attivi	20.000	20.000		
quota annua contributi c/capitale	0	0		
A. TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		21.900	20.275	1.625

B. COSTI DELLA PRODUZIONE:

6. Spese per acquisti:		0	0	0
energia elettrica per servizi	0	0		
materiali a magazzino	0	0		
materiali vari di consumo	0	0		
7. Spese per servizi:		17.890	13.953	3.937
manutenzione fabbricati e opere civili	0	0		
manutenzione macchinari e impianti produzione	0	0		
manutenzione impianti di distribuzione	0	0		
manutenzione attrezzatura e mobilio	0	0		
manutenzione apparecchi di misura e controllo	0	0		
consulenze tecniche e mediche	38	0		
trasporto materiali	0	0		
trasporto acqua minerale ai rivenditori	0	0		
spese per automezzi di servizio	6.560	4.173		
sp. accessorie person. tecnico	0	0		
spese telefoniche	0	0		
spese legali e notarili	2.665	0		
spese bancarie	100	200		
spese postali e bolli	0	0		
per vigilanza	0	0		
spese accessorie personale amministrativo	0	0		
spese Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale	8.527	9.580		
spese per collaborazioni	0	0		
liberalità	0	0		
spese di marketing	0	0		
8. Per godimento beni di Terzi:		0	0	0
canone concessione comunale	0	0		
canoni derivazione e attraversam.	0	0		
fitti passivi e noleggi	0	0		

segue C/E A.S.S.M. Gestione Reti SpA	2013	2012	variazioni	
9. Spese per il personale:			0	0
stipendi	0	0		
oneri aggiuntivi	0	0		
oneri sociali obbligatori e previdenza complementare	0	0		
riduzioni tariffarie	0	0		
altre spese	0	0		
variazione ferie non godute	0	0		
accantonamento al fondo indennità TFR	0	0		
indennità TFR erogate	0	0		
dal fondo TFR personale	0	0		
	<hr/>	<hr/>		
10. Ammortamenti e svalutazioni:			0	0
ammortamenti:			0	0
a) immobilizzazioni immateriali	0	0		
b) immobilizzazioni materiali:				
1. Terreni e fabbricati	0	0		
2. Impianti e macchinario:	0	0		
3. Attrezzature industriali e commerciali	0	0		
4. Altri beni	0	0		
	<hr/>	<hr/>		
d) svalutazione attivo circolante:			0	0
perdite su crediti	0	0		
utilizzo dal fondo svalutazione crediti	0	0		
accantonam. al fondo svalutazione crediti	0	0		
	<hr/>	<hr/>		
11. Variazioni rimanenze materie prime:			0	0
scorte iniziali di magazzino	0	0		
scorte finali di magazzino	0	0		
	<hr/>	<hr/>		
12. Accantonamenti per rischi:			0	0
accantonamento al fondo rischi	0	0		
altri accantonamenti	0	0		
	<hr/>	<hr/>		
13. Altri accantonamenti			0	0
utilizzo dal fondo rinnovo impianti	0	0		
accantonamento al fondo rinnovo impianti	0	0		
	<hr/>	<hr/>		
14. Oneri diversi di gestione:			1.031	1.151
tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	0	0		
imposta comunale sugli immobili	0	0		
altre imposte e tasse	550	550		
contributi associativi	0	0		
spese postali-bolli	158	23		
indennizzi all'utenza	0	0		
cancelleria e stampati	0	17		
acquisto libri e riviste	0	0		
liberalità	0	0		
altre spese generali	323	532		
spese per sicurezza sul lavoro	0	0		
minusvalenze su alienazioni di immobilizzi	0	29		
spese c/c tesoreria	0	0		
	<hr/>	<hr/>		
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			18.921	15.104
				3.817
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE			2.979	-2.192
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15. Proventi da partecipazioni			0	0
a) in imprese controllate	0	0		
b) in imprese collegate	0	0		
c) in altre imprese	0	0		
	<hr/>	<hr/>		

segue C/E A.S.S.M. Gestione Reti SpA	2013	2012	variazioni	
16. Altri proventi finanziari:		62	171	-109
c1) interessi su depositi bancari	62	171		
c2) interessi su depositi cauzionali	0	0		
c3) interessi di mora su crediti	0	0		
c6) interessi su operazioni finanziarie	0	0		
	<u>0</u>	<u>0</u>		
17. Interessi ed altri oneri finanziari:		-12	-5	7
d1) su mutui	0	0		
d2) su scoperti bancari	0	0		
d3) altri oneri finanziari	-12	-5		
	<u>-12</u>	<u>-5</u>		
C. TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		50	166	-116
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18. Rivalutazioni		0	0	0
19. Svalutazioni		0	0	0
a) svalutazione di partecipazioni	0	0		
	<u>0</u>	<u>0</u>		
D. TOTALE DELLE RETTIFICHE		0	0	0
E. PROVENTI STRAORDINARI				
20. Proventi straordinari:		225	378	-153
plusvalenze straordinarie	0	0		
sopravvenienze attive	0	0		
insussistenze del passivo	225	378		
conguaglio corrispettivi anni precedenti	0	0		
	<u>0</u>	<u>0</u>		
21. Oneri straordinari:		-38	-503	465
sopravvenienze passive	-38	-503		
minusvalenze straordinarie	0	0		
spese impreviste e straordinarie	0	0		
	<u>0</u>	<u>0</u>		
E. TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI		187	-125	62
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3.216	5.212	-1.996
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		-884	-1.658	774
IRES	-884	-1.433		
IRAP	0	-225		
IRES differita	0	0		
IRAP differita	0	0		
	<u>0</u>	<u>0</u>		
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		2.332	3.554	-1.222

ASSM Gestione Reti SpA

NOTA INTEGRATIVA
ex art.2427 Codice Civile

ESERCIZIO 2013

NOTA INTEGRATIVA

illustrazione delle voci e dei criteri adottati nella redazione del Bilancio dell'esercizio 2013

Signori soci,

il Bilancio d'esercizio 2013 chiude con un utile di € 2.332 ed è stato redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge, con riferimento ai Principi Contabili, enunciati dall'O.I.C. Organismo Italiano di Contabilità. Esso si compone dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, predisposto in conformità dell'art. 2423 CC, e della presente Nota Integrativa che fornisce le indicazioni richieste dall'art. 2427 e da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio.

Si precisa che nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché nella presente Nota Integrativa, sono fornite tutte le informazioni obbligatorie, ritenute sufficienti ad evidenziare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria. I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e chiarezza. La suddetta Società è nata dalla scissione proporzionale di ASSM SpA deliberata dall'Assemblea Straordinaria di A.S.S.M. SpA in data 29/06/2009 e perfezionata con Atto di scissione del 18/09/2009, con la contestuale attribuzione di parte del proprio patrimonio alla costituenda società A.S.S.M. Gestione Reti SpA, avente efficacia operativa dal 01/10/2009, relativamente alla gestione della distribuzione dell'Energia elettrica, della distribuzione del Gas metano, del servizio Calore e del Servizio Idrico Integrato.

In merito alle attività gestite da A.S.S.M. Gestione Reti SpA (di seguito indicata come la *Società*), queste riguardano il territorio del Comune di Tolentino, ad eccezione del servizio idrico integrato che riguarda anche i Comuni di Belforte del Chienti, Caldarola, Cessapalombo e Serrapetrona.

Per l'operatività della gestione dei servizi affidati, A.S.S.M. Gestione Reti SpA si vale di ASSM SpA tramite affitto d'azienda.

Per passare dalla contabilità (espressa in centesimi d'euro) al bilancio (espresso invece in unità d'euro) si è provveduto ad arrotondare le voci, imputando le differenze che ne derivano al conto *arrotondamenti per bilancio esposto in unità d'euro*, compreso nella voce **A.VII. Altre riserve**. Tutti gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in Euro (€).

Avvertenza: nelle tabelle presentate in questa nota integrativa, può verificarsi che non sia rispettata la quadratura fra singole righe/colonne e i totali relativi a causa dell'arrotondamento eseguito riga per riga (colonna per colonna) e un unico arrotondamento per i totali.

Per *Autorità* s'intende l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Per *Comune* s'intende il Comune di Tolentino, ove non diversamente specificato.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni:

- 1) I criteri di valutazione sono stati riportati nel commento relativo a ciascuna voce di bilancio nella prospettiva della continuità d'esercizio per mantenere l'omogeneità delle voci.
- 2) I movimenti relativi alle immobilizzazioni intervenuti nell'esercizio sono evidenziati nella voce B.I - B.II - B.III dello Stato Patrimoniale.
- 3) Non sono stati patrimonializzati i costi d'impianto, d'ampliamento e di ricerca, di sviluppo e pubblicità.
- 4) Le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo, del passivo e del patrimonio netto sono evidenziate alle rispettive voci di bilancio.
- 5) L'ASSM - Gestione Reti SpA non possiede partecipazioni in altre società.

- 6) Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni. Dato il territorio limitato in cui opera l'ASSM - Gestione Reti SpA, non si ritiene indicativa una suddivisione per aree geografiche dei debiti e dei crediti esposti in bilancio, perché riguardanti il solo territorio della Repubblica Italiana.
- 6-bis) La Società non ha posto in essere operazioni in valute estere.
- 6-ter) Non esistono operazioni con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.
- 7) Per la composizione delle voci Ratei e risconti attivi e passivi, nonché degli altri fondi, si rinvia alle voci D. dell'Attivo, E., B.2 e B.3 del Passivo, rispettivamente.
- 7-bis) Per l'analisi delle voci del patrimonio netto circa la loro origine, possibilità d'utilizzazione e distribuibilità ed eventuali utilizzi in esercizi precedenti si rimanda alle voci A.1 e seguenti.
- 8) Non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo patrimoniale.
- 9) Non esistono impegni che non risultino dallo Stato Patrimoniale. La composizione dei Conti d'ordine è analizzata alla voce *Conti d'ordine*.
- 10) La Società, avendo affittato i beni conferiti ad A.S.S.M. SpA, non ha ricavi da vendita per categorie d'attività, ma solamente proventi derivanti dall'affitto d'azienda.
- 11) Non sono stati iscritti in bilancio proventi da partecipazioni.
- 12) La suddivisione degli interessi ed oneri finanziari è operata nello schema di Conto Economico alla voce C.17.
- 13) Risultano in bilancio proventi straordinari per € 225 ed oneri per € 38.
- 14) Non risultano in bilancio imposte differite e non risultano imposte anticipate.
- 15) Non risultano dipendenti perché coloro che prestavano la loro opera nelle gestioni conferite da A.S.S.M. SpA, in virtù del contratto d'affitto d'azienda dell'01/10/2009 sono stati riportati in capo alla società d'origine.
- 16) I compensi spettanti ai sindaci per l'esercizio 2013 ammontano a € 4.559 mentre gli amministratori non hanno percepito alcun compenso per la loro attività:

Amministratori	€ 0
Collegio sindacale	€ 8.527

- 17) Il capitale sociale, al 31 dicembre 2013, è rappresentato da n. 12.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,01 ed è interamente liberato mediante la capitalizzazione dell'importo corrispondente degli elementi patrimoniali attivi oggetto della scissione; per maggiori dettagli si rimanda al punto A. I. *Capitale sociale del Passivo*.
- 18) Non sono state emesse dalla Società azioni di godimento, obbligazioni convertibili né valori o titoli simili.
- 19) La Società non ha emesso altri strumenti finanziari di qualsiasi altra natura.
- 19-bis) La Società non ha in essere operazioni di finanziamento da parte dei soci.
- 20) La Società non ha destinato patrimoni per specifici affari ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447 bis.
- 21) La Società non ha destinato proventi a specifici affari ai sensi dell'art. 2447 decies.
- 22) La Società non ha in essere operazioni di locazione finanziaria.

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale dell'ASSM – Gestione Reti SpA e il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 C.C. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER CAPITALE DA VERSARE

Il saldo è zero.

B. I. Immobilizzazioni Immateriali.

La Società non possiede immobilizzazioni immateriali.

B. II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni materiali sono iscritti in Bilancio al valore di libro che avevano in ASSM SpA al 30 settembre 2009, trasferendo sia il valore storico di acquisto che il relativo fondo ammortamento e sono stati affittati ad ASSM SpA. Il valore netto dei beni al 31.12.2013 risulta pari ad € 767.191, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nelle seguenti tabelle:

<i>Riepilogo immobilizzazioni MATERIALI (al lordo degli ammortamenti)</i>					
Immobilizzazioni	Valore iniziale	Acquisti dell'anno	Passaggi Interni	Alienazioni	Valore Finale
II. 1. Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0
II. 2. Impianti e macchinari	0	0	0	0	0
II. 3. Attrezzatura industr/commerciale	1.451.294	0	0	-45	1.451.249
II. 4. Altri beni	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in esercizio	1.451.294	0	0	-45	1.451.249
II. 5. Cespiti in costruzione	0	0	0	0	0
Totale generale immobilizzazioni	1.451.294	0	0	-45	1.451.249

Gli ammortamenti sono stati calcolati dalla Società locataria a seguito del contratto d'affitto d'azienda.

Le spese di manutenzione e riparazione sono imputate direttamente al conto economico, poiché hanno natura ordinaria.

Il fondo ammortamento al 31.12.2013 e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono sintetizzati dal prospetto seguente, da cui si evince il valore dei beni iscritti nell'attivo patrimoniale ed anche il conferimento dei fondi da ASSM SpA per effetto della scissione:

Immobilizzazioni	Fondo Ammortamento					Valore netto di bilancio	Grado di Ammort
	Valore iniziale	Quota di esercizio	Rettifiche	Alienazioni	Valore Finale		
II. 1. Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0	0	0
II. 2. Impianti e macchinario	0	0	0	0	0	0	0
II. 3. Attrezz. industriale e commerciale	684.074	0	0	-16	684.058	767.191	53%
II. 4. Altri beni	0	0	0	0	0	0	0
Totale fondo ammortamento	684.074	0	0	-16	684.058	767.191	53%
II.5. Cespiti in costruzione	0	0	0	0	0	0	0
Totali generali	684.074	0	0	-16	684.058	767.191	53%

B. III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La Società non possiede partecipazioni in altre società.

C. I. RIMANENZE

Le giacenze di magazzino sono pari a zero non essendo state acquistate merci nel corso dell'esercizio.

C. II. CREDITI

In questa categoria sono compresi tutti i crediti, prevalentemente di natura commerciale, conferiti da ASSM SpA, al loro valore nominale e ridotti a quello di presunto realizzo mediante rettifica con gli appositi fondi di svalutazione (evidenziati con il segno negativo). L'ammontare al 31.12.2013 è pari ad € 1.743.051 con una riduzione pari a € 21.905 sul valore al 31.12.2012 (€ 1.764.920), la cui analisi è sviluppata nei successivi punti.

C. II. 1. Crediti verso clienti

In questa voce sono classificati i crediti di natura commerciale, iscritti in bilancio al loro valore nominale. Al 31.12.2013 i crediti ammontano a € 1.015.642, con un incremento pari ad € 24.400 rispetto al saldo al 31.12.2012 (€ 991.242), derivante quasi totalmente dai crediti nominali vantati verso ASSM SpA per il valore del magazzino venduto e per il canone d'affitto. Non esistono crediti con scadenza oltre l'anno successivo né oltre i cinque anni.

Il **Fondo Svalutazione Crediti** è stato ceduto insieme ai crediti ad ASSM SpA.

C. II. 2. Crediti verso imprese controllate

Questa voce ha saldo uguale a zero e non ha avuto movimentazioni, perché la Società non ha controllo su altre imprese direttamente né per tramite di fiduciarie o interposte persone.

C. II. 3. Crediti verso imprese collegate

Questa voce ha saldo uguale a zero e non ha avuto movimentazioni.

C. II. 4. Crediti verso imprese controllanti

Non sono stati conferiti, né sono sorti entro il 31.12.2013, crediti verso il Comune di Tolentino e verso gli altri Comuni soci.

C. II. 4-bis. Crediti tributari

La Società vanta crediti di natura tributaria per € 562, rispetto all'esercizio precedente (€ 1.366) si denota una riduzione di € 804 per maggiori acconti di imposte pagate nell'esercizio.

C. II. 5. Crediti verso altri

La voce **anticipi a/da ASSM** presenta un saldo di € 726.847, con una diminuzione netta pari ad € 45.464 rispetto al 31.12.2012 per l'acconto del TFR liquidato ad un dipendente.

C. IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le **disponibilità liquide** ammontano a € 13.069 interamente depositate presso il Tesoriere sociale B.C.C. di Recanati e Colmurano.

La massa dei movimenti finanziari di entrata e uscita, registrati nell'esercizio e i saldi alla fine dell'anno sono riepilogati nella seguente tabella.

SITUAZIONE DI TESORERIA AL 31.12.2013

Saldo iniziale	24.305
Riscossioni	4.559
Pagamenti	15.795
Saldo finale	13.069

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi, al 31.12.2013, ammontano a € 133, con una variazione di € 3 rispetto al 2012, e sono costituiti dalle quote delle tasse di possesso degli automezzi di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO

A. I. CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2013, il Capitale sociale ammonta a € 120.000 ed è rappresentato da n. 12.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 0,01 ciascuna, suddiviso fra i soci come segue, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Socio	Azioni sottoscritte	Capitale sociale	Quota %
Comune di Tolentino	11.997.691	119.976,91	99,98076%
Comune di Caldarola	622	6,22	0,00518%
Comune di Belforte del Chienti	577	5,77	0,00481%
Comune di Serrapetrona	400	4,00	0,00333%
Comune di Camporotondo di Fiastrone	355	3,55	0,00296%
Comune di Cessapalombo	355	3,55	0,00296%
Totale capitale sociale	12.000.000	120.000,00	100,00000%

A. II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI

Tale riserva ha saldo uguale a zero e non presenta alcun movimento contabile.

A. III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE

Tale riserva ha saldo uguale a zero e non presenta alcun movimento contabile.

A. IV. RISERVA LEGALE

Tale riserva ha saldo uguale a € 495, quale accantonamento legale degli utili degli anni: 2009 per € 22, 2010 per € 103, 2011 per € 192 e 2012 per € 178.

A. V. RISERVE STATUTARIE O REGOLAMENTARI

Tali riserve hanno saldo uguale a zero e non presentano alcun movimento contabile.

A. VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

L'ASSM Gestione Reti SpA non possiede azioni proprie.

A. VII. ALTRE RISERVE

Le altre riserve del Patrimonio Netto sono formate da:

1. Riserva da scissione: presenta un saldo di € 1.581.828, quale differenza tra l'attivo e il passivo scissi e trasferiti da ASSM SpA, nell'esercizio in chiusura non si registrano variazioni.

2. Riserva straordinaria libera: il saldo al 31.12.2013 è pari a € 9.398, quale accantonamento dell'utile residuo degli esercizi precedenti dedotto il 5% a Riserva legale: € 425 per il 2009, € 1.954 per il 2010, € 3.643 per il 2011 e € 3.376 per il 2012.

4. Arrotondamenti per bilancio esposto in unità di Euro, questa voce accoglie l'arrotondamento delle poste per passare dalla contabilità, esposta in centesimi di euro, al bilancio, esposto in unità di euro. Il suo ammontare è pari a € 1.

A. VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO

Tale voce presenta un saldo pari a zero.

A. IX. RISULTATO DI ESERCIZIO CORRENTE

Il bilancio di esercizio 2013 chiude con un utile netto di € 2.332 contro gli € 3.554 del 2012.

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nelle voci di **Patrimonio netto**.

Variazioni	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da scissione	Ris.str. libera	Arr.	Utili (perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio netto
Al 31.12.2011	120.000	317	1.581.828	6.022	0	0	3.554	1.711.721
Riporto a nuovo utile 2012						3.554	-3.554	0
Ripartizione utile 2012		178		3.376		-3.554		0
Var.arrotond.					1			2
Risultato d'esercizio 2013							2.332	2.332
Al 31.12.2012	120.000	495	1.581.828	9.398	1	0	2.332	1.714.055

Nel prossimo prospetto si forniscono le indicazioni circa la disponibilità e la distribuibilità degli elementi del patrimonio netto ai sensi dell'art.2427 CC, tenendo presente la seguente legenda:
 Riserva utilizzabile per: A = aumento di capitale; B: copertura perdite; C: distribuzione ai soci.

Voci del Patrimonio Netto	Valore	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Copertura perdite	Altri utilizzi
A.I. Capitale sociale	120.000					
Riserve di capitale:						
A.VII. Riserva da scissione	1.581.828	A – B		1.581.828	1.581.828	
Riserve di utili:						
A.IV. Fondo riserva legale	495	B		495		
A.VII.2.Riserva straordinaria libera	9.398	A – B – C	9.398			
A.VII.4.arrotondamento bilancio in Euro	0			2		
A.VIII. Utile (Perdita) portati a nuovo	0	A - B - C				
A.IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	2.332	A - B - C	2.215	117	2.332	
Totale	1.714.055		11.613	1.582.442	1.584.160	
Quota non distribuibile			0	1.582.442	1.584.160	
Residua quota distribuibile			11.613			

B. FONDI RISCHI ED ONERI

Il Fondo Rischi e oneri ammonta a zero.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La consistenza di tale fondo al 31.12.2013 ammonta a € 797.407, con una variazione negativa di € 44.776 rispetto al 31.12.2012 (€ 842.183) per TFR liquidato nel 2013.

Per effetto del contratto d'affitto le quote maturate nell'esercizio e l'imposta sostitutiva sulla rivalutazione sono a carico di ASSM Spa.

D. DEBITI

L'esposizione debitoria complessiva ammonta a € 11.984, iscritta in bilancio al valore nominale, con una crescita pari a € 9.306 rispetto al 31.12.2012, composta come segue.

D. 4. Debiti verso Banche

Il debito verso il tesoriere, per bolli sul c/c, (voce D.4.a) è pari a € 13, contro € 25 del 2012.

D. 5. Debiti verso altri finanziatori (Mutui)

La Società non ha in essere mutui.

D. 6. Acconti

Questa voce ha saldo zero al 31.12.2013.

D. 7. Debiti verso fornitori

Il debito complessivo per fatture pervenute o in attesa di ricezione ammonta a € 10.925 contro gli € 1.196 rilevati al 31.12.2013. Tutti questi debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

D. 8. Debiti rappresentati da titoli di credito

Non esistono movimenti per tale voce.

D. 9. Debiti verso imprese controllate

Non esistono movimenti per tale voce.

D. 10. Debiti verso imprese collegate

Non esistono movimenti per tale voce.

D. 11. Debiti verso imprese controllanti (Comune di Tolentino)

Non esistono movimenti per tale voce.

D. 12. Debiti tributari

In questa voce sono raccolti i debiti di natura tributaria verso lo Stato e verso gli Enti Locali Impositori. Nel complesso ammontano a € 1.045, rispetto agli € 1.457 al 31.12.2012, composto dal saldo IVA.

D. 13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il debito esposto a fine 2013 per i contributi agli Istituti previdenziali obbligatori ammonta ad € 1 per l'assicurazione contro gli infortuni per uno stagista, mentre nessun debito risulta per il personale poiché, come per l'esercizio precedente, il personale è in affitto presso ASSM SpA.

D. 14. Altri debiti

Questa voce presenta un saldo pari ad € ZERO.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ratei passivi

L'ammontare dei ratei passivi al 31.12.2013 è pari a zero.

Risconti passivi

L'ammontare dei risconti passivi al 31.12.2013 è pari a zero.

CONTI D'ORDINE

Sono cifre esposte, per lo stesso importo, nell'attivo e nel passivo e accolgono le scritture di memoria riguardanti le garanzie di terzi a beneficio dell'Azienda o alla presenza di beni di Terzi nell'Azienda o dell'Azienda presso Terzi o benefici possibili.

La cifra complessiva ammonta a € 767.192 e rappresenta il valore dei beni gestiti da ASSM SpA nella veste di affittuario.

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

A. 1. RICAVI DA VENDITE E PRESTAZIONI

Non sono stati realizzati ricavi di tale natura nel 2013 perché le attività sono state affittate ad ASSM SpA al momento del conferimento, così come rilevato nell'esercizio precedente.

A. 2. VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI FINITI

La Società non ha rimanenze di tale specie.

A. 3. VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Non esistono movimenti per tale voce.

A. 4. INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La Società non ha capitalizzato costi interni in immobilizzazioni.

A. 5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi ammontano a € 21.900, rispetto ai € 20.275 del 2012, e derivano dal canone d'affitto delle attività conferite e dal rimborso per un danno subito da un automezzo.

A. Il **valore della produzione** indica l'ammontare dei beni e servizi di natura industriale prodotti dalle attività istituzionali e si attesta a € 21.900 a fronte degli € 20.275 registrati nel 2012.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B. 6. SPESE PER ACQUISTI

La Società non ha sostenuto spese per l'acquisto di beni.

B. 7. SPESE PER SERVIZI

Nel 2013 sono stati spesi complessivamente € 17.890, contro € 13.953 del 2012, con un aumento di € 3.937, per servizi come appresso specificato:

- I costi di **manutenzione** sono pari a zero, perché l'attività operativa è stata affittata;
- le **spese pubblicitarie** sono pari a zero;
- le spese per **altri servizi industriali**, che ammontano nel complesso a € 17.890 (€ 13.543 nel 2012), comprendono spese legate alla proprietà degli automezzi € 6.560 (€ 4.173), spese bancarie € 100 (€ 200), spese legali/notarili per € 2.665 (zero) e compensi per il Collegio sindacale € 8.527 (€ 9.580).

B. 8. GODIMENTO BENI DI TERZI

La Società non ha sostenuto oneri per l'uso di beni di Terzi.

B. 9. SPESE PER IL PERSONALE

La Società non ha sostenuto oneri per il personale, poiché questo è stato *affittato*.

B. 10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli **ammortamenti** non sono stati calcolati perché in forza del contratto d'affitto d'azienda spetta ad ASSM SpA. Pertanto, gli ammortamenti d'esercizio ammontano nel complesso a zero.

Non è stato **accantonato** nulla al **fondo svalutazione crediti** perché questi, come più volte detto, sono stati ceduti ad ASSM SpA.

B. 11. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Le giacenze di magazzino sono pari a zero.

B. 12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La Società non ha ritenuto necessario accantonare somme per rischi perché non sono a sua conoscenza eventi tali da esporla a potenziali passività.

B. 13. ALTRI ACCANTONAMENTI

La Società non ha accantonato somme di qualsiasi natura.

B. 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Le **spese generali** sostenute nel 2013 ammontano a € 1.031 (€ 1.151 nel 2012). In questa voce sono incluse le tasse per vidimare i libri sociali e per la CCIAA € 550 (€ 550), spese postali € 158

(€ 23), spese per cancelleria e stampati € zero (€ 17), diritti corrisposti per iscrizioni e visure € 325 (€ 532) e minusvalenze su beni affittati ed alienati € zero (€ 29).

B. Il totale dei costi della produzione ammonta a € 18.921 contro € 15.104 del 2012.

La **differenza tra il valore e i costi della produzione (A. - B.)** rappresenta il **marginale industriale** prodotto dalle attività istituzionali della Società ed è **positiva** per € 2.979 (€ 5.171).

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

C. 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

La Società non presenta ricavi da partecipazioni.

C. 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Sono stati conseguiti altri proventi finanziari per complessivi € 62 contro i € 171 del 2012, derivanti dagli interessi attivi sui depositi bancari.

C. 17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano a € 12 (€ 5 del 2012) e derivano da interessi sul pagamento del saldo iva del quarto trimestre.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo per € 50, nel 2012 € 166.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso del 2013 non si sono verificate condizioni tali da dover rettificare i valori delle attività finanziarie.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

E. 20. PROVENTI STRAORDINARI

I proventi straordinari relativi al 2013 sono pari a € 225, contro un saldo 2012 pari ad € 378, dovuti alla minore IRAP per l'anno 2012.

E. 21. SOPRAVVENIENZE PASSIVE

La Società ha sostenuto oneri di natura straordinaria per € 38 contro i 503 del 2012.

La gestione straordinaria chiude con un saldo positivo € 187 (€ -125 nel 2012).

L'esercizio si chiude con un **utile prima delle imposte pari a € 3.216 contro € 5.212 del 2012.**

22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Il carico fiscale dell'esercizio ammonta a € 884, contro € 1.658 per il 2012.

23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2013 chiude con un utile netto di € 2.332, contro un risultato netto 2012 di € 3.554.